

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Piano Nazionale di Ripristino e Recupero



**LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO STATALE
AGOSTINO MARIA DE CARLO**



VIA MARCHESELLA, 188 – 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

Cod. Mecc.: NAPS15000C email: naps15000c@istruzione.it

web site: www.liceoscientificodecarlo.edu.it PEC: naps15000c@pec.istruzione.it

TEL. 081 8941408 - C.F. 80102060631-



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

PTOF – PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2025-2028

ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA N.2 DEL 4/12/2025

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA N.2 DEL 9/12/2025



***Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti
ma per seguir virtute e canoscenza***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4462** del **15/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 29** Caratteristiche principali della scuola
- 31** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 32** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 33** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 39** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 41** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 88** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 97** Moduli di orientamento formativo
- 107** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Valutazione degli apprendimenti
- 182** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 234** Modello organizzativo
- 253** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 255** Reti e Convenzioni attivate
- 265** Piano di formazione del personale docente
- 274** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale Il Liceo Linguistico-Scientifico "A.M. De Carlo" sorge in una delle più ampie zone agroalimentari della provincia di Napoli e si caratterizza per una recente espansione edilizia, per l'incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e/o dalla stessa provincia napoletana), per la successiva relativa crescita del ceto medio borghese, per la progressiva scomparsa delle attività tradizionali, con la discreta evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. Il Liceo è aperto al territorio, garantendo il successo dei percorsi formativi in collaborazione con l'Università, reti di scuole, Regione e Enti locali di vario tipo. Inoltre offre esperienze di stage e/o scambi all'estero, viaggi funzionali alla programmazione educativa e didattica, anche grazie ai Fondi Europei, nazionali e regionali. Costante e proficua risulta la connessione creata con il contesto di appartenenza, che ha dato luogo alla realizzazione di numerose attività grazie ai partenariati, le convenzioni e le intese attivate. Il coordinamento dei rapporti tra il Liceo e il suo contesto istituzionale, sociale, professionale e culturale, è affidato al Dirigente, che provvede alla ricognizione e all'aggiornamento delle convenzioni e intese già in corso, promuovendo anche le nuove relazioni. Popolazione scolastica La scuola si presenta come centro aggregante, inclusivo e di sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Nonostante l'elevato numero di studenti, l'Istituto riesce a garantire percorsi individualizzati e personalizzati, rispettosi delle potenzialità di ciascuno per il raggiungimento del personale progetto di vita. Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri, che rende ancora più attenti ai bisogni di ciascuno, ponendo l'attenzione sulla valorizzazione della diversità. Questa sensibilità e cura rende possibile un clima sereno fatto di collaborazione, condivisione e fattivo apporto alla crescita della comunità tutta. I bisogni formativi vengono costantemente registrati attraverso questionari, verifiche, osservazioni ma soprattutto il diretto confronto e il costante dialogo con la dirigenza, i docenti e il personale tutto. Per la formazione delle classi il Dirigente Scolastico cura una distribuzione equilibrata degli studenti sulla base delle valutazioni della Scuola Media, accogliendo, nei limiti del possibile, le richieste di frequenza con altri studenti o ad un corso specifico Risorse economiche e materiali La scuola è costituita da un edificio centrale e da due plessi indipendenti, circondati da spazi esterni di pertinenza esclusiva. Gli ampi locali sono costantemente soggetti a manutenzione. E' dotata di 68 aule, tutte dotate di Smart Board, un laboratorio di fisica, un laboratorio di chimica, un laboratorio multimediale, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di disegno e storia dell'arte, una biblioteca fornita anch'essa munita di Smart Board, una palestra e un'Aula Magna. Tutti i locali sono connessi alla Rete GARR. La



Biblioteca di Istituto si configura come un utile supporto alla attività didattica tradizionale sia perché fornita di volumi di autori antichi e moderni, italiani e stranieri, sia perché si offre come luogo fisico per lezioni e/o interventi di approfondimento per la preparazione a gare intra moenia e nazionali. Il suo patrimonio consiste in Opere letterarie e monografiche, catalogate anche online; RegISTRAZIONI sonore, cassette VHS, CD rom e 32 vinili; Collegamento a internet e postazioni multimediali; Sussidi didattici; Strumenti multimediali, apparecchiature televisive e di registrazione, lavagne interattive e luminose, fotocopiatrici, Pc, carrelli multimediali. Impianti sportivi: Palestra con spogliatoi e docce. Campi e piste all'aperto Attrezzatura ginnica La sede scolastica è posizionata nella zona periferica del territorio di Giugliano, ma facilmente raggiungibile dai paesi limitrofi (Qualiano, Villaricca, Mugnano, Melito), mediante un servizio di autobus di linea e alcuni privati. Attraverso i contributi delle famiglie vengono sostenuti servizi e attività dettagliate nel programma annuale. Risorse professionali Il personale docente a tempo indeterminato (pari al 83%) e quello determinato (pari al 17%) è in linea con i dati provinciali. Tutto ciò comporta di avere un buon livello di stabilità nell'organizzazione delle attività didattiche. Quasi metà dei docenti ha un'età compresa tra 35 e 55 anni, dato superiore ai benchmark di riferimento, così come la percentuale di chi ha oltre 55 anni è inferiore ai benchmark di riferimento. Il 70% dei docenti risulta essere presente nella scuola da oltre 5 anni mentre il restante è presente nella scuola da 1 a 5 anni: ciò consente la naturale e indispensabile possibilità di confronto e di cambiamento. Si rileva la presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. La maggior parte dei docenti possiede competenze informatiche ed è impegnato in continue attività di aggiornamento per quanto riguarda l'uso di metodologie innovative e per meglio affrontare sfide educative sempre più complesse. Tutto il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Stabile è sia il ruolo della DS che della DSGA, nella scuola da oltre 10 anni. Funzioni e ruoli Bullismo e cyberbullismo Il liceo scientifico-linguistico "A. M. De Carlo", nel percorso educativo-didattico di ogni alunno, garantisce un processo volto a realizzare una personalità unica, capace di compiere delle scelte nel rispetto di un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro, costruendo insieme un mondo sostenibile, equo, inclusivo e solidale, quindi scopo prioritario della società educante è quello di accompagnamento dell'allievo all'interno della società. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e la scuola ha il dovere di creare e mantenere un contesto sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme ai genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società, contrastando ogni azione di bullismo e cyberbullismo, attenendosi al regolamento approvato dal consiglio di istituto con delibera 2 del 22 dicembre 2022 e pubblicato sul sito della scuola con tutti gli allegati di riferimento



Premessa La scuola secondaria di II grado, nel percorso educativo-didattico costituisce il culmine e il completamento di un processo volto a realizzare una personalità unica, capace di compiere delle scelte nel rispetto di un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro, costruendo insieme un mondo sostenibile, equo, inclusivo e solidale, quindi scopo prioritario della società educante è quello di accompagnamento dell'allievo all'interno della società. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e la scuola ha il dovere di creare e mantenere un contesto sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme con i genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società. L'istituzione scolastica, oggi, ha un valore sociale che dobbiamo continuamente affermare: è il valore della quotidiana relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione, delle regole condivise e - in termini più profondi - degli apprendimenti che aprono alla conoscenza della vita. Oggi la scuola, in seguito alla trasformazione sociale, si trova di fronte ad un cambiamento di prospettiva, che nell'ultimo decennio ha visto un proliferare di leggi, direttive ed orientamenti che sono servite e servono a declinare le giuste modalità di intervento nel percorso educativo di tutti i discenti. Alla luce di quanto sopra esposto il liceo Scientifico-Linguistico A.M. De Carlo ha accolto tutte le richieste del legislatore e si propone di riunire in questo documento tutte le azioni a tutela di ognuno, cercando di salvaguardare i diritti di tutti. Obiettivi del protocollo anti-bullismo

Territorio e capitale sociale

Il Liceo Linguistico-Scientifico "A.M. De Carlo" sorge in una delle più ampie zone agroalimentari della provincia di Napoli e si caratterizza per una recente espansione edilizia, per l'incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e/o dalla stessa provincia napoletana), per la successiva relativa crescita del ceto medio borghese, per la progressiva scomparsa delle attività tradizionali, con la discreta evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria.

Il Liceo è aperto al territorio, garantendo il successo dei percorsi formativi in collaborazione con l'Università, reti di scuole, Regione e Enti locali di vario tipo. Inoltre offre esperienze di stage e/o scambi all'estero, viaggi funzionali alla programmazione educativa e didattica, anche grazie ai Fondi Europei, nazionali e regionali.

Costante e proficua risulta la connessione creata con il contesto di appartenenza, che ha dato luogo alla realizzazione di numerose attività grazie ai partenariati, le convenzioni e le intese



attivate.

Il coordinamento dei rapporti tra il Liceo e il suo contesto istituzionale, sociale, professionale e culturale, è affidato al Dirigente, che provvede alla ricognizione e all'aggiornamento delle convenzioni e intese già in corso, promuovendo anche le nuove relazioni.

Popolazione scolastica

La scuola si presenta come centro aggregante, inclusivo e di sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Nonostante l'elevato numero di studenti, l'Istituto riesce a garantire percorsi individualizzati e personalizzati, rispettosi delle potenzialità di ciascuno per il raggiungimento del personale progetto di vita.

Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri, che rende ancora più attenti ai bisogni di ciascuno, ponendo l'attenzione sulla valorizzazione della diversità. Questa sensibilità e cura rende possibile un clima sereno fatto di collaborazione, condivisione e fattivo apporto alla crescita della comunità tutta.

I bisogni formativi vengono costantemente registrati attraverso questionari, verifiche, osservazioni ma soprattutto il diretto confronto e il costante dialogo con la dirigenza, i docenti e il personale tutto.

Per la formazione delle classi il Dirigente Scolastico cura una distribuzione equilibrata degli studenti sulla base delle valutazioni della Scuola Media, accogliendo, nei limiti del possibile, le richieste di frequenza con altri studenti o ad un corso specifico

Risorse economiche e materiali

La scuola è costituita da un edificio centrale e da due plessi indipendenti, circondati da spazi esterni di pertinenza esclusiva. Gli ampi locali sono costantemente soggetti a manutenzione. E' dotata di 68 aule, tutte dotate di Smart Board, un laboratorio di fisica, un laboratorio di chimica, un laboratorio multimediale, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di disegno e storia dell'arte, una biblioteca fornita anch'essa munita di Smart Board, una palestra e un'Aula Magna. Tutti i locali sono connessi alla Rete GARR.

La Biblioteca di Istituto si configura come un utile supporto alla attività didattica tradizionale sia perché fornita di volumi di autori antichi e moderni, italiani e stranieri, sia perché si offre come luogo fisico per lezioni e/o interventi di approfondimento per la preparazione a gare *intra moenia* e nazionali.



Il suo patrimonio consiste in

- Opere letterarie e monografiche, catalogate anche online;
- RegISTRAZIONI sonore, cassette VHS, CD rom e 32 vinili;
- Collegamento a internet e postazioni multimediali;
- Sussidi didattici;
- Strumenti multimediali, apparecchiature televisive e di registrazione, lavagne interattive e luminose, fotocopiatrici, Pc, carrelli multimediali.

Impianti sportivi:

- Palestra con spogliatoi e docce.
- Campi e piste all'aperto
- Attrezzatura ginnica

La sede scolastica è posizionata nella zona periferica del territorio di Giugliano, ma facilmente raggiungibile dai paesi limitrofi (Qualiano, Villaricca, Mugnano, Melito), mediante un servizio di autobus di linea e alcuni privati. Attraverso i contributi delle famiglie vengono sostenuti servizi e attività dettagliate nel programma annuale.

Risorse professionali

Il personale docente a tempo indeterminato (pari al 83%) e quello determinato (pari al 17%) è in linea con i dati provinciali. Tutto ciò comporta di avere un buon livello di stabilità nell'organizzazione delle attività didattiche. Quasi metà dei docenti ha un'età compresa tra 35 e 55 anni, dato superiore ai benchmark di riferimento, così come la percentuale di chi ha oltre 55 anni è inferiore ai benchmark di riferimento. Il 70% dei docenti risulta essere presente nella scuola da oltre 5 anni mentre il restante è presente nella scuola da 1 a 5 anni: ciò consente la naturale e indispensabile possibilità di confronto e di cambiamento. Si rileva la presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. La maggior parte dei docenti possiede competenze informatiche ed è impegnato in continue attività di aggiornamento per quanto riguarda l'uso di metodologie innovative e per meglio affrontare sfide educative sempre più complesse. Tutto il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Stabile è sia il ruolo della DS che della DSGA, nella scuola da oltre 10 anni.



Funzioni e ruoli

Bullismo e cyberbullismo

Il liceo scientifico-linguistico "A. M. De Carlo", nel percorso educativo-didattico di ogni alunno, garantisce un processo volto a realizzare una **personalità unica**, capace di compiere delle scelte nel rispetto di un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro, costruendo insieme un mondo sostenibile, equo, inclusivo e solidale, quindi scopo prioritario della società educante è quello di accompagnamento dell'allievo all'interno della società. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e la scuola ha il dovere di creare e mantenere un contesto sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme ai genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società, contrastando ogni azione di bullismo e cyberbullismo, attenendosi al regolamento approvato dal consiglio di istituto con delibera 2 del 22 dicembre 2022 e pubblicato sul sito della scuola con tutti gli allegati di riferimento

Premessa

La scuola secondaria di II grado, nel percorso educativo-didattico costituisce il culmine e il completamento di un processo volto a realizzare una **personalità unica**, capace di compiere delle scelte nel rispetto di un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro, costruendo insieme un mondo sostenibile, equo, inclusivo e solidale, quindi scopo prioritario della società educante è quello di accompagnamento dell'allievo all'interno della società. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e la scuola ha il dovere di creare e mantenere un contesto sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme con i genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società.

L'istituzione scolastica, oggi, ha un valore sociale che dobbiamo continuamente affermare: è il valore della quotidiana relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni



di cooperazione, delle regole condivise e - in termini più profondi - degli apprendimenti che aprono alla conoscenza della vita. Oggi la scuola, in seguito alla trasformazione sociale, si trova di fronte ad un cambiamento di prospettiva, che nell'ultimo decennio ha visto un proliferare di leggi, direttive ed orientamenti che sono servite e servono a declinare le giuste modalità di intervento nel percorso educativo di tutti i discenti. Alla luce di quanto sopra esposto il liceo Scientifico-Linguistico A.M. De Carlo ha accolto tutte le richieste del legislatore e si propone di riunire in questo documento tutte le azioni a tutela di ognuno, cercando di salvaguardare i diritti di tutti.

Obiettivi del protocollo anti-bullismo

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.

Il Dirigente Scolastico ed il personale tutto del liceo scientifico-linguistico A.M. De Carlo intendono cogliere e mettere in pratica l'invito derivante dalle recenti indicazioni ministeriali.

Per questo, al fine di intervenire per porre in essere tali indicazioni, questo protocollo si pone i seguenti obiettivi:

- 1) incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo, cyberbullismo e gli altri eventi ad essi correlati all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie.
- 2) individuare e disporre di modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- 3) definire le modalità di intervento nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.



4) agire in modo da aumentare competenze civiche, di cittadinanza per tradurre i “saperi” in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

Definizione del bullismo

Il contrasto e la prevenzione delle prepotenze tra adolescenti/scolari richiedono una conoscenza approfondita delle radici e delle cause del comportamento violento, il riconoscimento della specificità del fenomeno rispetto ad altre forme di aggressione e l'utilizzo di tecniche appositamente elaborate dalla ricerca psicologica. Il bullismo, infatti, non è riducibile solo alla condotta prepotente di un singolo allievo ma presenta una configurazione multidimensionale e relazionale, tale da coinvolgere tutti gli alunni del gruppo classe entro le dinamiche di prevaricazione. Anche attraverso un'adeguata impostazione dell'attività didattica, tuttavia, è possibile combattere e prevenire tale fenomeno. Il termine bullismo, dall'inglese bullying, è usato per etichettare gli atteggiamenti di prepotenze e angherie ripetuti in ambito scolastico, di cui sono vittime i ragazzi più deboli. Il bullismo è sempre esistito, pur se ignorato o sottostimato, ma da qualche tempo se ne parla molto, forse perché è stato scoperto dai mass media e di conseguenza ha avuto una nuova "visibilità". Si ha così l'impressione, non verificabile a causa della mancanza di dati riferiti al passato, di un aumento dei casi. Ma la fenomenologia del bullismo si sta differenziando anche dal punto di vista qualitativo: le condotte prevaricanti sono presenti e diffuse un po' dovunque e, come ogni altro fatto sociale, la loro natura cambia e si evolve, si presentano con una varietà di forme alcune delle quali prima inimmaginabili come le persecuzioni sulle vittime attuate con i videotelefonini o mediante internet e il bullismo al femminile. Essi sembrano espressione di un "disagio nuovo", influenzato dalle attuali condizioni di vita, indotto dai mezzi di comunicazione, favorito dalla evoluzione dei modelli familiari e dalla presenza di genitori stanno abdicando al loro ruolo normativo. Ormai tutti riconoscono i danni dei comportamenti bullistici sulla salute mentale non solo delle vittime, ma anche sugli stessi bulli, i cui comportamenti di prepotenza sfociano sempre più frequentemente in gravi reati contro la persona. È doveroso dunque che la società, ed in essa la scuola, si interroghi sulle ragioni di queste violenze e sia in grado di riconoscere, le diverse azioni che lo caratterizzano:

- 1) le prepotenze prevedono **intenzionalità**, spesso avvengono in un contesto di gruppo.
- 2) le azioni devono essere **continuative e persistenti nel tempo**.
- 3) le azioni mirano a **danneggiare** la persona in modo verbale, fisico, psicologico.
- 4) si verifica una **disparità di forze** tra chi mette in atto azioni che si inquadrano come bulle e chi le



subisce. La vittima, destinataria di prepotenze, non è nelle condizioni di difendersi da sola.

5) l'attacco del bullo può essere diretto modalità fisiche o verbali (pugni, botte, offese) o indiretto: di tipo psicologico (esclusione o diffamazione)

6) spesso, insieme al bullo, hanno un ruolo anche gli spettatori e gli aiutanti del bullo e della vittima. Gli spettatori sono tutti quelli che vedono le azioni del bullo, ma non intervengono; gli aiutanti sono coloro che con il loro agire supportano l'atteggiamento del bullo o della vittima.

Cosa non si può considerare Bullismo

Il bullismo è una tra le possibili manifestazioni di aggressività messe in atto dai bambini e dagli adolescenti. Sebbene non sia sempre semplice riconoscere ad un primo sguardo le differenti tipologie di comportamenti aggressivi, è però possibile distinguere quelli più specificamente riconducibili alla categoria "bullismo" da quelli che, invece, non entrano a far parte di questo fenomeno. Una prima categoria di comportamenti non classificabili come bullismo è quella degli atti particolarmente gravi, che più si avvicinano ad un vero e proprio reato. Attaccare un coetaneo con coltellini o altri oggetti pericolosi, fare minacce pesanti, procurare ferite fisiche gravi, commettere furti di oggetti molto costosi, compiere molestie o abusi sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti antisociali e devianti e non sono in alcun modo definibili come "bullismo".

Allo stesso modo, i comportamenti cosiddetti "quasi aggressivi", che spesso si verificano tra coetanei, non costituiscono forme di bullismo. I giochi turbolenti e le "lotte", particolarmente diffusi tra i maschi, o la presa in giro "per gioco" non sono definibili come bullismo in quanto implicano una simmetria della relazione, cioè una parità di potere e di forza tra i due soggetti implicati e una alternanza dei ruoli prevaricatore/prevaricato, si ricorda inoltre che in generale, un fatto sporadico e occasionale, non ripetuto nel tempo, non intenzionale, non asimmetrico a livello relazionale, per quanto spiacevole non è ascrivibile ad un atto di bullismo.

Definizione di Cyberbullismo

Cresciuti in un'epoca dominata dalle nuove tecnologie (ICTs), tra computer, internet, telefoni cellulari, videogames, i giovani contemporanei sono i protagonisti di uno scenario in forte discontinuità con il passato. "Nativi digitali" è un'espressione che indica le nuove generazioni che sono cresciute negli ultimi 15 anni, abituati all'esercizio della funzione multitasking, all'istantaneità degli ipertesti e a una connettività illimitata, i giovani di oggi assorbono e fanno proprie tutte le



novità delle moderne comunità virtuali, estese ormai a livello globale, comunicando in tempo reale e instaurando relazioni senza alcun confine di spazio (Ferri, 2011). Tuttavia la velocità dell'evoluzione tecnologica e il cambiamento nelle modalità di comunicazione online, non ha permesso ai "cittadini digitali" di scindere consapevolmente i comportamenti ammissibili in rete da quelli problematici e potenzialmente dannosi. Così che parallelamente all'uso consapevole e intelligente della rete internet, si è sviluppato e diffuso un uso distorto e improprio, il cui confine appare spesso labile e pericoloso. Ad esempio le modalità con cui i giovani scherzano e si prendono in giro online potrebbe varcare la soglia del rispetto altrui, diventando bullismo elettronico; un anno dopo la prima definizione del termine "nativi digitali" (2001), un nuovo fenomeno inizia a manifestarsi con sempre maggiore evidenza, attirando l'attenzione di genitori, educatori e ricercatori, oltre che dei media: il cyberbullismo. Esso venne definito come quella forma di prevaricazione volontaria e ripetuta nel tempo, attuata mediante uno strumento elettronico, perpetuata contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento, che non riesce a difendersi (Smith et al., 2006). Gli stessi autori suddividono il fenomeno in sette categorie:

- 1) sms: l'invio e la ricezione di messaggi testuali offensivi e diffamatori attraverso il telefono cellulare;
- 2) mms: l'invio e la ricezione di materiale multimediale (foto/video) recante danno a terze persone;
- 3) calls: l'invio e la ricezione di chiamate diffamatorie, in cui l'aggressore intimidisce la vittima con minacce e insulti;
- 4) e-mail: l'invio di mail contenenti insulti, minacce, offese e diffamazioni;
- 5) chatrooms: intimidazioni e offese in chat;
- 6) instant message: insulti e offese tramite sistemi di comunicazione istantanea (come MSN, Yahoo, Skype etc.);
- 7) websites: la rivelazione di informazioni personali o la divulgazione di immagini e video compromettenti (per la vittima) attraverso siti internet. Altri autori hanno obiettato questa cl

Tipologie di Cyberbullismo

- Il **Flaming**: questo tipo di cyberbullismo avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e



volgari, allo scopo di suscitare dei conflitti (verbali) all'interno della rete tra due o più contendenti, che si vogliano affrontare o sfidare (in questo caso la vittima non è sempre presente, come avviene nel bullismo tradizionale). Può svolgersi nelle conversazioni in chat o nei videogiochi interattivi su internet. Il fenomeno è molto più presente all'interno dei giochi interattivi poiché, molte volte, le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che, spesso, minacciano e insultano per ore quelli meno esperti.

- **Harassment:** caratteristica di questa forma di cyberbullismo sono le molestie: si tratta di parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate come una forma di cyberbullismo attraverso l'invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima.
- **Cyberstalking:** si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, ed hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere aggressioni molto più violente, anche di tipo fisico.
- **Denigration:** la denigrazione è una forma di cyberbullismo atta alla distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira". Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.
- **Impersonation:** caratteristica peculiare di questo fenomeno è che il persecutore, se è a conoscenza del nome utente e della password della propria vittima, può inviare dei messaggi, a nome di quest'ultima, ad un'altra persona (il ricevente), che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente ma, da una terza persona. In casi più estremi, il bullo va a modificare direttamente la password della vittima chiudendogli così l'accesso alla propria mail. Di conseguenza, il bullo, usando questo metodo di aggressione, ha la possibilità di creare dei problemi o, addirittura, di mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.
- **Tricky Outing:** l'intento di questa tipologia di cyberbullismo è quello di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra in contatto con la presunta vittima, scambiando con essa delle informazioni private e intime e, una volta ottenute le informazioni e la sua fiducia, il soggetto va a diffonderle tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.



- **Exclusion:** l'esclusione avviene nel momento in cui il cyberbullo decide di escludere intenzionalmente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo (ambienti protetti da password) un altro utente. In altri termini, questo tipo di comportamento viene definito "bannare".
- L'**esclusione dal gruppo di amici** è percepita come un severo tipo di punizione che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere".
- **Happy slapping:** questo tipo di cyberbullismo è relativo ad un problema piuttosto recente, il quale è legato al bullismo tradizionale. L'happy slapping consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche (Hinduja, Patchin, 2009), con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima" (Petrone, Troiano, 2008). Le registrazioni vengono effettuate all'insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma, qualche volta, anche preparate e quindi recitate dagli stessi ragazzi (Pisano, Saturno, 2008).

Differenze tra Bullismo

Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;

e Cyberbullismo

Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;

Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;

I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;

Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;



Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;

Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;

Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;

I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;

Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;

Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;

Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;

Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;

Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.

Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato

Tabella riferimenti MIUR

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014: OGGETTO: linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015: Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di



contrasto al bullismo e al cyberbullismo .

Direttiva del 16-10-2006. Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.

Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari

DPR 249/98 DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Nuova legge: 29 maggio 2017 n.71: disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo ed è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

<http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

1. Le azioni della scuola

Intervenire sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo impone alla scuola di adottare una politica fatta di azioni coordinate coinvolgenti tutte le componenti scolastiche, in modo che tutte le figure adulte (docenti, personale non docente, dirigente, genitori) si assumano la responsabilità del compito educativo nei confronti degli alunni. A questo proposito "il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni". (A.L. Pennetta, cit.-pag 84).

Siamo convinti che il modo migliore per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è intervenire da un punto di vista educativo. Oltre all'intervento educativo – preventivo, si disporranno, ove necessario, nei confronti di chi assume comportamenti da bullo o da cyberbullo,



delle misure disciplinari e delle di intervento che esplicitino come la scuola condanni fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi e ogni forma di prepotenza, sia online che offline. Le misure messe in campo dalla scuola per contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo riguardano tre ambiti distinti:

- A. la prevenzione;
- B. la collaborazione con l'esterno;
- C. l'intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni.

A1. La prevenzione

Il nostro liceo prevede corsi di formazione per il corpo docenti, con esperti del settore (psicologi - Polizia di Stato e altre figure presenti sul territorio.), al fine di fare in modo che, chi si trovi a contatto con i ragazzi, possa avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:

- 1) sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona;
- 2) cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico;
- 3) Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

Inoltre i docenti verranno messi a conoscenza della piattaforma on-line del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo , www.generazioniconnesse.it, al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema.

Fanno parte della prevenzione anche:

- 1) la capacità di individuare il problema (sintomi):

Agli insegnanti è inoltre richiesta la capacità di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza (sintomi) che manifestano gli alunni/alunne in ambito scolastico. Infatti, nel caso del bullismo o del cyberbullismo è importante non sottovalutare il problema ed agire tempestivamente, poiché le conseguenze del fenomeno sul piano psicologico, sia a breve che a lungo termine, possono essere



gravi sia per le vittime, sia per i bulli e per gli osservatori.

- Per le vittime il rischio è quello di manifestare il disagio innanzitutto attraverso sintomi fisici (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d'ansia), associati ad una riluttanza nell'andare a scuola. In caso di prevaricazioni protratte nel tempo, le vittime possono intravedere come unica possibilità per sottrarsi al bullismo quella di cambiare scuola, fino ad arrivare in casi estremi all'abbandono scolastico; alla lunga, le vittime mostrano una svalutazione di sé e delle proprie capacità, insicurezza, problemi sul piano relazionale, fino a manifestare, in alcuni casi, veri e propri disturbi psicologici, tra cui quelli d'ansia o depressivi;
- I bulli possono invece presentare: un calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole che possono portare, nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali e devianti o ad agire comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e sul lavoro.
- Gli osservatori, infine, vivono un contesto caratterizzato da difficoltà relazionali che aumenta la paura e l'ansia sociale e rafforza una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere sono tenuti a darne segnalazione tempestiva alla famiglia dell'alunno. E' comunque sempre opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del team/Consiglio di Classe informando tempestivamente il Dirigente scolastico.

A2) Sicurezza informatica e formazione:

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; l'istituto farà attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web; è inoltre richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente all'uso dei cellulari e smartphone.

Si provvederà inoltre ad una formazione specifica rivolta agli studenti, ai docenti e ai genitori per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. E' importante che i genitori conoscano la proprie responsabilità, le conseguenze legali dei comportamenti dei figli/figlie e che siano consapevoli delle necessità di un'adeguata vicinanza cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli.

A3) interventi educativi

Le azioni educative devono essere rivolte al bullo, alla vittima e agli spettatori, che possono



rivestire una funzione sia attiva (ad esempio scaricando e diffondendo in rete il materiale postato dal cyberbullo) sia passiva (limitandosi a rilevare gli atti di cyberbullo rivolti ad altri).

Gli interventi educativi saranno effettuati: dai docenti stessi, avvalendosi anche della collaborazione di Enti e associazioni presenti sul territorio (Polizia locale, Polizia Postale, A.S.L. di zona, enti ed agenzie presenti sul territorio). Questa prevenzione verterà su tre ambiti:

A3a) studenti;

A3b) famiglie;

A3c) docenti e tutto il personale scolastico.

La pianificazione degli interventi preventivi prevede:

A3a. studenti.

- l'istituzione di momenti organizzati, all'interno dell'anno scolastico, per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo. In questo senso si prevede la proiezione di filmati a tema o l'organizzazione di incontri per parlare dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo o il bullismo;
- L'educazione trasversale alle competenze sociali;
- La promozione di progetti, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali (psicologi, educatori...) in cui gli alunni e le alunne acquisiscano le competenze per relazionarsi correttamente;
- La predisposizione di materiali e di incontri specifici che diano agli alunni regole concrete all'uso dei social network, che suggeriscano buone pratiche e indichino riferimenti da usare in caso di un abuso e una informativa sui pericoli che corrono in rete. (allegato 2)
- L'allegato 2 potrebbe essere utilizzato da ogni insegnante come momento di riflessione con gli alunni ed esposto all'interno delle aule;
- A scuola è presente uno sportello di ascolto psicologico che può essere utile per: supportare le eventuali vittime e collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di bullismo e cyberbullismo;
- Predisposizione di un contenitore da mettere in Istituto per segnalazioni di episodi gravi che garantisca l'anonimato (SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE Allegato 1);



- Il regolamento d'Istituto includerà una parte dedicata al tema del bullismo e del cyberbullismo.

A3b. Famiglie

Il liceo coinvolgerà attivamente le famiglie, principali responsabili dell'educazione dei ragazzi, attraverso un percorso che preveda l'intervento anche di altri enti e del territorio. Sarà a disposizione dei genitori una sezione, sul sito internet della scuola, con link delle principali autorità in materia per l'informazione e la formazione delle famiglie per il contrasto del cyberbullismo (allegato 3). Di seguito si riepilogano i nuovi limiti dei social come da nuovo regolamento dell'Unione Europea sulla privacy (G.d.p.r.) entrato in vigore il 28/05/2018:

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento Ue sulla privacy (Gdpr) Per chi ha meno di 16 anni e vuole utilizzare social o chat, un genitore o un tutore deve acconsentire a suo nome ai termini d'utilizzo. Per essere più precisi: "Il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale. Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni"

A3c. Docenti

FORMAZIONE CONTINUA DEGLI INSEGNANTI affinché possano avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:

- sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona;
- cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico;
- Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo;

2. COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO

La collaborazione si esplica principalmente attraverso:



Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Postale, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità per contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni.

3. INTERVENTO IN CASI ACCERTATI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

L'Istituto ha un Regolamento di disciplina che prevede di sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo prevedendo specifiche sanzioni disciplinari. Sono precisate le regole di utilizzo a scuola di computer, smartphone e altri dispositivi elettronici con le rispettive sanzioni disciplinari. Vedi Allegato 3

4. Schema procedure scolastiche

La segnalazione di un caso di vittimizzazione può avvenire mediante la compilazione di un modulo cartaceo predisposto dal team delle Emergenze oppure tramite l'invio di un messaggio tramite posta elettronica. Si compone di 4 fasi:

1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze, Psicologo della scuola:

- Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (valutazione approfondita).

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe. Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze

- I fatti sono confermati / esistono prove oggettive: vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo



specifico; prosegue il compito educativo.

3^ Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...).
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del D.S.;
- Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità;
- sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche.

Allegato 1: SCHEDA di PRIMA SEGNALAZIONE

Persona che compila la segnalazione: _____

Data: _____

Luogo: _____

1- La persona che segnala il caso del presunto bullismo é la:

vittima _____

un compagno della vittima _____ padre/madre/tutore della
vittima: _____

un insegnante _____

altri _____

2- Vittima: _____ classe _____

altre vittime _____ classe _____



altre vittime _____ classe _____

3. Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ classe _____

Nome _____ classe _____

4. Descrizione breve del problema. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Luogo e data compilazione: _____

Firma compilatore _____

Firma del segnalatore _____

-PERCORSO PREVISTO :

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso:

- Con la vittima:

- convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso);
- promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- indicare alla famiglia le agenzie preposte ad un percorso di assistenza, di sostegno educativo e psicologico, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività; azioni di supporto educativo in classe.

- Con il bullo o cyberbullo :



- convocazione tempestiva della famiglia;
 - promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
 - attivazione di interventi rieducativi (da declinare con proposte concrete...);
 - inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo/ cyberbullo;
 - comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto;
 - eventuale collaborazione con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti.
- Con la classe, ai fini dell'inclusione, attivazione di un progetto di intervento che preveda:
- colloqui personali con gli alunni, affinché possano emergere gli stati d'animo e i vissuti degli alunni;
 - sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno;
 - sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole;
 - potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento;
 - attività di sostegno ai docenti e ai genitori;
 - monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento (osservazioni sistematiche, note disciplinari, giudizio del comportamento quadrimestrale...).

Si specifica che la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad espellere lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte e a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato.

Allegato 2

REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località



della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;

2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;

3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro, almeno 8 caratteri;

4. Non inviare tue immagini a nessuno, non farti vedere in web - cam se non sei autorizzato dai tuoi genitori.

5. Non farti ritrarre in atteggiamenti intimi da nessuno ;

6. Non prestare il tuo cellulare a nessuno;

7. Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti, pensaci: se conosci la persona che te lo ha inviato, chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente; altrimenti ignoralo

8. Prima di pubblicare qualcosa in internet, pensaci: foto, testi, video, conversazioni, messaggi possono essere visti anche da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo; non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro;

9. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;

10. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;

11. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;

12. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;

13. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo

14. Attento ai falsi messaggi: diffida di quelli inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminali;

15. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.

16. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;

17. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente



destinata a rimanere lì per sempre;

18. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;

19. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli.

20. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.

21. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video..) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.

Allegato 3

INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET

Sezione dedicata ai genitori link utili

INDIRIZZI SITI LINK :

1) <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are-a-genitori/>

Promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet (Safe internet Centre)

2) <https://www.commissariatodips.it/da-sapere/peri-genitori/navigazione-sicura-e-consapevole-deiminori-su-internet.html>



3) Telefono azzurro: <https://www.azzurro.it>

-

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione "Internet e Minori", in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell'Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice nasce per aiutare adulti, minori e famiglie nell'uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti.

Allegato 4

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Venuti a conoscenza d'un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si deve:

1. Informare subito il Dirigente Scolastico. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
2. Il Team docenti o il Consiglio di classe dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà il caso, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti;
3. Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
4. Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (astenersi dal formulare giudizi), è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. E' necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.
5. Informare Referente/Team bullismo Cyberbullismo /psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
6. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica, data l'urgenza del caso, poi anche scritta.
7. Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);



8. Il Consiglio di Classe, il/la Dirigente Scolastico, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso. (mai agire da soli).

9 . Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo, che altro, si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola team Bullismo/cyber bullismo) in modo specifico .

10.Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese, si deve:

1. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, prima telefonica, poi anche scritta,;

2.Scegliere l'azione da intraprendere per il bullo/cyberbullo, secondo la gravità del caso: - Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola; - Sospensione da scuola;

3. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...

4.Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;

5.Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali,

6. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Popolazione scolastica

Opportunità:



La scuola si presenta come centro aggregante, inclusivo e di sviluppo delle potenzialità in quanto il numero degli studenti del liceo linguistico e del liceo scientifico risulta essere più del triplo rispetto ai dati rilevati a Napoli, in Campania e in Italia. Anche il numero degli studenti con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sono superiori ai valori presenti nelle scuole napoletane e campane e pari (DA) o inferiori ai parametri nazionali. Nel liceo scientifico, la popolazione scolastica delle classi prime, in base agli esiti ottenuti nell'Esame di Stato del I ciclo, è caratterizzata da una presenza di studenti con voti medio-alti (da 8 in su) in linea con tutti i benchmark di riferimento. Nel liceo linguistico la popolazione scolastica delle classi prime, in base agli esiti ottenuti nell'Esame di Stato del I ciclo, è caratterizzata da una presenza di studenti con voti medi (fascia del 7) in linea con tutti i benchmark di riferimento, con un'unica eccezione determinata dal livello nazionale della fascia alta (8).

Vincoli:

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri e non, attratti dal proliferare delle attività prevalentemente primarie, secondarie e terziarie. Il Liceo è aperto al territorio, garantendo il successo dei percorsi formativi in collaborazione con l'Università, reti di scuole, Regione e Enti locali di vario tipo. Inoltre, offre esperienze di stage e/o scambi all'estero, grazie ai Fondi Europei e del PNRR, e viaggi funzionali alla programmazione educativa-didattica.

Vincoli:

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da un edificio centrale e da due plessi indipendenti, circondati da spazi esterni di pertinenza esclusiva. Gli ampi locali sono costantemente soggetti a manutenzione. È dotata di 68 aule di cui tutte sono dotate di Smart Board, un laboratorio di fisica, un laboratorio di scienze e chimica, un laboratorio multimediale, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico, una biblioteca fornita anch'essa munita di Smart Board, una palestra e un'Aula Magna ed è connessa alla Rete GARR. La sede scolastica è posizionata nella zona periferica del territorio di Giugliano, ma facilmente raggiungibile dai paesi limitrofi (Qualiano, Villaricca, Mugnano, Melito), mediante un servizio di autobus di linea e alcuni privati. Attraverso i contributi delle famiglie vengono sostenuti servizi e attività dettagliate nel programma annuale.

Vincoli:

Le risorse presenti sul territorio non sono sempre spendibili per la tipologia del curriculum, in



quanto mancano adeguate opportunita' offerte da Enti Locali di riferimento (Comune e Provincia). Il contesto socioeconomico di riferimento non rende possibili incisive azioni volte ad ottimizzare il potenziale educativo del Liceo e in particolare dell'indirizzo linguistico. Il contributo delle famiglie e' esiguo dato anche il contesto generale di riferimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico , prof.ssa Carmela Mugione , in servizio nella scuola da oltre 5 anni, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la rappresenta, curando i rapporti con il territorio. Dirige e valorizza le risorse umane presenti nella scuola, indica le linee d'indirizzo e gli obiettivi ponendo in relazione l'istituzione scolastica con il sistema nazionale di istruzione. E' responsabile, con il Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ne verifica la congruenza con la normativa e rende esecutive le delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti. I docenti risultano per la maggioranza con contratto a tempo indeterminato, contribuendo alla continuita' scolastica per gli studenti. Inoltre, la loro eta' anagrafica e gli anni di insegnamento svolti sono indice della loro esperienza e professionalita'.

Vincoli:



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	NAPS15000C
Indirizzo	VIA MARCHESELLA, 188 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Telefono	0818941408
Email	NAPS15000C@istruzione.it
Pec	naps15000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoscientificodecarlo.edu.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • LINGUISTICO
Totale Alunni	1549

Approfondimento

SI ALLEGANO:

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTI LABORATORI E PALESTRA

PROTOCOLLO BULLISMO E CYBERBULLISMO



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Allegati:

Regolamenti-protocollo accoglienza- Patto educativo.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	34

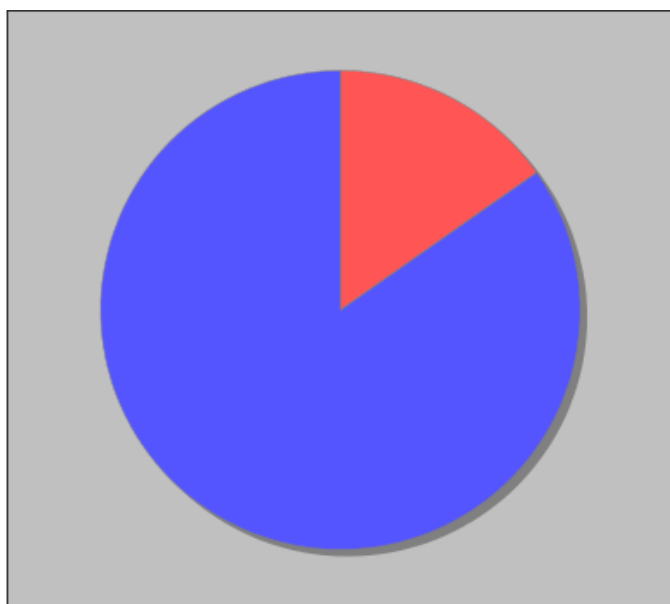


Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	36

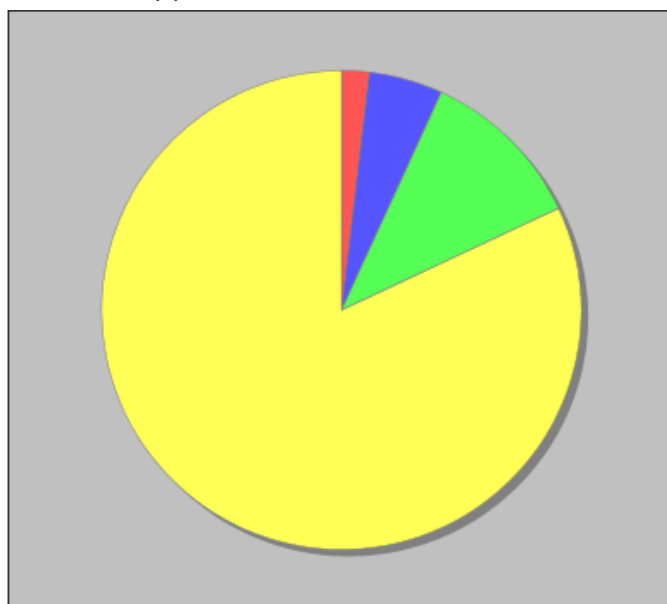
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 161

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 8
- Da 4 a 5 anni – 18
- Piu' di 5 anni – 132



Aspetti generali

Tutta la pianificazione scolastica del liceo De Carlo, ai vari livelli, è strutturata tenendo conto della centralità degli studenti verso i quali sono tesi l'intera struttura organizzativa nonché il quotidiano lavoro degli insegnanti: le finalità educative dell'azione scolastica puntano a formare persone fornite di un bagaglio cognitivo adeguato ed efficace, consapevoli del loro ruolo nella società e capaci di realizzarsi in essa, ciascuno secondo le proprie capacità e attitudini. In una visione più globale del concetto di "educazione", il Liceo De Carlo fonda il suo Progetto Educativo sul seguente, generale principio: EDUCARE, FORMARE E ORIENTARE i propri allievi.

MISSION

Il Progetto Educativo del Liceo mira alla formazione integrale e professionale della persona nella sua globalità. L'Istituto si propone di sviluppare, potenziare e sostenere la formazione della cultura scientifica e umanistica, considerate come strumenti complementari di analisi e conoscenza della realtà, in un percorso didattico che attraversa aree storiche, umanistiche, linguistiche, artistiche, scientifiche. La scuola si impegna a coniugare gli obiettivi dell'offerta formativa con i principi del diritto allo studio e della centralità dello studente ed a favorire il rispetto delle diversità, la cultura dell'integrazione e della convivenza civile. La scuola intende garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendo:

1. la maturazione e la crescita umana
2. lo sviluppo delle potenzialità e delle personalità
3. le competenze sociali e culturali

VISION

Il Liceo si pone come luogo di innovazione e come centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.



Gli Obiettivi primari, dunque, sono così declinati:

- I. diventare sul territorio un Polo di formazione e di Innovazione, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale a vari livelli (Docenti, ATA, genitori, alunni, Enti, Associazioni);
- II. attuare/realizzare percorsi formativi ed innovativi in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione, alla legalità
- III. favorire la Crescita sociale, consapevole e responsabilità

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In relazione agli elementi conclusivi del RAV e degli Atti di Indirizzo del DS, i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Allineare i risultati delle prove Invalsi di nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali
- Sviluppare una maggiore padronanza degli strumenti tecnologici e favorire l'integrazione delle competenze digitali nei percorsi di insegnamento-apprendimento

Tali traguardi nascono dalla necessità di ridurre non solo il GAP formativo dell'Istituto nelle prove INVALSI, soprattutto in matematica al linguistico e in inglese, ma anche e soprattutto la variabilità esistente tra le classi.

Risulta, inoltre, prioritario incrementare le competenze informatiche e digitali degli studenti e del personale docente, al fine di ridurre il divario territoriale e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Per entrambe le priorità risulta necessario intervenire su due versanti:

- Sul piano del "Curricolo, progettazione e valutazione" con l'implementazione di metodologie alternative, attività di tutoring e supporto didattico al fine di ridurre il divario di almeno due punti percentuale soprattutto nell'indirizzo del liceo linguistico.
- Sul piano dell'"ambiente di apprendimento", grazie anche alle opportunità offerte dai finanziamenti PNRR, nazionali e regionali, si mira ad implementare le discipline STEM, le attività laboratoriali e ambienti di apprendimento più significativi al fine di migliorare i livelli di apprendimento nonché le capacità di autonomia e di



orientamento.

Per il miglioramento delle criticità emerse dall'autovalutazione è stato predisposto il Piano di miglioramento e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche alla luce di quelli indicati all'art.1, comma 7 L07/15, sono state finalizzate le numerose attività, che costituiscono sia elementi di innovazione, sia arricchimento dell'offerta formativa.

Piano di miglioramento

Nel corso dell'analisi dei risultati del RAV si delinea la seguente situazione di riferimento

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

- 1- Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte
- 2- Incrementare le competenze informatiche e digitali degli studenti e del personale docente, al fine di ridurre il divario territoriale e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione circa gli Esiti dei risultati delle prove standardizzate compiute e discusse dai componenti del gruppo RAV, del gruppo di miglioramento e FFSS, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

Punti di forza

Risultati sopra la media sia regionale che nazionale nelle prove standardizzate.

Buona efficacia degli interventi didattici e metodologici, con attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Presenza di criteri valutativi condivisi e trasparenti.

Partecipazione significativa a progetti curriculari ed extracurriculari, come Olimpiadi disciplinari, certificazioni linguistiche e informatiche, esperienze all'estero

Punti di debolezza

Notevole variabilità nei risultati delle prove standardizzate tra le classi e all'interno delle



stesse.

Concentrazione di debiti formativi negli anni intermedi, in particolare nelle discipline di Matematica e Latino.

Insufficiente condivisione tra i docenti di metodologie innovative e didattiche alternative alla lezione frontale.

Solo il 45% dei docenti ha una formazione specifica sulle difficoltà di apprendimento; il 50% possiede competenze informatiche.

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA

Risultati delle prove standardizzate superiori alle medie regionali e nazionali (Italiano: 63,2% (Sud e Isole: 56,5 – Italia: 60,2. Matematica: 53,7% (Sud e Isole: 49,4 – Italia: 50,4)

Presenza significativa di studenti con livelli di competenza elevati. (Italiano: 19,8% al livello “molto elevato” (Italia: 14,5); Matematica: 9% (Italia: 5,7)

Ridotta incidenza di risultati inadeguati. (Italiano: 8,1% livello “inadeguato” (Italia: 10,3); Matematica: 15,3% (Italia: 21,5)

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'

Variabilità nei risultati tra e nelle classi nelle prove standardizzate

Mancanza di condivisione di metodologie didattiche innovative

Formazione docenti insufficiente

Analisi della criticità n° 1

Differenze significative nei risultati ottenuti tra le varie classi e all'interno delle stesse durante le prove standardizzate.

- Differenze significative negli approcci didattici da una classe all'altra.
- Scarsa diffusione della didattica personalizzata e individualizzata.



- Formazione carente dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie inclusive.

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente obiettivo:

Ridurre del 10% la variabilità tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate.

Obiettivi di breve periodo

L'intervento mira a conseguire i seguenti obiettivi a breve termine:

- Riorganizzare le attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti.
- Potenziare una progettazione didattica condivisa per classi parallele.
- Ristrutturare il piano di formazione per il personale docente.

Gli interventi didattici saranno elaborati dai dipartimenti in modo coerente per contenuti e livello di difficoltà.

Aumento del numero di docenti coinvolti in percorsi di formazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave informatiche e digitali degli studenti e del personale docente, al fine di ridurre il divario territoriale e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare una maggiore padronanza degli strumenti tecnologici e favorire l'integrazione delle competenze digitali nei percorsi di insegnamento-apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riorganizzare le attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e sviluppare discipline STEM**

Rafforzare e implementare le competenze di base degli studenti, presuppone l'adozione di strategie alternative e innovative. Creare nuovi ambienti di apprendimento rende possibile l'implementazione delle competenze richieste e valutate nelle prove standardizzate, lo sviluppo delle competenze informatiche e la valorizzazione delle discipline STEM. La creazione di ambienti educativi significativi presuppone una riorganizzazione delle attività dipartimentali per strutturare attività di miglioramento degli apprendimenti, per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e dei docenti, per ripensare al tempo scuola in maniera innovativa.

Le fasi del percorso prevedono, dunque,

1. Lavoro dei dipartimenti per l'analisi dei dati esistenti
2. rilevazione dei bisogni formativi di alunni e docenti
3. ideazione di attività alternative con metodologie innovative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.



Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave informatiche e digitali degli studenti e del personale docente, al fine di ridurre il divario territoriale e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare una maggiore padronanza degli strumenti tecnologici e favorire l'integrazione delle competenze digitali nei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Con l'implementazione di metodologie alternative, attività di tutoring e supporto didattico si mira a ridurre il divario di almeno due punti percentuale soprattutto nell'indirizzo del liceo linguistico.

○ Ambiente di apprendimento

Anche con le opportunità offerte dai progetti PNRR si mira ad implementare le



discipline STEM, le attività laboratoriali e ambienti di apprendimento più significativi al fine di migliorare i livelli di apprendimento nonché le capacità di autonomia e di orientamento

Attività prevista nel percorso: Progettare attività didattiche innovative

Descrizione dell'attività	Progettazione di attività didattiche innovative e digitali finalizzate all'allineamento della percentuale degli alunni con giudizio sospeso nelle classi sia dell'indirizzo scientifico sia dell'indirizzo linguistico con i benchmark nazionali e all'allineamento delle prove Invalsi di italiano e matematica con i benchmark nazionali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Risultati attesi



Progettazione di attività didattiche innovative e digitali finalizzate all'allineamento della percentuale degli alunni con giudizio sospeso nelle classi sia dell'indirizzo scientifico sia dell'indirizzo linguistico con i benchmark nazionali e all'allineamento delle prove Invalsi di italiano e matematica con i benchmark nazionali

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento

Descrizione dell'attività	Trasformare le classi in ambienti innovativi di apprendimento al fine di sviluppare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Risultati attesi

Diffusione delle STEM almeno del 10%

● **Percorso n° 2: Rafforzare l'impostazione di programmazioni condivise tra classi dello stesso anno al fine di ridurre le differenze tra le classi e sviluppare competenze europee**

Rafforzare e implementare le competenze di base degli studenti, presuppone l'adozione di strategie alternative e innovative. La creazione di ambienti educativi significativi presuppone una riorganizzazione delle attività dipartimentali per strutturare attività di miglioramento degli apprendimenti, per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e dei docenti, per ripensare al tempo scuola in maniera innovativa.

Le fasi del percorso prevedono, dunque,

1. Lavoro dei dipartimenti per l'analisi dei dati esistenti
2. rilevazione dei bisogni formativi di alunni e docenti
3. programmazione di attività che rendano l'alunno attivo protagonista mediante le nuove tecnologie e metodologie
4. programmazione di attività per lo sviluppo di competenze disciplinari
5. programmazione di attività che prevedano l'interconnessione disciplinare sia per l'area scientifica, sia per quella umanistica (STEM)
6. programmazione di attività per lo sviluppo e l'implementazione delle competenze imprenditoriali, informatiche, sociali e civiche per imparare a risolvere i problemi in gruppo, nel rispetto di una sana collaborazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave informatiche e digitali degli studenti e del personale docente, al fine di ridurre il divario territoriale e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare una maggiore padronanza degli strumenti tecnologici e favorire l'integrazione delle competenze digitali nei percorsi di insegnamento-apprendimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Con l'implementazione di metodologie alternative, attività di tutoring e supporto didattico si mira a ridurre il divario di almeno due punti percentuale soprattutto nell'indirizzo del liceo linguistico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Anche con le opportunità offerte dai progetti PNRR si mira ad implementare le discipline STEM, le attività laboratoriali e ambienti di apprendimento più significativi al fine di migliorare i livelli di apprendimento nonché le capacità di autonomia e di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In ottemperanza alla Legge 107 del 2015, l'attività nel suo complesso sarà svolta dall'Organico dell'autonomia che risulterà quindi funzionale oltre che alle esigenze didattiche, anche a quelle organizzative e progettuali del nostro Liceo. Tutti i Docenti dell'organico dell'autonomia, infatti, concorreranno alla realizzazione del presente piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 L.107).

La quota della flessibilità e quella dell'autonomia garantiscono un'offerta formativa ampia e ben strutturata, grazie alla quale si opera nel settore del Potenziamento, del recupero, dell'arricchimento e dell'ampliamento curricolare.

Si evidenzia che il Biennio sia del liceo scientifico sia del linguistico è stato portato ad un monte ore maggiore delle 27 ore settimanali secondo una scansione modulare e flessibile.

Il Liceo De Carlo, utilizzando l'organico e/o la quota di autonomia, nelle more della dotazione da parte del MIUR delle risorse strumentali, finanziarie e professionali (Organico dell'Autonomia) richiesto, ha attivato nuovi indirizzi e potenzia le discipline caratterizzanti le seguenti articolazioni di indirizzo:

1. Liceo Scientifico e/o Linguistico Tradizionale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.
2. Liceo Scientifico ad Indirizzo matematico con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.
3. Liceo Scientifico biomedico con ore di potenziamento sia nel biennio sia nel triennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico sia in orario curricolare che extracurricolare

A partire dall'anno scolastico 2019/20, il percorso è ordinamentale con delibera n.816 della Giunta Regionale della Campania e oggetto dell'atto: DGR n.816 del 05/12/2018 "Dimensionamento scolastico e piano dell'offerta formativa a.s. 2019/2020".

Il percorso biomedico prevede attività di formazione finalizzata all'orientamento specialistico con



medici ed in strutture ospedaliere e attività disciplinare e laboratoriale anche in orario extracurricolare di approfondimento di matematica, fisica e scienze in linea con una programmazione curvata con il percorso stesso.

Le ore aggiuntive, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

Pertanto le 27 ore ministeriali del curriculum nazionale del liceo scientifico saranno incrementate in differenti periodi dell'anno scolastico in base al quadro orario illustrato.

4. Liceo Scientifico ad Indirizzo Cambridge International sia nel biennio sia nel triennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico sia in orario curriculare che extracurricolare

Le ore aggiuntive e le due ore tenute dal docente madrelingua, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

Pertanto le 27 ore ministeriali del curriculum nazionale del liceo scientifico saranno incrementate in differenti periodi dell'anno scolastico in base al quadro orario illustrato.

5. Liceo Linguistico tradizionale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.

6. Liceo Linguistico ad Indirizzo Europeo con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.

7. Liceo Linguistico ad Indirizzo Orientale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.

La finalità è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: diverse ore in più, rispetto al normale curriculum, sia di lezioni frontali che sul campo, per capire, sin dalla prima Liceo, se si abbiano le attitudini ad alcune Facoltà specifiche e/o avviarsi verso determinate scelte di vita professionale. La scansione dell'anno scolastico si articola in due periodi didattici (trimestre e pentamestre). L'orario è distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con unità oraria di 60 minuti. Il Liceo offre un ventaglio ampio di scelta circa l'indirizzo da seguire, avendo attuato già il percorso del Biomedico per il ramo Scientifico e di Europeo (con Tedesco) e di Orientale (con Cinese) per il ramo Linguistico. Inoltre, si avvale di Docenti MADRELINGUA che collaborano con i docenti



titolari di lingua Inglese, Francese, Tedesco e Cinese.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Al centro del miglioramento stanno gli esiti degli studenti (core business). Per migliorare gli esiti occorre agire sui processi didattici e/o organizzativi. Un processo è un insieme di attività, sviluppate all'interno di un'organizzazione, collegate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo condiviso. A tal fine, si è pensato di agire sullo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, come pratica gestionale-organizzativa, e sul curriculum, progettazione e valutazione, come pratica educativa e didattica.

Le pratiche di insegnamento che ci si prefigge sono improntate in chiave innovativa. Si concentrano sullo sviluppo delle competenze chiave per il successo nel mondo di oggi e di domani. L'approccio educativo è progettato per aiutare gli studenti a sviluppare le abilità e le conoscenze necessarie per raggiungere i loro obiettivi e diventare cittadini attivi e responsabili.

Apprendimento per competenze, personalizzazione, innovazione tecnologica, collaborazione e inclusione, costituiscono gli obiettivi principali di tutte le attività della scuola.

Puntare su un apprendimento per competenze mira allo sviluppo di competenze pratiche e applicabili, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la comunicazione efficace e la collaborazione.

Con la personalizzazione ogni studente è curato nella sua unicità, in considerazione delle sue esigenze e interessi.

L'innovazione e le tecnologie più avanzate sono funzionali alla creazione di un ambiente di apprendimento stimolante e interattivo.

La capacità di collaborare determina il senso di comunità e in questa direzione l'apprendimento è inteso come un processo sociale e la collaborazione e la condivisione delle idee capacità fondamentali per il successo.

Tutte le attività promuovono

- Competenze chiave
- Pensiero critico e risoluzione dei problemi
- Comunicazione efficace e collaborazione



- Creatività e innovazione

- Gestione del tempo e organizzazione

Sono, inoltre, privilegiati

- Progetti di gruppo: gli studenti lavorano in team per sviluppare progetti reali e applicabili.

- Laboratori e workshop: attività pratiche e interattive per sviluppare competenze specifiche.

- Visite di studio e stage: esperienze di apprendimento fuori dalla scuola per esplorare il mondo del lavoro e le realtà professionali.

- Eventi e conferenze: incontri con esperti e professionisti per discutere temi di attualità e di interesse.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Corso di formazione: "Percorso di Formazione in servizio incentivata a.s.2025/26". Il percorso rientra nell'ambito della transizione digitale. E' Il anno di un ciclo triennale di formazione continua iniziato nell'a.s.2023/24. E' rivolto ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Il modulo prevede attività e approfondimenti sui processi e azioni di sistema, sulla governance della scuola, sul SNV e sul miglioramento e innovazione della didattica.

Corso di formazione: "AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO 2025/26". il percorso di



formazione è rivolto al personale docente e si concentra sull'analisi dell'operato e dei risultati per individuare strategie di crescita, offrendo strumenti pratici per costruire PDM efficaci e sviluppare la cultura valutativa. In particolare, prevede contenuti riguardanti l'autovalutazione d'istituto, RAV, PTOF e PDM, nonché la costruzione di rubriche di valutazione e progettazione di compiti autentici.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DEBATE: Metodologia didattica attiva fondata sul dibattito regolamentato tra due o più squadre che sostengono posizioni contrapposte su una mozione prestabilita .E' utilizzato soprattutto in ambito educativo per sviluppare competenze argomentative, critiche e comunicative.

La certificazione linguistica del Latino è uno strumento che intende accertare e certificare le competenze linguistiche di latino dei soggetti che la richiedono, in modo da fornire un documento ufficiale di certificazione delle competenze, che abbia validità nazionale. Il progetto nasce dall'esigenza di avviare una riflessione metodologica sull'insegnamento della lingua latina, per rinnovare la didattica e potenziarla, al fine di affinare negli studenti non solo le competenze traduttive, che è già pratica tradizionale, ma anche le competenze relative alla comprensione dei testi, trasformazione di frasi, completamento di testi ecc.

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO CAMBRIDGE: Innova la didattica tradizionale integrando il curriculum di italiano con materie insegnate in inglese(MATEMATICA,SCIENZE,INGLESE al primo biennio, FISICA, BIOLOGIA E INGLESE secondo biennio) utilizzando la metodologia CLIL e docenti madrelingua per potenziare le competenze linguistiche e preparare agli esami internazionali IGCSE.

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO BIOMEDICO: potenzia SCIENZE NATURALI ,MATEMATICA e FISICA con ore aggiuntive (1 ora settimanale curriculare al biennio e un corso extracurriculare per ogni annualità).

LICEO LINGUISTICO INDIRIZZO ORIENTALE :percorso innovativo con l'introduzione della lingua cinese .



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il LICEO DE ARLO è aperto a qualsiasi proposta formativa d'ambito o di rete o di enti esterni volti alla realizzazione di percorsi di formazione o di miglioramento professionale. Gli stessi saranno disseminati tra docenti e alunni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

SI ALLEGA FILE

Allegato:

CriteridivalutazionePDF.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

"ORIENTALIFE, la scuola orienta per la vita" - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II: per tutti gli alunni dell'istituto l'accordo prevede un ciclo di incontri formativi con docenti universitari finalizzati a favorire la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e dello studente/della studentessa con la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico, al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici e alla riduzione del tasso d'abbandono al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Mediante convenzione con l'ASL Napoli 2Nord, vengono organizzati incontri formativi con medici e la partecipazione ad attività sanitarie nelle strutture territoriali.

"SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE "-ASL NAPOLI 2 NORD: prevede la partecipazione ad



attività formative realizzate dall'ASL Napoli2Nord su moduli per la sensibilizzazione su problematiche giovanili rilevanti per la loro persistenza. A tali incontri formativi conseguono attività didattiche che i docenti formati organizzano con i propri alunni di classe. La attività si concludono con il monitoraggio da parte dell'USR delle attività poste in essere

"PIANO LAUREE SCIENTIFICHE" - università degli studi di Napoli Parthenope: rivolto agli studenti del triennio dell'indirizzo scientifico, prevede un ciclo di lezioni tenute da docenti universitari su argomenti di Statistica.

AMBITO 17- Autovalutazione e Miglioramento;

STUDDY -Attività di orientamento

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

NEXT GENERATION CLASSROOMS

NEXT GENERATION LABS-PNRR

LABORATORIO EDUGREEN

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

"PIRANDELLO E I GIOVANI" -partecipazione al Convegno organizzativo dal Centro Nazionale di Studi Pirandelliani

"PARTECIPAZIONE A I COLLOQUI FIORENTINI" ,compreso nel programma Nazionale di



promozione

ORGANIZZAZIONE DI CERTAMINA DI ITALIANO E LATINO

LABORATORIO DI POESIA E SCRITTURA

STAGE NHSMUN 2026-MODELLO NAZIONI UNITE NEW YORK CITY

DEBATE: RATIO E FUROR

CAMPIONATO DELLE LINGUE

CAFFE' LETTERARIO-ADOTTA UN CLASSICO DLC

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' TEATRALI ESTERNE

CERTIFICAZIONI LATINE

CORSI CAMBRIDGE DI LINGUA INGLESE

CERTIFICAZIONE DELE(SPAGNOLO)

CERTIFICAZIONE DELF(FRANCESE)

CERTIFICAZIONE HSK1-HSK2(CINESE)

INTERCULTURA

ERASMUS +

SCAMBI CULTURALI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DIGITAL SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il liceo è beneficiario del finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza e intende potenziare le attrezzature già esistenti all'interno dello spazio scolastico al fine di sperimentare nuove tipologie di didattica immersiva e innovativa che potenzino l'offerta formativa dell'Istituto. La presente proposta progettuale intende potenziare le dotazioni tecnologiche già presenti nelle aule e nei laboratori e, nel contempo, trasformare ambienti didattici già esistenti in spazi virtuali ed immersivi da utilizzare per implementare e approfondire l'esperienza dell'apprendimento. In particolare, le iniziative che si intende mettere in atto, sono le seguenti: o Potenziamento del laboratorio di fisica o Potenziamento del laboratorio di Scienze o Implementazione del laboratorio di informatica, al fine di potenziare l'apprendimento immersivo delle lingue straniere o Creazione di un ambiente immersivo all'interno dell'Auditorium o Realizzazione di corner interattivi, 17 per la realtà aumentata ed immersiva e 17 per il coding e la robotica

Importo del finanziamento



€ 307.960,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	38.0	0

● Progetto: Digital Hub**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Obiettivo della proposta progettuale è promuovere un'offerta formativa che tenga conto delle esigenze didattiche e dello sviluppo personale del singolo alunno, nonché delle nuove competenze digitali richieste dal mondo del lavoro nell'ambito della comunicazione digitale. L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", le tre priorità di Europa 2020. L'attuazione dell'"Agenda 2030" richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. La riqualificazione degli spazi, unitamente alla dotazione di dispositivi innovativi consentirà di sviluppare e promuovere competenze specifiche nel campo della comunicazione, ed intervenire nei processi produttivi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. La proposta incide sulla costruzione di un ambiente completamente innovativo, ex novo, funzionale alla sperimentazione dei processi lavorativi nell'audiovisivo, con riferimento alle seguenti figure, di seguito descritte: Giornalista/ Redattori multimediale/ Script, Regista, Grafici e Art Director, Videomaker / Montatore e Regista del suono. Il laboratorio di digitalstorytelling si configurerà come uno spazio multimediale attraverso cui: -intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare supporti differenti in relazione ai contesti;- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa; -intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti digitali; -utilizzare competenze tecniche e sistemistiche relative alla programmazione

Importo del finanziamento

€ 123.947,26

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: DE CARLO STARTER

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Attraverso le STEM si vuole offrire la possibilità “di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità” attraverso un processo che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. L'Istituto Attraverso l'apprendimento delle discipline STEM intende sviluppare scelte educative e didattiche per la valorizzazione delle stesse nel curriculum e nella progettazione dei percorsi PCTO, così da contribuire alla formazione di competenze e alla costruzione di professionalità adeguate alle richieste del mondo del lavoro. I moduli curriculari e di PCTO di STEM concorreranno ad un corretto inquadramento dell'azione didattica fornendo conoscenze e competenze in ambito applicativo con modellazioni in 3D con ausilio di kit Robotici per Coding, dispositivi 3D per il making e schede programmabili di elettronica educativa intelligente. A questi si affianca l'utilizzo di strumenti per l'elaborazione scientifica ed osservazione quale telescopi collegati a dispositivi e stampanti in 3D. Unitamente all'utilizzo di specifici Software per la didattica per scenari attraverso un “sistema autore” per la didattica immersiva ed aumentata, operando con enigmi ed escape room virtuali afferenti alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM). Grazie all'utilizzo di hardware dedicati, i ragazzi saranno autori di vere e proprie escape room virtuali – creando un'ambiente didattico personalizzato, con possibilità di “competere” con i propri compagni imparando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/10/2022

Data fine prevista

30/09/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: lo C'entro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Liceo Linguistico-Scientifico "A.M. De Carlo" sorge in una delle più ampie zone agroalimentari della provincia di Napoli e si caratterizza per una recente espansione edilizia, per l'incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e/o dalla stessa provincia napoletana), per la successiva relativa crescita del ceto medio borghese, per la progressiva scomparsa delle attività tradizionali, con la discreta evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. Il background socio culturale dell'Istituto è molto variegato, con la presenza di alcuni studenti con gravi difficoltà ed a rischio dispersione. L'impegno del Liceo, seppur non diretto ad intervenire su particolari situazioni di rischio abbandono e fallimento quasi assenti tra la sua platea, deve però costantemente impegnarsi nella proposizione di attività sempre innovative e coinvolgenti, al fine di prolungare quanto più possibile la permanenza dei ragazzi nell'Istituto. L'Istituto ha da sempre incentivato gli studenti a sperimentarsi anche in attività non sempre allineate al proprio percorso di studi perché solo attraverso la sperimentazione individuale e varia si possono conoscere le proprie attitudini e potenzialità. Tra l'altro tale logica si sposa, attualmente, con quella del mercato del lavoro che richiede giovani, capaci e flessibili, in grado di fronteggiare situazioni diversificate e di varia complessità ma soprattutto che siano capaci di trasferire il sapere acquisito da un contesto



all'altro. Per questo motivo il nostro istituto ha voluto dare spazio e luce ad ambiti diversi, offrendo, in questo modo l'opportunità agli studenti di scegliere il settore in cui sperimentarsi. In tale contesto, l'intervento prevede un risvolto sociale e formativo contemporaneamente su due livelli: formazione e strutturazione dell'identità personale e trasformazione e miglioramento del contesto territoriale a livello sociale, culturale ed economico, attraverso un'articolata struttura di attività che prevede la realizzazione di: n. 4 percorsi di rafforzamento delle competenze di base e motivazione allo studio, da erogarsi in piccoli gruppi con particolare attenzione agli alunni del biennio; n. 19 percorsi laboratoriali extracurricolari e 77 percorsi di mentoring ed orientamento individuale, per un totale di 20 ore ciascuno.

Importo del finanziamento

€ 212.077,97

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	256.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	256.0	0

● Progetto: Alla scoperta dei nostri talenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto "Alla scoperta dei nostri talenti", in continuità con la precedente annualità, intende attivare un piano di azione volto a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, basato sulla collaborazione e interazione con gli enti educativi territoriali, enti formativi e professionalizzanti, famiglie e comunità locale e il potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto attraverso azioni di differenziazione di attività proposte, utilizzo di tecnologie innovative e metodologie didattiche inclusive ed interattive. Il Liceo Linguistico-Scientifico "A.M. De Carlo" sorge a Giugliano in Campania, una delle più ampie zone agroalimentari della provincia di Napoli che si caratterizza per una recente espansione edilizia, per l'incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e/o dalla stessa provincia napoletana), per la successiva relativa crescita del ceto medio borghese, per la progressiva scomparsa delle attività tradizionali. L'impegno del Liceo, seppur non diretto ad intervenire su particolari situazioni di rischio abbandono e fallimento quasi assenti tra la sua platea, deve però costantemente impegnarsi nella proposizione di attività sempre innovative e coinvolgenti, al fine di prolungare quanto più possibile la permanenza dei ragazzi nell'Istituto. La logica dell'Istituto si sposa, attualmente, con quella del mercato del lavoro che richiede giovani, capaci e flessibili, in grado di fronteggiare situazioni diversificate e di varia complessità ma soprattutto che siano capaci di trasferire il sapere acquisito da un contesto all'altro. Per questo motivo il nostro istituto ha voluto dare spazio e luce ad ambiti diversi, offrendo, in questo modo l'opportunità agli studenti di scegliere il settore in cui sperimentarsi. In tale contesto, l'intervento prevede un risvolto sociale e formativo contemporaneamente su due livelli: formazione e strutturazione dell'identità personale e trasformazione e miglioramento del contesto territoriale a livello sociale, culturale ed economico, attraverso un'articolata struttura di attività che prevede la realizzazione di percorsi di rafforzamento delle competenze di base e motivazione allo studio, da erogarsi in piccoli gruppi con particolare attenzione agli alunni del biennio e percorsi laboratoriali extracurricolari e percorsi di mentoring ed orientamento individuale.

Importo del finanziamento

€ 134.012,34

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	256.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	256.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La diffusione delle tecnologie digitali è oggi una componente centrale dell'ambiente in cui viviamo. I nuovi strumenti hanno ridefinito, e vanno ridefinendo, le nostre modalità cognitive, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

interazione e di socializzazione, con profonde implicazioni nei diversi ambiti sociale e culturale, economico, produttivo e del lavoro. Una “grande trasformazione” che non poteva lasciare immune la scuola, sul fronte macro-sistemico della sua mission e delle politiche istituzionali, e sul versante micro delle pratiche messe in atto dai docenti e dagli studenti nella quotidianità d’aula. In attuazione delle politiche di indirizzo dell’Unione Europea, l’integrazione delle nuove tecnologie nella scuola come elemento chiave dell’agenda governativa italiana prende forma nell’ottica delle competenze per la cittadinanza digitale. Nell’ambito di tale macro-obiettivo e nel contesto del mutamento in atto, il Liceo “A.M. De Carlo” ha inteso implementare un piano formativo che, partendo dalle competenze digitali definite dal framework europeo, accompagni il personale scolastico verso una crescita professionale ed una maggiore consapevolezza dei mutamenti in atto, degli strumenti e delle metodologie, per la costruzione di un curriculum scolastico digitale più prossimo al fabbisogno sociale e culturale degli allievi. A tale scopo, il progetto prevede la realizzazione di n. 6 percorsi di formazione sulla transizione digitale e n. 5 laboratori di formazione sul campo, sia per il personale docente che Amministrativo, in coerenza con i documenti programmatici d’Istituto.

Importo del finanziamento

€ 74.156,84

Data inizio prevista

03/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Sempre al passo!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La necessità di formare giovani in linea con le esigenze della società odierna e del mercato del lavoro, già da tempo, ha imposto una rivisitazione della didattica curricolare fortemente incentrata sullo studente registrando, nel nostro istituto, risultati soddisfacenti. La continua evoluzione della società e della tecnologia obbliga, però, la nostra istituzione scolastica ad essere costantemente al passo e a rinnovarsi ininterrottamente, soprattutto se si tiene conto dei nostri indirizzi di studio incentrati su ambiti a forte caratterizzazione matematico-scientifica e tecnologica. Ed è proprio quest'ultima che ci offre la possibilità di rendere il sapere "vivo e pratico" se si considera che le nuove tecnologie, come ogni strumento, incorporano sapere e possono quindi costituire importanti vettori e mediatori nel processo di acquisizione di conoscenza, offrendo all'insegnante l'opportunità di costruire ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze degli studenti. Di qui l'idea di strutturare percorsi di studio che integrano il sapere matematico e scientifico con le tecnologie. Offrendoci l'opportunità di sollecitare, nei giovani, la nascita di una coscienza etico-sociale orientata verso una sana conoscenza e consapevolezza dell'evoluzione scientifico-tecnologica e del suo impatto sulla nostra vita nel medio e lungo termine. In linea con gli intenti dell'avviso, l'impianto progettuale intende: - guidare i giovani nella conoscenza dei meccanismi e delle leggi che governano il funzionamento degli strumenti tecnologici aiutandoli a scoprire, ogni volta il fascino dei numeri e delle scienze; - fornire ai giovani nuove chiavi di lettura del mondo ed aprirli all'incanto della vita nelle sue diverse forme ed espressioni; - far comprendere le potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico-matematico che si applica a tutti gli ambiti di vita; - contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo, per i ragazzi, di una forma mentis aperta e non discriminante e contestualmente rafforzare la consapevolezza, tra le giovani donne, delle loro capacità ed abilità in ambito matematico-scientifico; - favorire la nascita di un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto dei giovani verso la scienza e la tecnologia, in generale, aiutandoli a divenirne fruitori attivi e consapevoli; In linea con ciò



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

l'impianto progettuale prevede l'attivazione di 30 corsi formativi, della durata di 30 ore ciascuno, e 6 percorsi di orientamento della durata di 10 ore ciascuno da suddividersi in due anni. Le attività sono così ripartite: - 24 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - 6 corsi di formazione per il potenziamento delle competenze in lingua straniera - 6 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Importo del finanziamento

€ 185.038,98

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento



Il liceo scientifico-linguistico "A.M. De Carlo" è beneficiario del finanziamento Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU che si prefigge l’obiettivo di promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il liceo scientifico-linguistico "A.M. De Carlo" è beneficiario del finanziamento della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU che prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per il mentoring on line e la formazione delle studentesse e degli studenti. La piattaforma ha lo scopo di creare un canale di interazione semplice, diretto e personalizzato, fra mentor e studente, veicolando contenuti didattici e di orientamento, favorendo la comunicazione e il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento e di insegnamento, condividendo agenda, tempi e obiettivi e offrendo risposte e rinforzi motivazionali costanti allo studente durante tutto lo svolgimento delle attività.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO"

NAPS15000C

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

I traguardi attesi a conclusione del percorso di studi, nel rispetto delle esigenze di ciascuno, oltre a comprendere le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti nel rispetto della normativa vigente nelle diverse discipline di studio, riguarderanno lo sviluppo

1. Pensiero critico e risoluzione dei problemi:

- Capacità di analizzare problemi complessi e di trovare soluzioni creative
- Capacità di valutare le informazioni e di prendere decisioni informate

2. Comunicazione efficace:

- Capacità di esprimersi in modo chiaro e conciso
- Capacità di lavorare in team e di comunicare con persone di diverse provenienze

3. Gestione del tempo e organizzazione:

- Capacità di gestire il tempo e di organizzare il lavoro
- Capacità di stabilire obiettivi e di raggiungerli

4. Ricerca e analisi:



- Capacità di ricercare e di analizzare informazioni
- Capacità di valutare la credibilità delle fonti e di sintetizzare le informazioni

5. Creatività e innovazione:

- Capacità di pensare in modo creativo e di trovare soluzioni innovative
- Capacità di lavorare in modo autonomo e di prendere iniziative

6. Orientamento e scelte future

- Capacità di scegliere in maniera consapevole tra le opzioni universitarie e professionali disponibili
- Capacità di scegliere un percorso di studio o di lavoro in base alle proprie inclinazioni e abilità

7. Sviluppo di un progetto di vita:

- Capacità di definire obiettivi e di creare un piano per raggiungerli
- Capacità di adattarsi a cambiamenti e di affrontare sfide



Insegnamenti e quadri orario

LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" NAPS15000C (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2 2018-2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" NAPS15000C (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2 2018-2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" NAPS15000C (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2 EUROPEO 2018-2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
TEDESCO	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" NAPS15000C (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2 ORIENTALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
CINESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" NAPS15000C (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO BIOMEDICO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" NAPS15000C (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

SCIENTIFICO CAMBRIDGE 2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	4	4	4	4	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	6	6	4	4	4
FISICA	2	2	4	4	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'art. 54 della Carta Fondamentale della Repubblica Italiana del 1948 riconosce ai cittadini "il dovere ... di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi". La Costituzione e le leggi, queste ultime nell'accezione estensiva di fonti del diritto, costituiscono il nucleo fondante del



rapporto sovranità-popolazione-territorio. Pertanto, si rende opportuno indirizzare gli allievi verso consapevole uso ed interpretazione di un testo normativo, di qualunque rango.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21, è stato normato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per il potenziamento e lo "sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per la definizione del curricolo di istituto di Educazione Civica, il Collegio dei docenti ha individuato i nuclei tematici da sviluppare. Al fine di garantire la trasversalità dell'insegnamento, come definito dalla Legge 92/2019, i Consigli di classe, in sede di programmazione, elaborano UDA di 33 ore sulle tematiche individuate coinvolgendo tutte le discipline. Nelle classi terze, quarte e quinte i contenuti, le conoscenze, le abilità e le competenze definite nelle UDA sono svolti dai docenti delle varie discipline individuando periodi dell'a.s. da dedicare alle attività programmate per questi moduli.

La "trasversalità" intende ribadire il pieno coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti i docenti del Consiglio di classe, ciascuno secondo le proprie competenze ("La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari").

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, "pilastri della Legge", a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche da scandagliare:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE (capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali).

Allegati:

modulo ed civica 25-26 OTTOBRE.pdf



Approfondimento

Il Liceo De Carlo, utilizzando l'organico e/o la quota di autonomia, nelle more della dotazione da parte del MIUR delle risorse strumentali, finanziarie e professionali (Organico dell'Autonomia) richiesto, potrà attivare nuovi indirizzi la cui frequenza sarà obbligatoria se scelta, e potenzierà le discipline caratterizzanti le seguenti articolazioni di indirizzo: · Liceo Linguistico Tradizionale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno (italiano, inglese e francese al primo anno - italiano, matematica e francese al secondo anno). ·

Liceo Linguistico ad Indirizzo Orientale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno (italiano, inglese, matematica). ·

Liceo Linguistico Europeo con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno (italiano, inglese, matematica).

Liceo Scientifico Tradizionale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno (italiano, matematica, latino al primo anno - italiano, matematica, inglese al secondo anno).

Liceo Scientifico ad Indirizzo Economico e delle Relazioni Internazionali · Liceo Scientifico Biomedico con ore di potenziamento sia nel biennio sia nel triennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico in orario curriculare e/o extracurriculare.

Il percorso liceo scientifico con curvatura biomedica prevede attività di formazione finalizzata all'orientamento specialistico con medici ed in strutture ospedaliere e attività disciplinare e laboratoriale anche in orario extracurricolare di approfondimento di matematica, fisica e scienze in linea con una programmazione curvata con il percorso stesso.

Le ore aggiuntive, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

Pertanto le 27 ore ministeriali del curriculum nazionale del liceo scientifico saranno incrementate in differenti periodi dell'anno scolastico in base al quadro orario illustrato e sarà garantito solo previa assegnazione dell'Organico da parte del MIUR.

A partire dall'anno scolastico 2019/20, il percorso è ordinamentale con delibera n.816 della Giunta



Regionale della Campania e oggetto dell'atto: DGR n.816 del 05/12/2018 "Dimensionamento scolastico e piano dell'offerta formativa a.s. 2019/2020".

Il Liceo Scientifico ad Indirizzo Cambridge International prevede ore di potenziamento sia nel biennio sia nel triennio (classi terze e quarte) da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico sia in orario curriculare che extracurriculare., integrate da ore di lezione tenute dal docente di Conversazione in Lingua Inglese.

Le ore aggiuntive e l'ora tenuta dal docente madrelingua, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

La scansione dell'anno scolastico si articola in due periodi didattici (trimestre e pentamestre).

L'orario è distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con unità oraria di 60 minuti.

Il Liceo offre un ventaglio ampio di scelta circa l'indirizzo da seguire, avendo attuato già il percorso del Biomedico per il ramo Scientifico e di Europeo (con seconda lingua Tedesco) e di Orientale (con seconda lingua Cinese) per il ramo Linguistico.

Nell'indirizzo linguistico, è presente il Docente MADRELINGUA (Conversazione in lingua straniera) curriculare per un'ora settimanale, il quale svolge le attività didattiche in compresenza con il docente curriculare della stessa lingua (Inglese, Francese, Tedesco, Cinese, Spagnolo).



Curricolo di Istituto

LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il liceo "A. M. De Carlo" si pone come obiettivo quello di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento postdiploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: diverse ore in più, rispetto al normale curriculum, sia di lezioni frontali che sul campo, al fine di orientare gli allievi, sin dalla prima classe del Liceo, alla comprensione delle proprie attitudini verso Facoltà Universitarie specifiche e/o avviarsi verso determinate scelte di vita professionale.

La realizzazione dei diversi Indirizzi di studio è condizionata dalla effettiva assegnazione di risorse finanziarie e professionali da parte dello Stato.

Con il proprio impianto progettuale, il Liceo "A. M. De Carlo" intende sviluppare e sostenere:

la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso scelte strategiche, didattiche, educative e metodologie adottate per la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità.

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari.

Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- rispetto della storia e delle caratteristiche del Liceo;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni ai due indirizzi di studio (Scientifico e Linguistico), per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del



sapere;

- omologazione del curricolo del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti e due gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007);

- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;

- organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile;

- individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti. La chiara condivisione di un curricolo ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato;

- integrazione nel Curricolo, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (Formazione Scuola Lavoro) considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico; Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state: - la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europa del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF).

- Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05).

- le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2010) - DPR 22 giugno 2009 n. 122.

Con l'entrata in vigore delle norme citate, si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per competenze. Le competenze sono tuttavia da intendersi non



come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle “cose apprese e utilizzate”. Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Le scuole sono chiamate quindi a realizzare e non ad applicare l'innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate: Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Secondo le linee predisposte in sede di Collegio dei Docenti, i Dipartimenti disciplinari programmano in merito ai traguardi di competenze relativi ai diversi anni.

In particolare si delineano:

1. Conoscenze, abilità e competenze specificate per ogni disciplina ed anno di studio;
2. Metodi e criteri di valutazione;
3. Prove comuni e/o differenziate;
4. Proposte di attività di ampliamento dell'Offerta Formativa;
5. Obiettivi trasversali.

Ogni Consiglio di Classe cala tali linee programmatiche all'interno della propria realtà di riferimento ed ogni singolo docente, condividendole, struttura la propria programmazione individuale.

Nella Scuola sono previste prove strutturate per le prime e terze classi in ingresso e in itinere e



finali per classi parallele. Le programmazioni, per classi parallele, sono elaborate e condivise dai Dipartimenti disciplinari e vengono recepite dai Consigli di classe. Inoltre, la scuola ha iniziato a favorire incontri a classi aperte nell'attività curriculare.

Il Liceo, nell'ottica della normativa vigente, fa della Competenza e della Completezza dell'allievo la propria mission educativa-didattica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE
CARLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: INTERNAZIONALIZZAZIONE SCOLASTICA: ERASMUS*, ETWINNING, SCAMBI CULTURALI, INTERCULTURA

Gli allievi dell'Istituto in età compresa tra i 14 e i 18 anni, partecipano ai percorsi di internazionalizzazione. L'obiettivo è far sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza al proprio territorio, riscoprendo i valori fondanti della nostra repubblica nonché i valori fondanti della cittadinanza europea, necessari per abitare un presente che offre orizzonti più ampi e complessi rispetto al passato e la riscoperta di una coscienza ecologica.

Si offre pertanto, il processo di internazionalizzazione attuato attraverso una didattica innovativa e inclusiva, affinché i discenti raggiungano una formazione rispondente alle sfide della società attuale. Gli studenti acquisiscono le competenze culturali e metodologiche per comprendere la realtà, sviluppare la capacità di risolvere problemi e realizzare nuovi progetti con spirito creativo e critico. Tale processo vuole sostenere azioni di riqualificazione di docenti e personale scolastico, con iniziative di mobilità per



i docenti e il personale della scuola all'estero per la condivisione delle buone pratiche educative e formative.

Pertanto, si **promuovono percorsi di internazionalizzazione volti ad** abbattere le barriere culturali e superare le differenze, attraverso:

- progetti di scambio virtuali (piattaforma E-twinning) e sul campo;
- visitare città, monumenti e istituzioni importanti per l'Unione europea
- realizzazione job shadowing per il personale educativo e mobilità di breve e lunga durata per gli studenti.
- mobilità e azioni a livello europeo, nazionale e individuale per migliorare la consapevolezza della CURA DELL'ECOSISTEMA (tutela delle risorse del pianeta).

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- PON PCTO all'estero
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Azione n° 1: Mathematics & Technology: un'istruzione di qualità

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", e, in particolare, i commi 547-554, il Liceo Scientifico-Linguistico "A.M. De Carlo" introduce iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

L'approccio STEM parte dal presupposto che un contesto socio-culturale in continuo mutamento va affrontato in una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare conoscenze, abilità e competenze provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica.

A tal riguardo, vengono potenziate le competenze indicate con le "4C":

- critical thinking (pensiero critico)
- communication (comunicazione);



- collaboration (collaborazione);

- creativity (creatività).

La matematica occupa un posto di rilievo all'interno delle discipline STEM perché rappresenta, "il linguaggio in cui è scritto il gran libro della natura" in quanto la matematica si è sviluppata in relazione alle esigenze della vita quotidiana: il calcolo per fornire una risposta a problemi quali in calcolo di aree e volumi, lo studio di un moto, l'equazione dell'aerodinamica.

A tal riguardo, in tutte le classi del biennio del liceo scientifico e nelle classi seconde del liceo linguistico, la disciplina di matematica è potenziata con ore aggiuntive durante tutto l'anno scolastico in modo da implementare il metodo induttivo per la risoluzione di problemi di realtà attraverso la conciliazione del processo di astrazione con quello dell'applicazione.

Gli strumenti tecnologici ed informatici sono usati in modo appropriato, critico e ragionato sostenendo i processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli al fine di rielaborare le informazioni per costruire nuove conoscenze. abilità e competenze. In particolar modo, nell'ambito dello studio della matematica del primo biennio del liceo scientifico e linguistico, si analizzano gli strumenti informatici utili per la rappresentazione di dati elementari testuali e multimediali, dando particolarmente rilievo al concetto di algoritmo e all'elaborazione di strategie di risoluzioni algoritmiche per semplici problemi.

Lo studio delle discipline STEM permette di non "subire" passivamente la tecnologia che ci circonda ma di sviluppare la capacità critica del "cittadino digitale" che saprà interpretare correttamente le informazioni provenienti dal WEB. Anche attraverso le iniziative formative per docenti dedicate alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché alle competenze linguistiche e metodologiche didattiche innovative si implementano azioni dedicate a rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

Come indicato dal Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021, sulla promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, il liceo scientificolinguistico "A.M. De Carlo", mediante la condivisione di buone pratiche, azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, anche in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle



ragazze nella scienza, incoraggia la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere, attraverso la promozione di competenze digitali, pensiero critico, spirito imprenditoriale.

Azione n° 2: Science & Engineering: un apprendimento sperimentale

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", e, in particolare, i commi 547-554, il Liceo Scientifico-Linguistico "A.M. De Carlo" introduce iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione alla scienza e alla fisica.

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività laboratoriali, è un modo efficace per favorire lo studio delle scienze: il coinvolgimento in attività pratiche pone lo studente al centro del processo di apprendimento e favorisce un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Tutte le classi del liceo scientifico e linguistico svolgono nel laboratorio di scienze attività pratiche stabilite mensilmente a livello dipartimentale al fine di :

- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione
- Promuovere la metodologia scientifico-sperimentale
- Migliorare l'apprendimento della chimica, della biologia e delle scienze della Terra
Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, in quanto aspetti fondamentali della conoscenza.
- Potenziare, attraverso l'indagine scientifica, il metodo induttivo e ipotetico deduttivo.
- Toccare con mano gli aspetti fenomenologici della chimica e della biologia Inoltre, per tutte le classi del liceo scientifico biomedico e del liceo scientifico ad indirizzo Cambridge, si prevede il potenziamento del tempo scolastico con ore aggiuntive di scienze all'orario curricolare al fine di promuovere il processo di problematizzazione, di formulazione di ipotesi, di analisi dei dati nell'ambito della realizzazione di esperienze chimiche e biologiche, di sintesi, di collegamento/verifica e di deduzione, fino alla capacità di generalizzazione e di astrazione (costruzione di modelli), per valorizzare le diverse capacità (intuitiva, relazionale ed operativa) e stili cognitivi.



Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM e in particolare per la fisica se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è lo strumento più idoneo per identificare un problema, implementare e valutare soluzioni e stabilire un collegamento con il mondo reale. Tutte le classi del liceo scientifico e linguistico svolgono nel laboratorio di fisica attività pratiche stabilite mensilmente a livello dipartimentale al fine di :

- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione
- Promuovere la metodologia scientifico-sperimentale
- Migliorare l'apprendimento della fisica
- Sviluppare in metodo induttivo

Inoltre, per tutte le classi del liceo scientifico biomedico e per il triennio del liceo scientifico ad indirizzo Cambridge si prevede il potenziamento del tempo scolastico con ore aggiuntive di fisica all'orario curricolare al fine di promuovere soluzioni innovative a problemi reali attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e informazioni.

Azione n° 3: Percorso formativo di lingua e di metodologia per i docenti

Nell'ambito della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4, INTERVENTO B, come indicato nel D.M. 65/2023, il Liceo scientifico-linguistico "A.M. De Carlo" attua azioni di potenziamento delle competenze linguistiche per i docenti in servizio al fine di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in lingua inglese, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2 secondo quanto previsto dal quadro comune di riferimento per la conoscenza della lingua inglese (QCER). Tali corsi sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, attraverso l'uso di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera.

Azione n° 4: Percorso formativo per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Nell'ambito della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione



4, "INTERVENTO A", come indicato nel D.M. 65/2023, il Liceo scientifico-linguistico "A.M. De Carlo" attua azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche per gli alunni. Saranno svolti corsi in lingua inglese, tedesco, cinese, francese e lingua spagnola finalizzati sia al potenziamento della didattica curriculare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche sia allo svolgimento di attività didattiche, come percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione degli scambi ed esperienze formative all'estero per studenti nell'ambito del programma Erasmus +.

Azione n° 5: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM

Nell'ambito della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4, "INTERVENTO A", come indicato nel D.M. 65/2023, il Liceo scientifico-linguistico "A.M. De Carlo" attua azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche per gli alunni. Saranno svolte attività che promuovono l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, con metodologie innovative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa. Saranno realizzati percorsi didattici, formativi, di mentoring e di orientamento agli studi e alle carriere STEM, con il coinvolgimento anche delle famiglie, al fine di incentivare l'iscrizione degli studenti, soprattutto delle studentesse, a percorsi post-universitari attinenti alle STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Rinforzare il metodo di studio attraverso:

- La comprensione del testo
- L'individuazione delle consegne
- La sintesi dei contenuti
- Le mappe concettuali - La motivazione allo studio - Didattica orientativa

La motivazione allo studio

Didattica orientativa

Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem, digitali, di innovazione e linguistiche



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

POTENZIARE IL METODO DI STUDIO attraverso

- La comprensione del testo
- L'individuazione delle consegne
- La sintesi dei contenuti
- Le mappe concettuali

La motivazione allo studio

Didattica orientativa

Sviluppo e rinforzo
delle competenze Stem, digitali, di innovazione e linguistiche (PNRR)

LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA' ATTRAVERSO



Il Regolamento d'Istituto
e del Patto di corresponsabilità educativa

- Laboratori sulle scelte
- Imparare a chiedere aiuto

CONOSCERE SE' STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI ATTRAVERSO

Biografia formativa

Eventi con esperti esterni

Progetti extracurricolari

a carattere orientativo, Sviluppo e rinforzo
delle competenze (PNRR)

CONOSCERE IL TERRITORIO ATTRAVERSO

Visite guidate a carattere orientativo

Progetto Orizzonti - Modulo 2: Sfide e culture



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULO I – CONOSCI TE STESSO

- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in



relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, stampa 3D, robotica, discipline STEM, ecc.;

- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future

MODULO II – La promozione della convivenza civile e del rispetto dell'altro

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali.

MODULO III – Verso le mie competenze

- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri anche STEM– es. lab di fotografia, stampa 3D, robotica, ecc.;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;
- Percorsi di educazione finanziaria;
- Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

MODULO I – CONOSCI TE STESSO

- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in



relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, stampa 3D, robotica, discipline STEM, ecc.;

- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future

MODULO II – La promozione della convivenza civile e del rispetto dell'altro

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali.

MODULO III – Verso le mie competenze

- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri anche STEM– es. lab di fotografia, stampa 3D, robotica, ecc.;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;
- Percorsi di educazione finanziaria;
- Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;



- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

MODULO I – CONOSCI TE STESSO



- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, stampa 3D, robotica, discipline STEM, ecc.;
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future

MODULO II – La promozione della convivenza civile e del rispetto dell'altro

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali.

MODULO III – Verso le mie competenze

- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri anche STEM– es. lab di fotografia, stampa 3D, robotica, ecc.;



- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;
- Percorsi di educazione finanziaria;
- Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;
- Partecipazione a giornate di orientamento universitario

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● ORIZZONTI - CLASSI TERZE SCIENTIFICO

Modulo I – Come accostarsi alla scelta universitaria Obiettivi e Contenuti

Il Modulo I si propone di rispondere ai seguenti obiettivi:

- aiutare gli studenti e le studentesse a familiarizzare con il sistema della formazione terziaria e a riconoscerne il ruolo e le potenzialità rispetto al proprio progetto di vita;
- assistere gli studenti e le studentesse nella individuazione e rimozione degli ostacoli e dei vincoli più ricorrenti rispetto a una scelta libera e non condizionata, inclusi i fattori aventi connotazione di genere, anche attraverso la proposizione e la discussione di casi di studio.

Il Modulo I prevede 2 Unità da 3 ore ciascuna.

Modulo II – Università: istruzioni per l'uso Obiettivi e Contenuti

Il Modulo si propone di assistere gli studenti e le studentesse nella esplorazione e nella familiarizzazione con il mondo universitario, con la sua struttura organizzativa e le sue articolazioni, con la varietà dei percorsi formativi. Lo studente sarà guidato ed allenato dai Tutor alla esplorazione, anche in modo autonomo, di fonti qualificate di informazione e di strumenti accreditati di supporto all'accesso, con particolare riferimento a:

- Esplorazione dei percorsi universitari, identificazione dei profili culturali e delle prospettive di impiego, delle strutture dei percorsi formativi, delle conoscenze e competenze richieste per un proficuo accesso ai corsi di studio.
- Accesso a strumenti di auto-valutazione per la diagnosi dei punti di forza e dei punti di debolezza con riferimento alla personale preparazione in specifici ambiti disciplinari.
- Accesso ed utilizzo di risorse per l'acquisizione, il consolidamento o il potenziamento delle conoscenze su specifici ambiti disciplinari. Il modulo farà ampio ricorso a piattaforme web e a strumenti di navigazione assistita, tra i quali la piattaforma ORIENTAZIONE (



<https://www.orientazione.it>).

Il Modulo II si compone di una Unità della durata di 3 ore.

Modulo III - Sfide e Culture Obiettivi e Contenuti

Il Modulo si propone di avviare una esplorazione guidata delle diverse discipline e delle diverse professioni attraverso la rappresentazione degli apporti che ciascun ambito culturale può fornire a grandi Sfide che interessano le nostre società. Sostenibilità dello sviluppo, accesso equo alle risorse, benessere per tutti, povertà educativa, società digitale, sono alcuni dei temi che potranno essere oggetto di specifiche Unità nell'ambito del Modulo III.

Il cuore delle Unità è costituito dagli Inspirational-Talk (I-Talk): cicli di testimonianze, ciascuno incentrato su una Sfida, nel corso dei quali testimonial di estrazione diversificata forniranno brevi "pillole" sulla propria visione e sui contributi alla Sfida derivanti dal proprio ambito culturale/professionale. Il Modulo III aiuterà gli studenti e le studentesse a cogliere la dimensione interdisciplinare della conoscenza, la pluralità e la multidimensionalità degli apporti che gli individui - ognuno con le proprie specificità - possono fornire allo sviluppo della società, la proiezione dello studio universitario verso orizzonti fatti di impegno professionale e di inserimento sociale. Al tempo stesso il Modulo III aiuterà gli studenti e le studentesse a maturare una progressiva presa di coscienza degli ambiti disciplinari e professionali che meglio corrispondono alle proprie inclinazioni, attitudini e aspirazioni, nei quali ipotizzare lo sviluppo un proprio percorso di vita.

Il Modulo III prevede 2 Unità da 3 ore ciascuna, relative a una Sfida.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Oggetto dell'attività di valutazione dell'apprendimento saranno, in primo luogo, i dati sul processo di apprendimento da parte di ciascun corsista e del gruppo classe nel suo complesso, nonché il livello di impegno e di partecipazione.

● USCEM - CLASSI TERZE INDIRIZZO LINGUISTICO

PROGETTO PER LA CLASSE 3BL – IMPARARE A MEDIARE FRA LINGUE E CULTURE

Competenza professionale di settore: mediazione culturale; interpretariato di comunità; comunicazione internazionale; insegnamento linguistico; lavoro in contesti multiculturali; servizi sociali, educativi e sanitari con presenza interculturale

Fasi e Articolazione del progetto

Attività curriculare - Classi terze (a.s. 2025-26) 15 ore

Queste ore verranno svolte in orario curriculare come preparazione e potenziamento delle competenze di orientamento e professionalizzazione, i docenti potranno sviluppare le lezioni sui seguenti argomenti: orientamento didattico e professionale, cittadinanza e costituzione, realizzazione di un curriculum vitae, introduzione al digitale.

Nello specifico, alcune attività verteranno su questi argomenti:

- Nel corso del terzo anno gli studenti approfondiranno, tramite lo svolgimento di un modulo specifico, conoscenze e competenze in merito alla normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (3h).
- Percorso sulla sicurezza in modalità streaming sulla piattaforma INAIL al fine del rilascio della certificazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (4h + studio autonomo 1h).
- Costruzione del curriculum vitae in formato europeo in italiano e in inglese (5h) tramite attività sulla piattaforma UNICA (predisposta allo scopo).



- Redazione del Diario di Bordo, per attività di autovalutazione e di riflessione metacognitiva (2h)

Attività svolte dal personale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Gli alunni effettueranno un percorso articolato in incontri così suddivisi:

Classi terze (a.s. 2025-26) 15 ore

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Vengono inoltre presentati alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

La musica rap e la mediazione inter et intra-culturale. Musica giovanile per antonomasia, la musica rap mette in contatto mondi, culture e lingue. Il modulo introduce all'analisi dei testi rap in una chiave di mediazione culturale, partendo dal contesto francese dagli anni '90 ai giorni nostri per fare il confronto con la situazione italiana e la pratica del "featuring" e del plurilinguismo.

Modulo III:

Lingua, salute e cibo. Il modulo introduce alla disciplina della linguistica e presenta alcune sue applicazioni in ambito clinico, nella diagnosi di alcune patologie e nella riabilitazione. Saranno affrontate le tematiche della mediazione in ambito medico-sanitario e della comunicazione in prospettiva interculturale nel contesto ospedaliero. Il modulo propone inoltre un percorso di approfondimento sui temi dell'inclusione socio-gastronomica, sulla storia dell'alimentazione in Russia e sulla cultura del cibo dei popoli slavi. Si proporrà infine una riflessione sul cibo come espressione di identità e come componente essenziale nel processo di integrazione e resilienza delle comunità migranti.

Modulo IV:

Mediazione, accoglienza, integrazione. Il modulo introduce attraverso esempi concreti la variazione culturale che le studentesse e gli studenti possono sperimentare oggi in Italia a



seguito dei processi migratori e punta a sviluppare delle competenze di base per interfacciarsi con essa in modo efficace e inclusivo.

Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi Corsi di Laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati delle laureate e dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla Classe di Laurea L-12, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGETTO PER LA CLASSE 3CL – 3DL: INTERCULTURALITA', DIRITTI E CULTURA DELLA PACE

Competenza professionale di settore: Conoscenza dei ruoli professionali che operano nella mediazione, nei servizi sociali, nelle ONG, nelle istituzioni educative e culturali; Capacità di riconoscere le proprie attitudini verso percorsi di studi legati a: scienze sociali, mediazione culturale, cooperazione internazionale, educazione alla pace, diritti umani.

Fasi e articolazione del progetto

Attività curriculare - Classi terze (a.s. 2025-26) 15 ore

Queste ore verranno svolte in orario curriculare come preparazione e potenziamento delle competenze di orientamento e professionalizzazione, i docenti potranno sviluppare le lezioni sui seguenti argomenti: orientamento didattico e professionale, cittadinanza e costituzione, realizzazione di un curriculum vitae, introduzione al digitale.

Nello specifico, alcune attività verteranno su questi argomenti:

Nel corso del terzo anno gli studenti approfondiranno, tramite lo svolgimento di un modulo specifico, conoscenze e competenze in merito alla normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (3h).

- Percorso sulla sicurezza in modalità streaming sulla piattaforma INAIL al fine del rilascio della certificazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (4h + studio autonomo 1h).
- Costruzione del curriculum vitae in formato europeo in italiano e in inglese (5h) tramite attività sulla piattaforma UNICA (predisposta allo scopo).
- Redazione del Diario di Bordo, per attività di autovalutazione e di riflessione metacognitiva (2h)

Attività svolte dal personale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"



Gli alunni effettueranno un percorso articolato in incontri così suddivisi:

Classi terze (a.s. 2025-26) 15 ore

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

Cittadinanza attiva e dialogo interculturale: le radici di questi concetti e il loro sviluppo

Modulo III:

Analisi e confronto di casi di studio europei ed extraeuropei dal punto di vista storico, giuridico, culturale, religioso, etico, etc.

Modulo IV:

Quali prospettive, difficoltà e strumenti per la diffusione di una cultura della pace, concepita non solo come assenza di conflitto, ma come processo positivo e dinamico di partecipazione, come conoscenza e scambio fra culture diverse.

Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla classe di laurea L-36, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGETTO PER LA CLASSE 3GL – 3FL: COMUNICAZIONE ED ETICHETTA DALLA VITA QUOTIDIANA AL MONDO DEL LAVORO IN CINA

Competenza professionale di settore: mediatori, operatori commerciali, figure del turismo, export manager, comunicazione internazionale.

Fasi e articolazione del progetto

Attività curriculare - Classi terze (a.s. 2025-26) 15 ore

Queste ore verranno svolte in orario curriculare come preparazione e potenziamento delle competenze di



orientamento e professionalizzazione, i docenti potranno sviluppare le lezioni sui seguenti argomenti: orientamento didattico e professionale, cittadinanza e costituzione, realizzazione di un curriculum vitae, introduzione al digitale.

Nello specifico, alcune attività verteranno su questi argomenti:

- Nel corso del terzo anno gli studenti approfondiranno, tramite lo svolgimento di un modulo specifico, conoscenze e competenze in merito alla normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (3h).
- Percorso sulla sicurezza in modalità streaming sulla piattaforma INAIL al fine del rilascio della certificazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (4h + studio autonomo 1h).
- Costruzione del curriculum vitae in formato europeo in italiano e in inglese (5h) tramite attività sulla piattaforma UNICA (predisposta allo scopo).
- Redazione del Diario di Bordo, per attività di autovalutazione e di riflessione metacognitiva (2h)

Attività svolte dal personale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Gli alunni effettueranno un percorso articolato in incontri così suddivisi:

Classi terze (a.s. 2025-26) 15 ore

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Vengono inoltre presentati alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

Etichetta nella comunicazione scritta in cinese: cosa dire e soprattutto cosa non dire. Attività laboratoriale su quanto appreso comunicando per iscritto o di persona con sinofoni che vivono in Italia, in presenza, e con cinesi in Cina via mail.

Modulo III:

Prosemica, cinemica e oggettemica nella comunicazione: imparare a capire e a comunicare con voce, sguardo e viso e conoscere il valore del regalo. Attività laboratoriale realizzata esaminando arti visive (antiche e moderne) alla ricerca della diversità dei significati di gesti, oggetti e simboli.



Modulo IV:

“Alla ricerca del Dao”. Con questo modulo si offrirà agli studenti una introduzione ai principi del pensiero cinese, valorizzandone gli aspetti pratici. Si partirà da domande di immediata comprensione (cos'è la felicità? da dove nasce il male? cosa significa “comportarsi bene”? cosa significa “essere un leader”? come si realizza la “pace”? per permettere agli studenti di lavorare in piccoli gruppi per discutere e confrontare le risposte offerte da pensatori cinesi antichi e moderni.

Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alle classi di laurea L-11 e L-36, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Oggetto dell'attività di valutazione dell'apprendimento saranno, in primo luogo, i dati sul processo di apprendimento da parte di ciascun corsista e del gruppo classe nel suo complesso, nonché il livello di impegno e di partecipazione.

Le modalità e gli strumenti di attuazione della valutazione, per l'attività formativa, saranno:

- le esercitazioni e prove di verifica strutturate, elaborate, somministrate e valutate dai docenti che potranno essere sviluppate sia come questionari a risposta multipla che attraverso l'esecuzione di semplici compiti operativi
- una scheda individuale di rilevazione competenze, strumento di sintesi nel quale vengono riportate le valutazioni individuali per ogni allievo, relative al modulo o unità di competenze considerate, sia in termini di competenze realmente acquisite che in termini quantitativi.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, valutato in base alla rilevazione delle competenze operative acquisite sarà riconducibile ad almeno l'80% rispetto a quelle previste.

Al termine dell'intervento si prevede la realizzazione di una verifica finale per il conseguimento dell'attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite, consistente in una prova individuale, al fine di valutare complessivamente i livelli di apprendimento di ciascun allievo.

● ORIENTALIFE - CLASSI QUARTE SCIENTIFICO

Supportare gli studenti nella scelta dell'università; aiutarli a esplorare percorsi formativi e professionali; far emergere aspirazioni, attitudini e vocazioni; favorire la consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità

Nello specifico, altre attività prevederanno:

Percorso sulla sicurezza in modalità streaming sulla piattaforma INAIL al fine del rilascio della certificazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (4h + studio autonomo 1h).



Costruzione del curriculum vitae in formato europeo in italiano e in inglese (5h) tramite attività sulla piattaforma UNICA (predisposta allo scopo).

Redazione del Diario di Bordo, per attività di autovalutazione e di riflessione metacognitiva (2h).

PROGETTO PER LA CLASSE 4H – 4I : Progetto “Orientalife” – JA ITALIA

Supportare gli studenti nella scelta dell'università; aiutarli a esplorare percorsi formativi e professionali; far emergere aspirazioni, attitudini e vocazioni; favorire la consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità.

Percorso sulla sicurezza in modalità streaming sulla piattaforma INAIL al fine del rilascio della certificazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (4h + studio autonomo 1h).

Costruzione del curriculum vitae in formato europeo in italiano e in inglese (5h) tramite attività sulla piattaforma UNICA (predisposta allo scopo).

Redazione del Diario di Bordo, per attività di autovalutazione e di riflessione metacognitiva (2h).

Gli obiettivi di questo progetto di educazione imprenditoriale sono i seguenti:

Stimolare l'autoimprenditorialità;

Incoraggiare attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività;

Avvicinare e preparare al mondo del lavoro, presentando modelli e prassi aziendali, ruoli professionali, settori che offrono maggiori opportunità occupazionali;

Rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Oggetto dell'attività di valutazione dell'apprendimento saranno, in primo luogo, i dati sul processo di apprendimento da parte di ciascun corsista e del gruppo classe nel suo complesso, nonché il livello di impegno e di partecipazione.

Le modalità e gli strumenti di attuazione della valutazione, per l'attività formativa, saranno:

- le esercitazioni e prove di verifica strutturate, elaborate, somministrate e valutate dai docenti che potranno essere sviluppate sia come questionari a risposta multipla che attraverso l'esecuzione di semplici compiti operativi

- una scheda individuale di rilevazione competenze, strumento di sintesi nel quale vengono riportate le valutazioni individuali per ogni allievo, relative al modulo o unità di competenze considerate, sia in termini di competenze realmente acquisite che in termini quantitativi.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, valutato in base alla rilevazione delle competenze operative acquisite sarà riconducibile ad almeno l'80% rispetto a quelle previste.

Al termine dell'intervento si prevede la realizzazione di una verifica finale per il conseguimento dell'attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite, consistente in una prova individuale, al fine di valutare complessivamente i livelli di apprendimento di ciascun allievo.

● USCEM CLASSI 4^A IND. LINGUISTICO

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CAMPANO - 4DL - 4FL - 4GL



Guida e accompagnamento turistico, promozione del territorio, marketing territoriale, settore enogastronomico.

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

Nella prima parte dell'incontro sarà presentata una sintesi del fenomeno della colonizzazione greca in Campania, ripercorrendone brevemente le tappe, attraverso la fase precoloniale e le fondazioni di Pitecusa (Ischia), Cuma, Neapolis e Poseidonia-Paestum. Verranno ripercorse le dinamiche storiche che hanno portato gruppi greci, provenienti principalmente dall'isola di Eubea e dalla regione dell'Acaia, a stabilirsi nel loro 'nuovo mondo', fondando le colonie sulla identità religiosa, linguistica e culturale greca e, al tempo stesso, creando da subito delle forme di interazione e di integrazione con le comunità indigene e protoetrusche che controllavano altre aree della Campania.

Saranno tracciate brevemente le istituzioni, i culti, i monumenti principali e la topografia delle fondazioni greche. Si insisterà sulla maniera con cui le manifestazioni archeologiche e artistiche delle colonie contemperino l'identità greca e le forme di interazione e di ibridazione con le altre realtà etnico-culturali della Campania. Gli studenti avranno un ruolo attivo nella seconda parte dell'incontro, essendo chiamati ad identificare monumenti, opere e reperti archeologici molto noti e a proporre una loro lettura e interpretazione, andando alla ricerca del loro significato e delle loro forme di comunicazione nel contesto di vita, di identità e di interazione delle relative colonie greche.

Modulo III:

Nel corso dell'incontro sarà illustrata e commentata la "mappa" dei ritrovamenti archeologici in Campania lasciati dagli ebrei, dall'età romana fino al tardo Medioevo. Attraverso la presentazione di iscrizioni, lucerne, dipinti, amuleti e sigilli, si mostrerà come l'arrivo e l'affermarsi della presenza ebraica nel territorio campano abbia lasciato non solo una testimonianza significativa dell'incontro fra civiltà diverse, ma anche una storia d'integrazione possibile fra culture di varia origine, che prosegue ancor oggi. Gli studenti saranno chiamati a svolgere una parte attiva nell'incontro, nell'identificazione di luoghi, immagini, testi e oggetti, mettendo a fuoco, fra l'altro, le ragioni e le origini dei pregiudizi e degli stereotipi che hanno



prodotto, accumulandosi nel tempo, la più grande tragedia del Novecento, la Shoah.

Modulo IV:

L'Egitto ha esercitato una forte attrazione culturale sulle popolazioni del Mediterraneo, sin da epoca antichissima. Anche le genti che abitavano la Campania subirono il fascino del paese dei faraoni, come chiaramente mostratoci da numerosi reperti e monumenti che si diffondono a partire soprattutto dal II sec. a.C. Attraverso un percorso che ci condurrà in diverse aree della regione, analizzeremo, in particolare, la diffusione del culto di Iside in età romana, soffermandoci sulle prerogative e le rappresentazioni di quest'antica divinità – venerata in Egitto sin dal terzo millennio a.C. – e sulle caratteristiche dei templi a lei dedicati, che riflettono, nella loro struttura, alcune peculiarità dei rituali adottati nel mondo romano. Infine, mostreremo quanto l'Egitto, con i suoi caratteristici paesaggi, la sua arte e i suoi culti, fosse parte integrante della quotidianità degli abitanti della nostra regione, i quali custodivano nelle proprie case immagini dipinte, sculture, oggetti d'uso quotidiano e aree di culto, riferibili a tale ambito culturale. Gli studenti, attraverso attività ludico-scientifiche, saranno guidati alla scoperta del patrimonio artistico e architettonico che racconta la presenza dell'Egitto antico in Campania.

Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla classe di laurea L-1, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGETTO PER LA CLASSE 4AL – 4BL: INTERCULTURALITA', DIRITTI E CULTURA DELLA PACE

Competenza professionale di settore: Conoscenza dei ruoli professionali che operano nella mediazione, nei servizi sociali, nelle ONG, nelle istituzioni educative e culturali; Capacità di riconoscere le proprie attitudini verso percorsi di studi legati a: scienze sociali, mediazione culturale, cooperazione internazionale, educazione alla pace, diritti umani.

Fasi e articolazione del progetto

Attività curriculare

Classi quarte (a.s. 2025-26) 15 ore

Queste ore verranno svolte in orario curriculare come preparazione e potenziamento delle



competenze di orientamento e professionalizzazione, i docenti potranno sviluppare le lezioni sui seguenti argomenti: orientamento didattico e professionale, cittadinanza e costituzione, realizzazione di un curriculum vitae, introduzione al digitale.

Nello specifico, alcune attività verteranno su questi argomenti:

Percorso sulla sicurezza in modalità streaming sulla piattaforma INAIL al fine del rilascio della certificazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (4h + studio autonomo 1h).

Costruzione del curriculum vitae in formato europeo in italiano e in inglese (5h) tramite attività sulla piattaforma UNICA (predisposta allo scopo).

Redazione del Diario di Bordo, per attività di autovalutazione e di riflessione metacognitiva (2h)

Attività svolte dal personale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Gli alunni effettueranno un percorso articolato in incontri così suddivisi:

Classi quarte (a.s. 2025-26) 15 ore

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

Cittadinanza attiva e dialogo interculturale: le radici di questi concetti e il loro sviluppo

Modulo III:

Analisi e confronto di casi di studio europei ed extraeuropei dal punto di vista storico, giuridico, culturale, religioso, etico, etc.

Modulo IV:

Quali prospettive, difficoltà e strumenti per la diffusione di una cultura della pace, concepita non solo come assenza di conflitto, ma come processo positivo e dinamico di partecipazione, come conoscenza e scambio fra culture diverse.



Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla classe di laurea L-36, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGETTO PER LA CLASSE 4CL – 4EL: IMPARARE A MEDIARE FRA LINGUE E CULTURE

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Vengono inoltre presentati alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

La musica rap e la mediazione inter et intra-culturale. Musica giovanile per antonomasia, la musica rap mette in contatto mondi, culture e lingue. Il modulo introduce all'analisi dei testi rap in una chiave di mediazione culturale, partendo dal contesto francese dagli anni '90 ai giorni nostri per fare il confronto con la situazione italiana e la pratica del "featuring" e del plurilinguismo.

Modulo III:

Lingua, salute e cibo. Il modulo introduce alla disciplina della linguistica e presenta alcune sue applicazioni in ambito clinico, nella diagnosi di alcune patologie e nella riabilitazione. Saranno affrontate le tematiche della mediazione in ambito medico-sanitario e della comunicazione in prospettiva interculturale nel contesto ospedaliero. Il modulo propone inoltre un percorso di approfondimento sui temi dell'inclusione socio-gastronomica, sulla storia dell'alimentazione in Russia e sulla cultura del cibo dei popoli slavi. Si proporrà infine una riflessione sul cibo come espressione di identità e come componente essenziale nel processo di integrazione e resilienza delle comunità migranti.

Modulo IV:

Mediazione, accoglienza, integrazione. Il modulo introduce attraverso esempi concreti la



variazione culturale che le studentesse e gli studenti possono sperimentare oggi in Italia a seguito dei processi migratori e punta a sviluppare delle competenze di base per interfacciarsi con essa in modo efficace e inclusivo.

Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi Corsi di Laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati delle laureate e dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla Classe di Laurea L-12, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Oggetto dell'attività di valutazione dell'apprendimento saranno, in primo luogo, i dati sul processo di apprendimento da parte di ciascun corsista e del gruppo classe nel suo complesso, nonché il livello di impegno e di partecipazione.

Le modalità e gli strumenti di attuazione della valutazione, per l'attività formativa, saranno:

- le esercitazioni e prove di verifica strutturate, elaborate, somministrate e valutate dai docenti che potranno essere sviluppate sia come questionari a risposta multipla che attraverso l'esecuzione di semplici compiti operativi
- una scheda individuale di rilevazione competenze, strumento di sintesi nel quale vengono riportate le valutazioni individuali per ogni allievo, relative al modulo o unità di competenze considerate, sia in termini di competenze realmente acquisite che in termini quantitativi.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, valutato in base alla rilevazione delle competenze operative acquisite sarà riconducibile ad almeno l'80% rispetto a quelle previste.

Al termine dell'intervento si prevede la realizzazione di una verifica finale per il conseguimento dell'attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite, consistente in una prova individuale, al fine di valutare complessivamente i livelli di apprendimento di ciascun allievo.

● SUDDY - CLASSI 5^A IND. SCIENTIFICO

Gli alunni effettueranno un percorso articolato in incontri così suddivisi:

UNITA' I - Esplorazione di sé (4 ORE):

Modulo 1: Obiettivi dell'orientamento

Modulo 2: Soft Skills ed esperienze personali

UNITA' II - Esplorazione mondo Intorno a sé (3 ORE):



Modulo 3: Dinamiche del percorso universitario e ITS

Modulo 4: Esplorazione del mondo del lavoro

Modulo 5: Costi dello studio ed educazione finanziaria

UNITA' III - Incontro individuale studente/famiglia/psicologo (1 ORA):

Modulo 6: Feedback da parte dello psicologo

Confronto con la famiglia

UNITA' IV (5 ORE):

Ore aggiuntive sulla piattaforma





Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Oggetto dell'attività di valutazione dell'apprendimento saranno, in primo luogo, i dati sul



processo di apprendimento da parte di ciascun corsista e del gruppo classe nel suo complesso, nonché il livello di impegno e di partecipazione.

Le modalità e gli strumenti di attuazione della valutazione, per l'attività formativa, saranno:

- le esercitazioni e prove di verifica strutturate, elaborate, somministrate e valutate dai docenti che potranno essere sviluppate sia come questionari a risposta multipla che attraverso l'esecuzione di semplici compiti operativi
- una scheda individuale di rilevazione competenze, strumento di sintesi nel quale vengono riportate le valutazioni individuali per ogni allievo, relative al modulo o unità di competenze considerate, sia in termini di competenze realmente acquisite che in termini quantitativi.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, valutato in base alla rilevazione delle competenze operative acquisite sarà riconducibile ad almeno l'80% rispetto a quelle previste.

Al termine dell'intervento si prevede la realizzazione di una verifica finale per il conseguimento dell'attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite, consistente in una prova individuale, al fine di valutare complessivamente i livelli di apprendimento di ciascun allievo.

● PROGETTO USCEN CLASSI 5^A IND. LINGUISTICO

PROGETTO PER LA CLASSE 5AL – 5BL – ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CAMPANO (UNIVERSITA' DEGLI STUDI ORIENTAL DI NAPOLI)

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:



Nella prima parte dell'incontro sarà presentata una sintesi del fenomeno della colonizzazione greca in Campania, ripercorrendone brevemente le tappe, attraverso la fase precoloniale e le fondazioni di Pitecusa (Ischia), Cuma, Neapolis e Poseidonia-Paestum. Verranno ripercorse le dinamiche storiche che hanno portato gruppi greci, provenienti principalmente dall'isola di Eubea e dalla regione dell'Acaia, a stabilirsi nel loro 'nuovo mondo', fondando le colonie sulla identità religiosa, linguistica e culturale greca e, al tempo stesso, creando da subito delle forme di interazione e di integrazione con le comunità indigene e protoetrusche che controllavano altre aree della Campania.

Saranno tracciate brevemente le istituzioni, i culti, i monumenti principali e la topografia delle fondazioni greche. Si insisterà sulla maniera con cui le manifestazioni archeologiche e artistiche delle colonie contemperino l'identità greca e le forme di interazione e di ibridazione con le altre realtà etnico-culturali della Campania. Gli studenti avranno un ruolo attivo nella seconda parte dell'incontro, essendo chiamati ad identificare monumenti, opere e reperti archeologici molto noti e a proporre una loro lettura e interpretazione, andando alla ricerca del loro significato e delle loro forme di comunicazione nel contesto di vita, di identità e di interazione delle relative colonie greche.

Modulo III:

Nel corso dell'incontro sarà illustrata e commentata la "mappa" dei ritrovamenti archeologici in Campania lasciati dagli ebrei, dall'età romana fino al tardo Medioevo. Attraverso la presentazione di iscrizioni, lucerne, dipinti, amuleti e sigilli, si mostrerà come l'arrivo e l'affermarsi della presenza ebraica nel territorio campano abbia lasciato non solo una testimonianza significativa dell'incontro fra civiltà diverse, ma anche una storia d'integrazione possibile fra culture di varia origine, che prosegue ancor oggi. Gli studenti saranno chiamati a svolgere una parte attiva nell'incontro, nell'identificazione di luoghi, immagini, testi e oggetti, mettendo a fuoco, fra l'altro, le ragioni e le origini dei pregiudizi e degli stereotipi che hanno prodotto, accumulandosi nel tempo, la più grande tragedia del Novecento, la Shoah.

Modulo IV:

L'Egitto ha esercitato una forte attrazione culturale sulle popolazioni del Mediterraneo, sin da epoca antichissima. Anche le genti che abitavano la Campania subirono il fascino del paese dei faraoni, come chiaramente mostratoci da numerosi reperti e monumenti che si diffondono a partire soprattutto dal II sec. a.C. Attraverso un percorso che ci condurrà in diverse aree della regione, analizzeremo, in particolare, la diffusione del culto di Iside in età romana, soffermandoci sulle prerogative e le rappresentazioni di quest'antica divinità – venerata in Egitto sin dal terzo millennio a.C. – e sulle caratteristiche dei templi a lei dedicati, che riflettono, nella



loro struttura, alcune peculiarità dei rituali adottati nel mondo romano. Infine, mostreremo quanto l'Egitto, con i suoi caratteristici paesaggi, la sua arte e i suoi culti, fosse parte integrante della quotidianità degli abitanti della nostra regione, i quali custodivano nelle proprie case immagini dipinte, sculture, oggetti d'uso quotidiano e aree di culto, riferibili a tale ambito culturale. Gli studenti, attraverso attività ludico-scientifiche, saranno guidati alla scoperta del patrimonio artistico e architettonico che racconta la presenza dell'Egitto antico in Campania.

Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla classe di laurea L-1, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione

PROGETTO PER LA CLASSE 5CL – 5DL: INTERCULTURALITA', DIRITTI E CULTURA DELLA PACE (UNIVERSITA' DEGLI STUDI ORIENTAL DI NAPOLI)

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

Cittadinanza attiva e dialogo interculturale: le radici di questi concetti e il loro sviluppo

Modulo III:

Analisi e confronto di casi di studio europei ed extraeuropei dal punto di vista storico, giuridico, culturale, religioso, etico, etc.

Modulo IV:

Quali prospettive, difficoltà e strumenti per la diffusione di una cultura della pace, concepita non solo come assenza di conflitto, ma come processo positivo e dinamico di partecipazione, come conoscenza e scambio fra culture diverse.



Modulo V:

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla classe di laurea L-36, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGETTO PER LA CLASSE 5GL – 5FL: COMUNICAZIONE ED ETICHETTA DALLA VITA QUOTIDIANA AL MONDO DEL LAVORO IN CINA (UNIVERSITA' ORIENTALE DI NAPOLI)

Modulo I:

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Vengono inoltre presentati alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo II:

Etichetta nella comunicazione scritta in cinese: cosa dire e soprattutto cosa non dire. Attività laboratoriale su quanto appreso comunicando per iscritto o di persona con sinofoni che vivono in Italia, in presenza, e con cinesi in Cina via mail.

Modulo III:

Prosemica, cinemica e oggettemica nella comunicazione: imparare a capire e a comunicare con voce, sguardo e viso e conoscere il valore del regalo. Attività laboratoriale realizzata esaminando arti visive (antiche e moderne) alla ricerca della diversità dei significati di gesti, oggetti e simboli.

Modulo IV:

"Alla ricerca del Dao". Con questo modulo si offrirà agli studenti una introduzione ai principi del pensiero cinese, valorizzandone gli aspetti pratici. Si partirà da domande di immediata comprensione (cos'è la felicità? da dove nasce il male? cosa significa "comportarsi bene"? cosa significa "essere un leader"? come si realizza la "pace"? per permettere agli studenti di lavorare in piccoli gruppi per discutere e confrontare le risposte offerte da pensatori cinesi antichi e moderni.

Modulo V:



L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alle classi di laurea L-11 e L-36, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le modalità e gli strumenti di attuazione della valutazione, per l'attività formativa, saranno:

- le esercitazioni e prove di verifica strutturate, elaborate, somministrate e valutate dai docenti che potranno essere sviluppate sia come questionari a risposta multipla che attraverso l'esecuzione di semplici compiti operativi



- una scheda individuale di rilevazione competenze, strumento di sintesi nel quale vengono riportate le valutazioni individuali per ogni allievo, relative al modulo o unità di competenze considerate, sia in termini di competenze realmente acquisite che in termini quantitativi.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, valutato in base alla rilevazione delle competenze operative acquisite sarà riconducibile ad almeno l'80% rispetto a quelle previste.

Al termine dell'intervento si prevede la realizzazione di una verifica finale per il conseguimento dell'attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite, consistente in una prova individuale, al fine di valutare complessivamente i livelli di apprendimento di ciascun allievo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EPOS. MITI ED EROI DEL MONDO

Tale progetto curriculare è rivolto agli studenti di tutte le classi prime e si pone l'obiettivo di ampliare le conoscenze degli alunni rispetto al mondo dell'epica classica e sviluppare le loro competenze di lettura critica di un testo, comprensione di fatti, azioni e personaggi nel superamento dell'aspetto puramente narrativo e nell'ottica di un accesso alla decodifica di simboli, emblemi, archetipi della mitologia classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali



Risultati attesi

Priorità Contrastare la dispersione scolastica esplicita ed implicita, migliorando le competenze acquisite durante il percorso liceale Traguado Allineare con i benchmark nazionali la percentuale degli alunni con giudizio sospeso nelle classi sia dell'indirizzo scientifico sia dell'indirizzo linguistico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Tutte le classi del Biennio, sia del Liceo Scientifico che del Linguistico, grazie all'Organico dell'Autonomia, ricevono docenza per al massimo 30 ore settimanali, al posto delle normali 27, in determinati periodi dell'anno, poiché vengono potenziate, con cadenza settimanale, le Discipline caratterizzanti e soggette a verifica nazionale, in sintonia con il RAV e il PdM. Tale attività di potenziamento è regolamentata dai Dipartimenti interessati e la Scheda Unica di Progetto, a cui tutti i Docenti devono attenersi, è depositata agli atti dal Responsabile di dipartimento. La scheda con tutte le attività realizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa è presente nell'area dei "Traguardi in attesa di uscita"



● "LATINE LOQUI

Il progetto "LATINE LOQUI", per gli alunni delle classi prime del Liceo scientifico, ha l'obiettivo di promuovere lo studio della lingua latina, suscitando negli allievi un maggiore interesse per la disciplina, e, nel contempo, potenziando le competenze linguistiche di base acquisite nel corso del primo anno di Liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● "ADOTTA UN CLASSICO DEL 900"

Il progetto curriculare "ADOTTA UN CLASSICO DEL 900" promuove la lettura dei testi d'autore in versione integrale e a voce alta per tutti gli studenti delle classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave informatiche e digitali degli studenti e del personale docente, al fine di ridurre il divario territoriale e migliorare la qualità



dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare una maggiore padronanza degli strumenti tecnologici e favorire l'integrazione delle competenze digitali nei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● "ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA"

Il progetto "ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA", destinato agli studenti delle classi prime del liceo scientifico potenzia le competenze di base logico-matematiche, analizzando esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **PROBABILMENTE**

Il progetto "PROBABILMENTE", rivolto a tutti gli studenti delle classi seconde, potenzia le competenze di base logico-matematiche, analizzando esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● English and beyond"

Il progetto "English and beyond", per le prime classi del liceo linguistico, migliora le competenze L2 degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Yes We Can

Il progetto "Yes We Can" per le seconde classi del liceo scientifico migliora le competenze L2, potenziando la lingua inglese in orario curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.



Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Potenziamento di francese

Il progetto di potenziamento di francese per il biennio del linguistico tradizionale si pone l'obiettivo di migliorare le competenze L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Docendi ratio CERTIFICAZIONE LATINO A1 -A2

Il progetto è rivolto ad alcune classi del Liceo scientifico ed ha l'obiettivo di promuovere lo studio della lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Incontri d'Autore al Liceo De Carlo

Il liceo organizza degli incontri con gli autori di libri letti dagli studenti i quali diventano i



protagonisti dell'evento, ricoprendo il ruolo di moderatori del dibattito,, organizzatori dell'incontro stesso e della stesura delle recensioni critiche al testo letto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Nil est doctu facilius

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime del Liceo scientifico ed ha l'obiettivo di recuperare le lacune rilevate nelle valutazioni curriculari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave informatiche e digitali degli studenti e del personale docente, al fine di ridurre il divario territoriale e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.



Traguardo

Sviluppare una maggiore padronanza degli strumenti tecnologici e favorire l'integrazione delle competenze digitali nei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● **Potenziamento di francese: Nous aussi, nous apprenons le français**

Il progetto di alfabetizzazione di francese per il biennio del linguistico europeo e orientale si pone l'obiettivo di migliorare le competenze L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Pirandello e i giovani

Gli alunni delle classi quarte partecipano ad un corso di approfondimento dell'autore scelto,



finalizzato alla partecipazione al Convegno di Studi pirandelliani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento esiti scolastici

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Colloqui fiorentini

Preparazione degli studenti delle classi quarte per la partecipazione al Programma Nazionale di promozione delle eccellenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Staffetta di scrittura creativa

Il progetto si rivolge agli studenti del biennio e si pone l'obiettivo di attuare una scrittura di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Debate

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti e si pone l'obiettivo di individuare un tema (topic) su cui dibattere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano ,



matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Premio Minerva

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde del liceo scientifico e linguistico al fine di promuovere il valore della lettura in un'età in cui la pratica della stessa è generalmente assente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario territoriale, migliorando i risultati delle prove Invalsi di italiano , matematica e inglese nelle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte ai benchmark nazionali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti di italiano delle prove Invalsi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Certificazione DELE

Il progetto extra-curriculare è rivolto tutti gli studenti del liceo che vogliono conseguire certificazioni nella lingua spagnola



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● **Certificazione cinese A1 (HSK)**

Il progetto extra-curriculare è rivolto agli studenti del liceo linguistico ad indirizzo orientale che vogliono conseguire certificazioni nella lingua cinese di livello A1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazioni linguistiche Cambridge

Il progetto extra-curriculare è rivolto a tutti gli studenti del liceo che vogliono conseguire certificazioni nella lingua inglese dal livello A2 al livello C1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● Certificazioni DELF

Il progetto extra-curriculare è rivolto a tutti gli studenti del liceo che vogliono conseguire certificazioni nella lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Migliorare esiti scolastici

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● Certificazione tedesco

Il progetto extra-curriculare è rivolto a tutti gli studenti del liceo che vogliono conseguire certificazioni nella lingua tedesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Erasmus Plus

La scuola promuove progetti di interscambio culturale a tutti gli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di italiano e certamina di latino

Il progetto curriculare è rivolto a tutti gli studenti del liceo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Olimpiadi di matematica e fisica

Il progetto extra-curriculare è rivolto a tutti gli studenti del triennio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di filosofia

Il progetto curriculare è rivolto a tutti gli studenti del triennio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi sportivi studenteschi

Il progetto extra-curriculare è rivolto a tutti gli studenti del liceo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Delitto al De Carlo

Il progetto extra-curriculare è rivolto agli studenti delle classi quarte del liceo scientifico ed ha l'obiettivo di mettere in pratica le dinamiche della chimica forense per scoprire l'assassino del delitto simulato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Migliorare esiti scolastici

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Indirizzo Cambridge

Nel liceo scientifico ad indirizzo "Cambridge" sono realizzate attività curriculari ed extra curriculari così ripartite: 1- Potenziamento Maths, Biology; English as a Second Language_ Anni di corso: 1^a-2^a 2- Potenziamento Physics, ESL, English conversation : Anni di corso: 3^a e 4^a

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PSDN

Tutti gli studenti seguono attività laboratoriali nel potenziare le competenze digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Liceo scientifico biomedico

Potenziamento Fisica: anni di corso 1^a e 2^a Potenziamento Scienze: anni di corso 1^a e 2^a

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività recupero trimestre

La scuola offre percorsi extra-curricolari agli studenti che al trimestre hanno avuto una grave insufficienza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento esiti scolastici

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Attività recupero estivo

La scuola offre percorsi extra-curricolari agli studenti che a fine anno scolastico hanno avuto una grave insufficienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI - RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto orientamento in entrata

Il progetto di accoglienza e di orientamento in entrata è rivolto agli studenti del primo anno del liceo scientifico e linguistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento esiti scolastici

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto orientamento in uscita

Il progetto di orientamento in uscita è rivolto agli studenti del quarto e quinto anno del liceo scientifico e linguistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento esiti scolastici

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto orientamento in itinere

Il progetto di orientamento in itinere è rivolto agli studenti del secondo e terzo anno del liceo scientifico e linguistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Biomedico per il Cambridge

Approfondimento di chimica e biologia per le classi terze e quarte del liceo scientifico ad indirizzo Cambridge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze STEM

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Serra

Il Serra International Italia, associazione laicale che si impegna nel favorire e sostenere le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, bandisce da 19 anni un concorso scolastico a livello nazionale per stimolare i giovani a riflettere e a discutere sui valori importanti dell'uomo e della società, promuovendo la cultura della vita intesa come vocazione al servizio. Gli elaborati presentati al concorso costituiscono così uno spaccato interessante che mette in luce le dinamiche relazionali dei giovani, la loro affettività, il loro pensiero sui modelli educativi ed in particolare quello scolastico, la condizione della famiglia e della società contemporanea, le difficoltà dipendenti dall'attuale momento storico. Per l'a.s. 2023-25 propone di riflettere, attraverso il concorso scolastico, su come il benessere della singola persona e di ogni comunità cresca nella serenità dei rapporti interpersonali, con la partecipazione consapevole e attiva di tutti, per assicurare sviluppo e progresso sociale. Il TEMA dell'a.s. 2023-24 è: Essere 'per l'altro'. Ciascuno può dare il proprio contributo per realizzare una società accogliente e amichevole, compassionevole e solidale, giusta e libera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento competenze di educazione civica

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Tableau Vivant

Gli studenti affronteranno argomenti inerenti i principi di lettura di un'opera d'arte nonché lo studio della situazione culturale, economica e sociale del periodo storico rappresentato nell'opera presa in considerazione. Saranno chiamati, quindi, a realizzare con l'ausilio di apparecchi digitali, un book fotografico in modo da cogliere i molteplici aspetti dell'opera attraverso l'uso corretto di luci e ombre, ed infine realizzeranno una rappresentazione vivente della stessa. Il progetto prevede l'attivazione di vari sottogruppi che si interesseranno di specifici



settori della rielaborazione grafica , fotografica, storica sociale .Nel corso di tale articolato processo di realizzazione sono quindi previsti due momenti essenziali: quello di “strutturazione” e quello di “realizzazione” per una eventuale rappresentazione di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Art&CLIL

Art&CLIL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" - NAPS15000C

Criteri di valutazione comuni

In attuazione della LEGGE 1° ottobre 2024, n 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e del decreto-legge 9 settembre 2025, n 127 - Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026. Criteri per la valutazione degli Studenti Valutazione in ingresso: agli studenti iscritti alle classi prime sono somministrati test d'ingresso nelle materie di Italiano, Inglese e Matematica mirati alla rilevazione dei relativi prerequisiti di ingresso al nuovo percorso di studi. Tali discipline sono state scelte in quanto oggetto delle prove standardizzate (PROVE INVALSI). Le valutazioni di primo periodo e finale per l'ammissione alla classe successiva sono espresse in voti interi. La proposta di voto è formulata – per ciascuna materia – dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte, orali e/o pratiche condotte e delle relative valutazioni riportate nel Registro Personale del Docente. L'assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti nel corso dello scrutinio di primo periodo e finale. La valutazione di sufficienza è attribuita quando lo studente ha acquisito le conoscenze essenziali delle discipline in rapporto agli obiettivi minimi fissati per ogni anno di corso dai Dipartimenti e/o docenti della materia, sa applicarle in modo autonomo e possiede, quindi, i prerequisiti essenziali per inserirsi nel lavoro didattico dell'anno scolastico successivo. Gli esiti di una o più prove, riportate e trascritte nel Registro Online di ciascun docente con carattere bianco in campo azzurro/blu e/o le eventuali valutazioni riportate con caratteri non numerici (a mero titolo di esempio: segno + o segno – non preceduti da una valutazione espressa in termini numerici) costituiscono mera indicazione sulla preparazione dello studente rilevata in quel momento – anche ai fini dell'eventuale, successivo recupero di carenze rilevate negli scrutini di primo periodo – e non concorrono a determinare la media aritmetica della valutazione di primo periodo o finale. Concorrono all'assegnazione del voto negli scrutini di primo periodo e finale per l'ammissione alla classe successiva: • la media aritmetica delle valutazioni nelle



prove (scritte e/o orali e/o pratiche); • le capacità applicative; • le capacità critiche; • le conoscenze acquisite; • i progressi effettuati rispetto al livello di partenza; • la partecipazione al dialogo educativo; • la regolarità della frequenza; • la partecipazione alle attività di recupero organizzate dal Liceo; • la capacità di organizzare autonomamente un percorso di recupero delle carenze. SEGUE TABELLA

Allegato:

Criteridivalutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato, è presente il format dei criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato:

Griglie valutazione Ed.Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (in attuazione della LEGGE 1° ottobre 2024, n. 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 - Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026) Sulla base degli indicatori e dei descrittori così definiti, vista la legge 30/10/2008 n. 169, ed in particolare l'articolo 2. commi 1 e 3, sono individuati i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta: Attribuzione all'unanimità secondo i seguenti criteri: VOTO 10 • partecipazione alle lezioni attiva e costruttiva in tutti gli ambiti disciplinari; • impegno nello studio continuo e non selettivo; • comportamento non solo in classe ma anche durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (intervallo, cambi dell'ora),



durante le attività svolte fuori dall'aula (conferenze e simili) e durante attività svolte fuori sede (uscite didattiche, conferenze presso altri enti o scuole) sempre corretto e responsabile; • assenza di provvedimenti disciplinari e note personali nel ROL. Voto 9 Attribuzione a maggioranza sulla base di almeno tre seguenti criteri: • partecipazione alle lezioni attiva e costruttiva nella maggior parte degli ambiti disciplinari; e/o • impegno nello studio continuo e non selettivo; e/o • comportamento non solo in classe ma anche durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (intervallo, cambi dell'ora), durante le attività svolte fuori dall'aula (conferenze e simili) e durante attività svolte fuori sede (uscite didattiche, conferenze presso altri enti o scuole) generalmente corretto e responsabile; e/o • assenza di provvedimenti disciplinari e note personali nel ROL. Voto 8 Attribuzione a maggioranza sulla base almeno tre dei seguenti criteri: • partecipazione alle lezioni attiva e/o costruttiva limitata ad alcune discipline; e/o • impegno complessivamente continuo; e/o • comportamento non solo in classe ma anche durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (intervallo, cambi dell'ora), durante le attività svolte fuori dall'aula (conferenze e simili) e durante attività svolte fuori sede (uscite didattiche, conferenze presso altri enti o scuole) complessivamente corretto e responsabile; e/o • assenza di provvedimenti disciplinari; e/o • assegnazione di note personali nel Giornale di Classe nel corso dell'intero anno scolastico, non superiori a 3 [INDEROGABILE]. Voto 7 Attribuzione a maggioranza sulla base almeno tre dei seguenti criteri: • partecipazione nel complesso attiva anche se con partecipazione o impegno selettivi o discontinui; e/o • comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica e durante le attività svolte fuori sede non sempre corretto; e/o • assenza di provvedimenti disciplinari; e/o • assegnazione di note personali nel Giornale di Classe nel corso dell'intero anno scolastico, superiori a 3. Voto 6 Attribuzione all'unanimità sulla base di uno o più dei seguenti criteri: comportamento non corretto caratterizzato dall'irrogazione di uno dei seguenti provvedimenti disciplinari di - Divieto di partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione per l'anno scolastico in corso e/o per l'anno scolastico successivo e/o gli anni scolastici successivi; - Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, fino a un periodo massimo di quindici giorni; - assegnazione di note personali nel Giornale di Classe nel corso dell'intero anno scolastico, superiori a 3 - allontanamento dalle lezioni, fino a un periodo massimo di quindici giorni Voto 5 Viene attribuito all'unanimità: - qualora lo/la studente/studentessa interessato/a sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari: Divieto di partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione per l'anno scolastico in corso e/o per l'anno scolastico successivo e/o gli anni scolastici successivi; Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, fino a un periodo massimo di quindici giorni; Allontanamento dalle lezioni, fino a un periodo massimo di quindici giorni e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni disciplinari, abbia reiterato i comportamenti che hanno causato la sanzione comminata - qualora lo/la studente/studentessa interessato/a sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari: Divieto di partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione per l'anno scolastico in corso e/o per l'anno scolastico successivo e/o gli anni scolastici successivi; Sospensione dalle lezioni



con obbligo di frequenza, fino a un periodo massimo di quindici giorni; Allontanamento dalle lezioni, fino a un periodo massimo di quindici giorni e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative dell'Istituzione Scolastica o abbia reiterato; - qualora lo/la studente/studentessa interessato/a sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni; Allontanamento dalle lezioni per l'intero anno scolastico Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Maturità; - qualora lo/la studente/studentessa si sia reso responsabile di atti violenti o di aggressione nei confronti di altri studenti e/o del personale scolastico, o atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana e/o di pericolo per l'incolumità delle persone, e/o atti connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale. Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 5, lettera b), punto 2) dell'art. della legge 1 ottobre 2024, n. 150 l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione di primo periodo comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto. Qualora il voto di comportamento inferiore a sei decimi sia attribuito nello scrutinio finale, detta valutazione comporta la non ammissione dello studente alla classe successiva o agli Esami di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva, • l'attribuzione di 2 insufficienze discipline con insufficienza grave (valutazione pari a 1-2-3 decimi) comporterà la non ammissione alla classe successiva; • l'attribuzione di più di 3 discipline con insufficienze non gravi (valutazione tra il 4 e il 5) comporterà la non ammissione alla classe successiva; • Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 5 dell'art. 4 del DPR 22 giugno 2009, n. 122 e s.m.i (legge 1 ottobre 2024, n. 150 e decreto legge 9 settembre 2025, n. 127): Sono ammessi alla classe successiva gli studenti e le studentesse che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento superiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale del comportamento dello studente e della studentessa è riferita a ciascun anno scolastico. per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale,



sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti in parola un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. La mancata presentazione dell'elaborato o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. • nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui all'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 122. Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all' art. 13, comma 2, lettera d) del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'Esame di Maturità gli studenti che riportano una valutazione pari ad almeno 6/10 in ciascuna disciplina e nella condotta. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 2 dell'art. 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, come modificato dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150: • nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo; • nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Maturità; Concorrono alla formulazione della proposta di voto e all'assegnazione del voto negli scrutini di primo periodo e finale per l'ammissione agli Esami di Maturità, nonché all'eventuale, adeguata motivazione di cui al citato art. 13, comma 2, lettera d) del d. lgs. 62/2017: • la media aritmetica delle valutazioni nelle prove (scritte e/o orali e/o pratiche); • la valutazione attribuita alle prove comuni, qualora effettuate per la classe, anche qualora non contribuiscano a determinare la media aritmetica della valutazione di primo periodo o finale (valutazioni riportate e trascritte nel Registro Online di ciascun docente con carattere bianco in campo azzurro/blu). • le capacità applicative; • le capacità critiche; • le conoscenze acquisite; • i progressi effettuati rispetto al livello di partenza; • la partecipazione al dialogo educativo; • la regolarità della frequenza; • la partecipazione alle eventuali attività di recupero organizzate dal Liceo. Sospensione del giudizio La sospensione del giudizio fa riferimento al mancato raggiungimento (parziale o totale) degli obiettivi dell'apprendimento. Il Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 obbliga le scuole secondarie a



rivedere e riorganizzare attività, modalità e tempi per il recupero delle carenze in quanto l'alunno che si ritrovi, in sede di scrutinio finale, con insufficienze tali da determinarne la "sospensione del giudizio", non potrà essere scrutinato a giugno e definirà la propria posizione di promosso o bocciato nel mese di settembre, dopo i corsi di recupero estivi, le prove di verifica e lo scrutinio estivo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (in attuazione della LEGGE 1° ottobre 2024, n 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e dal decreto-legge 9 settembre 2025, n 127 - Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026) Il credito scolastico viene attribuito a ciascuno studente in applicazione della Tabella A del D.M. 62 del 2017. Il credito scolastico è attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella citata Tabella, è espresso in numeri interi, e tiene conto anche della frequenza ad attività aggiuntive o opzionali previste e/o organizzate dal Liceo nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa. Il credito scolastico è riconosciuto secondo i seguenti criteri: - media dei voti pari a 6,00 o contenuta nelle bande di oscillazione tra 6 e 7, tra 7 e 8, tra 8 e 9, tra 9 e 10: Il credito scolastico è riconosciuto nella misura minima prevista dalla banda di oscillazione relativa qualora la media voti risultante dallo scrutinio finale superi il punteggio più basso della media voti indicata nella Tabella di una frazione inferiore a 0,5 punti. il credito scolastico può essere riconosciuto nella misura massima prevista dalla banda di oscillazione relativa qualora il Consiglio di Classe riscontri la presenza contemporanea di tutti i seguenti requisiti: □ la frequenza dello studente è stata assidua e regolare; □ l'impegno, l'interesse, e la partecipazione al dialogo educativo sono state costanti □ lo studente ha partecipato ad attività complementari e integrative previste dal Piano dell'Offerta Formativa per il triennio in corso ed attuate dal Liceo. Il credito scolastico è comunque riconosciuto nella misura massima prevista dalla banda di oscillazione relativa qualora la media voti risultante dallo scrutinio finale superi il punteggio più basso della media voti indicata nella Tabella di una frazione pari o superiore a 0,5 punti, solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi» (ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 2-bis dell'art. 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017, come modificato dalla legge 1 ottobre 2024, n. 150).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n.8 del 06/03/2013).

Sono caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali gli studenti con:

- difficoltà di apprendimento dovute alla disabilità (Legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento (L.170/2010); • disturbi evolutivi specifici : ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/ Iperattività), DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio); Borderline cognitivo, DL (Disturbo del Linguaggio), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza;
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;
- disagio comportamentale/relazionale;
- difficoltà di apprendimento. L'inclusione è il risultato di un processo che richiede di attivare risorse, predisporre l'ambiente ed elaborare proposte educative basate su scelte strategiche e metodologiche al fine di:
 1. promuovere l'accessibilità e la partecipazione di tutti
 2. rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione
 3. diminuire ed evitare ogni svantaggio possibile
 4. valorizzare la diversità intesa come valore in sé
 5. promuovere relazioni collaborative finalizzate al bene comune, al senso di comunità e di appartenenza.

Negli ultimi anni il Liceo De Carlo ha mostrato una sempre maggiore attenzione all'inclusione e ad



una progettazione didattica rivolta alle esigenze dei singoli allievi e ai loro specifici bisogni educativi. Obiettivo principale è quello di creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo di ciascun discente, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e dei processi evolutivi.

Inclusione e differenziazione Punti di forza: Tutti gli alunni, indistintamente, partecipano a tutte le attività organizzate dalla scuola e ciò favorisce l'inclusione. I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti dal GLO in collaborazione con il GLI. Inoltre sono previsti incontri periodici con le famiglie e con le ASL competenti per territori per verificare l'attuazione di quanto previsto. La scuola attua un efficace protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri e gestisce l'inserimento degli stessi in modo sistematico. La didattica inclusiva è realizzata attraverso attività laboratoriali, di gruppo e di tutoring.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono realizzate attività sia curricolari che extracurricolari quali: corsi di recupero in itinere e finali; predisposizione di attività disciplinari di problem solving e di tutoraggio e adesioni a progetti proposti dagli Enti Locali.

La scuola esegue la valutazione dei risultati raggiunti a seguito delle suddette attività. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola cerca di favorire anche le eccellenze con attività e gare non solo di approfondimento disciplinari ma anche di alta formazione calibrate su interessi diversificati (linguistici, matematici, artistici, filosofici, scientifici, ...) Gli interventi di potenziamento risultano efficaci in una buona percentuale di allievi. La scuola partecipa a progetti nazionali ed internazionali di scambio culturale. **Punti di debolezza:** Il basso numero di docenti di sostegno di ruolo rispetto all'arrivo di docenti incaricati insieme ai docenti in assegnazione provvisoria, non garantisce una continuità didattica con gli studenti BES.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella scuola vige un'attenzione sistematica all'inclusione degli studenti con BES, attraverso la predisposizione di PEI, PDP e interventi personalizzati, in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Sono adottate strategie didattiche inclusive, finalizzate a rispondere ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli studenti. Il clima scolastico è orientato al rispetto e alla valorizzazione delle diversità, promosso attraverso attività educative, progettualità trasversali e momenti di confronto e una differenziazione dell'insegnamento, con adattamento dei contenuti, delle metodologie e degli strumenti di valutazione. Sono attivati percorsi di recupero e potenziamento, in orario curricolare ed extracurricolare, per sostenere gli studenti in difficoltà e



valorizzare le eccellenze.

Punti di debolezza:

Alla rilevazione dei bisogni dei discenti consegue una differenziata progettazione di attività finalizzate alle differenti difficoltà. Maggiore condivisione del corpo docente adrebbe dedicata alla costruzione di materiali comuni per facilitare l'acquisizione di competenze specifiche quali tavole, sintesi, mappe e materiale interattivo. Sarebbe, inoltre, utile creare un protocollo di osservazione e monitoraggio sia delle difficoltà segnalate, sia dei progressi acquisiti. Il coinvolgimento delle famiglie non sempre è uniforme, soprattutto nei percorsi di supporto agli studenti più fragili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il gruppo di lavoro per l'inclusione definisce con puntualità i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali della classe per i quali si redige un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con la partecipazione di tutti gli insegnanti del C.d.C. il Dirigente, il referente ASL e la famiglia. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) avviene attraverso lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione e rispondano alla creazione di un curriculum adeguato alle necessità degli alunni affinché possano sviluppare



conoscenze e competenze. A tale scopo saranno incrementare : attrezzature e ausili informatici specifici (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali, smart pen e smart Notebook, software per DSA) la cultura dei software open source le attività laboratoriali con progetti progetti PTOF per Bes: Potenziamento di strategie per alunni DSA

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze di ogni singolo alunno. Il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative è fondamentale. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate un focus group per individuare bisogni e aspettative l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento Il coinvolgimento delle famiglie nella strutturazione dei percorsi didattici-educativi, è indispensabile per l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Si prevede:



rappresentante dei genitori membro nel GLI incontri con le Asl, per PEI (gruppo integrato) e se necessario per PDP per DSA e casi di particolare gravità condivisione col Consiglio di Classe del PEI e PDP e continuo monitoraggio

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Relativamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito. Sarà cura dei docenti fissare aspettative e fornire opportunità raggiungibili per tutti. Per una valutazione autentica ed inclusiva si promuoverà una valutazione incoraggiante, basata sulle preferenze dell'alunno, processi metacognitivi che siano in grado di sollecitare nell'alunno comprensione del proprio stile cognitivo, l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento. Di seguito si riportano le linee guida proposte dalla scuola:

- Valutazione di ingresso, utile a individuare il livello di partenza degli alunni, a evidenziare eventuali difficoltà o lacune e a predisporre un percorso didattico flessibile che tenga conto delle specificità
- Valutazione in itinere, al fine di rilevare il livello di apprendimento di ciascun alunno al termine di ogni percorso formativo e di rivedere, se necessario, metodi e strategie
- Valutazione di fine percorso, sui livelli di competenza raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In base alle diverse abilità e i bisogni educativi speciali degli alunni neoiscritti, il gruppo GLI provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sono promosse ed organizzate le stesse attività previste per tutti gli studenti dell'Istituto, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

SI ALLEGA

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA ALUNNI BES

PROTOCOLLO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

ATTIVITA' ORIENTAMENTO BIENNIO E TRIENNIO

Allegato:

Protocollo accoglienza-protocollo continuità e orientamento- attività orientamento biennio e triennio.pdf



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONI	DESCRIZIONE	NOME
DIRIGENTE SCOLASTICO L. 107/2015 art.25 D.Lgs 165/2001	- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. - È responsabile della valorizzazione delle risorse umane. - Definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF. - Copre i posti dell'organico dell'autonomia. - Valorizza il merito dei docenti di ruolo. Per la Sicurezza: - Nomina il Responsabile (RSPP) ed eventualmente gli Addetti (ASPP); - Nomina il Medico competente (MC); - Organizza e designa gli Addetti all'Emergenza, all'Antincendio e Primo Soccorso; - Valuta tutti i Rischi, adottando le relative misure di prevenzione e protezione;	Prof.ssa Carmela Mugione



	- informa e forma tutti i lavoratori, assicurando anche la formazione e l'aggiornamento a tutte le figure della sicurezza; - segnala le problematiche all'ente proprietario dell'edificio scolastico, per gli interventi necessari; - fornisce ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale; - richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni scolastiche in materia di sicurezza e igiene.	
	STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
PRIMO COLLABORATORE ai sensi dell'art.25 c. 5 del D.Lgs 165/2001	- Predisporre bozza assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline - Predisporre bozza del calendario delle riunioni degli Organi Collegiali ed eventuali variazioni - Predisporre bozza calendario delle verifiche relative al recupero delle carenze, degli eventuali esami integrativi e relativo calendario scrutini - Supervisiona, su delega, i consigli delle classi - Cura le disposizioni per la copertura delle supplenze brevi ed eventuali variazioni di orario - Verbalizza le sedute del Collegio docenti - Verbalizza le sedute del Consiglio d'Istituto - Coordina i docenti delegati alla presidenza dei consigli di classe relativamente a problematiche di comune interesse o a segnalazioni al Dirigente; - Coordina i docenti delegati alla presidenza dei dipartimenti disciplinari relativamente a problematiche di comune interesse o a segnalazioni al Dirigente	



	- Supporta il Dirigente per avvisi e circolari - Supporta il Dirigente per i rapporti con le famiglie - Supporta il Dirigente per il coordinamento dei rapporti che il Liceo tiene con Enti, Associazioni, e strutture del territorio - Supporta il Dirigente per le attività connesse alla digitalizzazione del Liceo e la gestione del sito web - Supporta il Dirigente per le attività di autovalutazione del Liceo, azioni per la qualità e piani di miglioramento - È punto di riferimento per alunni, docenti e genitori - Presiede il Collegio dei Docenti e la Giunta esecutiva e gli scrutini, in caso di assenza o impedimento del Dirigente e/o di assenza del docente delegato dal Dirigente alla presidenza del Consiglio di Classe in sede di scrutini - Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento - Cura i rapporti con la segreteria Si interfaccia con il Dsga
--	--

SECONDO COLLABORATORE ai sensi dell'art.25 c. 5 del D.Lgs 165/2001	- Raccoglie adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe - Coordina le attività previste alla fine del monitoraggio degli apprendimenti (prove parallele) con FS3 e la loro somministrazione - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie. - Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività - Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed eventuali situazioni problematiche - È punto di riferimento per alunni, docenti e genitori - Coordina e promuove l'utilizzo di strumenti didattici e gestisce l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni). - Predisporre il materiale per lo svolgimento delle operazioni di verbalizzazione delle riunioni - Verbalizza le riunioni dello staff
--	---



- Supervisiona, su delega, i consigli delle classi
 - Provvede in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc..) informandone successivamente il Dirigente
 - Collabora nelle attività di progettazione/realizzazione di progetti d'Istituto.
Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza.
 - Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al Dirigente
 - Coordina e monitora il percorso di formazione dei docenti, sia con le sollecitazioni che provengono dall'Ambito, sia con altri corsi di ambito nazionale; cura l'iscrizione dei docenti sulle piattaforme formative e cura la comunicazione con gli enti erogatori del corso.
 - Si occupa della comunicazione sui canali social Facebook e Instagram
 - Supporta il Dirigente per le attività di autovalutazione del Liceo, azioni per la qualità e piani di miglioramento
 - Presiede il Collegio dei Docenti e la Giunta esecutiva e degli scrutini, in caso di assenza o impedimento contestuale del Dirigente Scolastico e del prof. Rascato e/o di assenza del docente delegato dal Dirigente alla presidenza del Consiglio di Classe in sede di scrutini
 - Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento e di contestuale assenza o impedimento del prof. Rascato
 - Cura i rapporti con la segreteria
- Si interfaccia con il Dsga

COLLABORATORE

ai sensi del co.83
art.1 L.

107/2015:

supporto
organizzativo

- Organizza la sostituzione dei docenti con criteri di efficienza ed equità o la vigilanza nelle classi scoperte
- Coordina e organizza gli incontri scuola-famiglia in collaborazione con il primo e secondo collaboratore
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie
- Supporta il Dirigente per la sicurezza in raccordo con il RSPP
- Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza



- Dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate e entrate posticipate degli studenti in caso di assenza del docente, notificandole in anticipo ai genitori su argo
 - Supporta il Dirigente per le attività e azioni per la qualità e piani di miglioramento
 - Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al Dirigente
- Cura i rapporti con la segreteria
Si interfaccia con il Dsga

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 GESTIONE
PTOF, PDM, RAV e
RS

- Ascoltare la base, monitorare fin dall'inizio le esigenze formative e la definizione degli obiettivi.
- Si documenta, studia e si confrontare elaborando un piano di lavoro nel quale si dovranno indicare gli obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle dell'area di riferimento.
- Rispetta i tempi di lavoro e di consegna dati, secondo quanto predisposto dal DS per permettere il regolare svolgimento delle funzioni attinenti agli OO.CC.
- Prevede un briefing mensile sul lavoro svolto.
- Effettua un monitoraggio finale del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.
- Cura, archivia, condivide su apposito spazio la documentazione inerente alla propria funzione.
- Coordina gruppi di lavoro afferenti all'Area di propria competenza.
- Cura i rapporti col territorio, Enti ed Istituzioni per l'ambito di propria competenza.
- È disponibile a realizzare tutte le azioni dell'area di competenza previste dal Pdm.
- Progetta per l'area di propria competenza secondo bandi nazionali ed europei.
- Collabora con il D.S.
- Sostiene i docenti.
- Progetta di attività curriculari e extracurriculari.
- Si raccorda con le altre FF.SS e OO.CC.
- Analizza i bisogni del territorio.



	- Revisiona periodicamente il PTOF. - Predispone la sintesi PTOF. - Diffonde il PTOF. - Monitora quota di autonomia. - Revisiona PTOF e PdM in base ai dati della valutazione e autovalutazione-Elabora Rendicontazione Sociale. - Analizza e socializza gli esiti delle prove Invalsi. - Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di pertinenza. - Predispone lavori dei dipartimenti per proposte di miglioramento. Coordina il processo di autovalutazione di istituto, analizzando e socializzando i dati ottenuti.
Area 2 Monitoraggio della progettualità del PTOF Ricerca e innovazione didattica e metodologica	- Coordina e monitora i dipartimenti disciplinari, le programmazioni dipartimentali, dei Consigli di Classe e delle UDA - Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione - Coordina l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento) con la F1. - Monitora l'attuazione della programmazione dipartimentale per competenze - Monitora le prove in situazione (test di ingresso, esiti e prove parallele) con la FS3 e la F1. - Monitora delle attività di formazione dei docenti neoimmessi e dei relativi bilanci di competenza - Coordina e monitora le attività di potenziamento con una certa periodicità (con la FS1 e FS3) - Monitora le attività di Educazione Civica - Monitora gli esiti delle attività messe in atto - Diffonde i risultati e il materiale su spazi specifici di facile accesso ai docenti. - Ascoltare la base, monitorare fin dall'inizio le esigenze formative e la definizione degli obiettivi. - Si documenta, studia e si confrontare elaborando un piano di lavoro nel quale si dovranno indicare gli obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle dell'area di riferimento. - Rispetta i tempi di lavoro e di consegna dati, secondo quanto predisposto dal DS per permettere il regolare svolgimento delle funzioni attinenti agli OO.CC.



	- Prevede un briefing mensile sul lavoro svolto. - Effettua un monitoraggio finale del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. - Cura, archivia, condivide su apposito spazio la documentazione inerente alla propria funzione. - Coordina gruppi di lavoro afferenti all'Area di propria competenza. - Cura i rapporti col territorio, Enti ed Istituzioni per l'ambito di propria competenza. - È disponibile a realizzare tutte le azioni dell'area di competenza previste dal PdM. - Progetta per l'area di propria competenza secondo bandi nazionali ed europei. - Collabora con il D.S. - Sostiene i docenti. - Progetta di attività curriculari e extracurriculari. Si raccorda con le altre FF.SS e OO.CC.
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti: attività di recupero, potenziamento e valorizzazione	- Ascoltare la base, monitorare fin dall'inizio le esigenze formative e la definizione degli obiettivi. - Si documenta, studia e si confronta elaborando un piano di lavoro nel quale si dovranno indicare gli obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle dell'area di riferimento. - Rispetta i tempi di lavoro e di consegna dati, secondo quanto predisposto dal DS per permettere il regolare svolgimento delle funzioni attinenti agli OO.CC. - Prevede un briefing mensile sul lavoro svolto. - Effettua un monitoraggio finale del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. - Cura, archivia, condivide su apposito spazio la documentazione inerente alla propria funzione. - Coordina gruppi di lavoro afferenti all'Area di propria competenza. - Cura i rapporti col territorio, Enti ed Istituzioni per l'ambito di propria competenza. - È disponibile a realizzare tutte le azioni dell'area di competenza previste dal PdM. - Progetta per l'area di propria competenza secondo bandi



nazionali ed europei.

- Collabora con il D.S.
- Sostiene i docenti.
- Progetta di attività curriculari e extracurriculari.
- Si raccorda con le altre FF.SS e OO.CC.
- Intrattiene rapporti con il territorio, gli enti e le istituzioni.
- Analizza i bisogni degli studenti.
- Monitora l'attuazione della programmazione dipartimentale e disciplinare individualizzata e/o personalizzata.
- Monitora le prove in situazione (test di ingresso, esiti e prove parallele) con la FS2.
- Monitora lo stato di avanzamento delle attività di potenziamento e di recupero, con la FS2.
- Raccoglie ed archivia le progettazioni curriculari, laboratoriali e progettuali.
- Predisporre le attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze.
- Monitora i casi difficili e le eccellenze (con la FS2).
- Opera, in sinergia con i Dipartimenti, proposte di attività congeniali al potenziamento delle competenze individuate.
- Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Controlla l'integrità della documentazione.
- Monitora i Trasferimenti e gli abbandoni.
- Monitora gli esiti degli Esami di Stato

REFERENTI

INCLUSIONE

- Promuove e coordina gli interventi a favore degli studenti in situazione di



svantaggio.

- Coordina e monitora le attività di sostegno e di inclusione (alunni BES- DSA).
- Coordina e monitora attività di integrazione degli alunni stranieri, anche in collaborazione con gli Enti locali.
- Promuove gli interventi per la prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con i Servizi Sociali.
- Intrattiene rapporti e incontri con le famiglie.
- Intrattiene rapporti e incontri con gli Enti territoriali.
- Fa parte di diritto del GLL.
- Convoca i GLO.
- Coordina il lavoro dei docenti di sostegno.
- Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato.
- Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti.
- Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato.
- Redazione e verifica PAI.
- Collabora con il D.S.

DISPERSIONE

- Promuove gli interventi per la prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con i Servizi Sociali.
- Coordina le attività di controllo delle assenze in collegamento con i coordinatori di classe e con l'ufficio alunni.
- Collabora con il D.S.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA



- Organizza l'open day di Istituto.
- Intrattiene rapporti con le FFSS orientamento delle scuole secondarie di I grado.
- Partecipa al Progetto Continuità.
- Interviene agli open day di presentazione dell'Offerta Formativa dirette agli studenti delle scuole secondarie di I grado.
- Calendarizza gli incontri per l'orientamento.
- Lavora alla realizzazione della brochure illustrativa.
- Supporta le famiglie nella fase dell'iscrizione

ORIENTAMENTO IN USCITA

- Predisporre materiali informativi per l'orientamento in uscita.
- Organizza incontri con gli studenti presso le Università.
- Organizza la giornata di presentazione della scuola (EXPO).
- Mantiene i contatti con Enti e Istituzioni del Territorio.
- Organizza incontri per orientamento con il mondo del lavoro.
- Monitora il raggiungimento degli obiettivi delle singole attività.
- Collabora con il D.S.

FSL

- Individua Aziende ed Enti all'interno dei quali gli studenti possano partecipare a momenti di alternanza in settori congruenti con le caratteristiche formative del loro percorso scolastico
- Coordina i rapporti con Enti Pubblici, aziende private ed altre istituzioni nel mondo del lavoro per la realizzazione di progetti formativi, stages, iniziative alternanza scuola-lavoro, rapporti con le realtà produttive.
- Predisporre convenzioni con Enti, aziende, imprese, cooperative.
- Predisporre percorsi formativi specifici, correlati ai curricoli ordinariamente seguiti dagli studenti.
- Predisporre la modulistica necessaria.



- Redige i progetti per le singole classi.
- Cura la calendarizzazione degli incontri e la loro comunicazione.
- Coordina il lavoro dei tutor e dei singoli consigli di classe.

INVALSI

- Organizza e monitora delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte.
- Controlla la funzionalità delle apparecchiature in dotazione della scuola per permettere la somministrazione delle prove.
- Predisporre i calendari e i turni per sostenere le prove.
- Predisporre i turni di sorveglianza delle prove.
- Gestisce i contatti con le Istituzioni per lo svolgimento delle prove.
- Prepara il materiale per lo svolgimento delle prove.
- Collabora con il

VIAGGI

- Coordina i Viaggi d'istruzione e le visite guidate.
- Socializza con l'utenza le iniziative promosse dalla scuola.
- Raccoglie le adesioni.
- Offre supporto e chiarimenti alle famiglie.
- Controlla la documentazione necessaria per le uscite e le visite guidate.
- Collabora con il D.S.

COMMISSIONE ELETTORALE

- Elegge il presidente e nomina il segretario.
- Acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori.
- Riceve le liste elettorali
- Verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale.
- Esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature.
- Comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati.



- Predisporre il “modello” della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa.
- Nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori.
- Distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni.
- Predisporre l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio.
- Risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali.
- Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale.
- Raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati.
- Sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti.
- Redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati.
- Comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

EDUCAZIONE CIVICA

- Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Supporta l'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.
- Cura il progetto di Educazione Civica di istituto.
- Elabora le UDA per classi parallele.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo.
- Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto
- Svolge compito di revisione/stesura di Regolamenti nella propria area di competenza



REGISTRO ELETTRONICO

- Perfeziona la configurazione del sistema ed avvio del Funzionamento.
- Introduce i nuovi docenti alla sua utilizzazione, anche attraverso incontri specifici.
- Affianca tutti docenti durante l'intero anno scolastico per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema.
- Monitora il funzionamento del Software e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia;
- Organizza, in raccordo con la segreteria, l'accesso alle famiglie.
- Prepara il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre

TEAM DIGITALE

- Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.
- Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

ORARIO

- Predisporre l'orario dei docenti e delle classi.
- Si coordina con le altre scuole per la formulazione dell'orario in caso di docenti su coe.
- Predisporre l'orario dei docenti e delle classi nelle attività dell'autonomia.
- Organizza il calendario delle riunioni dei consigli di classe

ERASMUS+ E SCAMBI CULTURALI (INTERNAZIONALIZZAZIONE)

- Partecipa ai lavori di progettazione insieme con il Gruppo Erasmus (composto da DS, dal DSGA, dai collaboratori del DS e una figura di supporto)



- Si occupa della progettazione dell'iniziativa
- Intrattiene rapporti con gli enti esterni per la realizzazione del percorso
- Monitora i vari step per la realizzazione del progetto
- Predisporre il materiale necessario alla realizzazione del progetto.

LABORATORIO

- Controllare e verificare in avvio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e redigere inventario;
- Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
- Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile;
- Supportare i colleghi nell'utilizzo del laboratorio.

ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI (DIPARTIMENTI)

- Convocazione, presidenza delle sedute e coordinamento dei lavori nell'ambito esclusivo dell'ordine del giorno individuato dal Dirigente;
- Individuazione dei docenti segretari verbalizzanti;
- Verifica e sottoscrizione dei verbali della seduta;
- Trasmissione al Dirigente dei materiali elaborati dal Dipartimento nei tempi e con i mezzi che saranno di volta in volta indicati dal Dirigente con apposite note;
- Raccordo con i docenti delegati a presiedere le altre articolazioni funzionali per quanto concerne l'individuazione e/o lo studio e/o la progettazione di eventuali obiettivi e/o attività trasversali;
- Coordina la predisposizione del documento del 15 maggio per le classi quinte e la documentazione da presentare alla commissione degli esami di Stato.

CONSIGLI DI CLASSE - COMPITI CONNESSI ALLA DELEGA

- Presidenza delle sedute nell'ambito esclusivo dell'ordine del giorno individuato dal Dirigente e nel rispetto delle disposizioni operative che saranno di volta in volta emanate;
- Coordinamento dei lavori;



- Raccordo con i docenti delle diverse discipline per tutte le problematiche relative a profitto e comportamento degli studenti della classe interessata;
- Verifica almeno mensile delle assenze e dei ritardi degli studenti e di eventuali situazioni di potenziale superamento del monte ore massimo di assenze;
- Informazioni al Dirigente relativamente alla situazione della classe e/o di singoli studenti e/o relative situazioni disciplinarmente rilevanti;
- Rapporti con le famiglie: colloqui per questioni relative a situazioni di assenze, scarso profitto, comportamento inadeguato, che possono avvenire anche previa convocazione della famiglia stessa;
- Raccolta di segnalazioni provenienti dalle famiglie, comunicazioni sulla situazione di profitto al termine degli scrutini di primo e secondo periodo e differiti alle famiglie degli studenti evidenziati dal Consiglio di Classe;
- Tempestive informazioni al Dirigente in ordine a segnalazioni o lamentele provenienti da studenti e famiglie;
- Interfaccia con la Presidenza per problematiche e proposte.

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art.



3 c. 3); · predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predisporre il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predisporre entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti



mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I.

44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita sia quella ordinaria (anche via fax) che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento; Distribuzione



Ufficio protocollo	corrispondenza interna; Smistamento posta; Predisposizione atti per pubblicazione albo della scuola; Cura dell'invio della posta telematica; Cura della corrispondenza della presidenza e del Direttore Amministrativo; Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base al titolario; Comunicazioni varie alla ditta di pulizia esterna; Gestione custode; RSU e comunicazioni sindacali; Collabora con il DSGA per la redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del POF.
--------------------	--

	Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Reclutamento di personale esterno alla scuola per attività previste da specifici progetti e dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti; Atti inerenti la liquidazione dei compensi al personale supplente. Liquidazione compensi accessori a qualsiasi titolo dovuti al personale docente, ATA, personale con contratti di collaborazione, anche esterni; Liquidazione compensi ai componenti le Commissioni per Esami di Stato; Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM10, DMA EMENS e conguaglio contributivo) anche in via telematica,; Predisposizione e trasmissione telematica della dichiarazione annuale IRAP e 770. Gestione domande Commissari Esami di Stato in collaborazione con l'ufficio studenti(per la parte che riguarda i commissari interni); orario di lavoro: Preparazione cedolini e CU competenze accessorie e distribuzione al personale; Liquidazione
--	--



Ufficio acquisti

compensi accessori entro il 25 giugno in collaborazione con il DSGA; Impegni di spesa, mandati e reversali su disposizione del DSGA; Elaborazione e trasmissione della dichiarazione IRAP e 770 15 giorni prima della scadenza; Gestione degli inventari: tenuta reg. inventari, predisposizione atti per scarichi inventariali ed incarichi ai sub consegnatari; raccolta atti e verbali di collaudo; denunce furti. Gestione fattura elettronica: giornalmente verifica al Sidi, tenuta del registro fatture elettroniche (PCC), liquidazione fatture; Tenuta registro revisori dei conti; Sistemazione atti contabili e gestione libri contabili.

Gestione ENTRATEL; Liquidazione compensi ad esperti esterni alla scuola per la realizzazione del POF; Versamento dei contributi e ritenute previdenziali, Assistenziali e fiscali; Gestione viaggi, visite guidate, certificazioni linguistiche ed informatiche: collaborazione con i docenti referenti; raccolta e verifica versamenti predisposizione elenchi alunni, autorizzazioni, prenotazione controlli bus. Gestione versamenti alunni per tasse scolastiche, uscite, viaggi ecc. e tenuta del registro del c/c postale; Tenuta del magazzino, custodia, consegna del materiale, verifica scorte. Supporto al DS e DSGA preparazione atti per bandi e gare per l'acquisizione di beni o servizi. Inventario(carico e scarico) verbali collaudo per i beni inventariabili Pubblicazione atti sul sito web su richiesta degli uffici. Registrazione dei versamenti effettuati sul c/c postale della scuola nell'apposito registro; redazione di contratti ed incarichi al personale docente per la realizzazione dei progetti del POF; Tenuta registro e redazione verbali Giunta esecutiva; Istruttoria relativa agli acquisti per tutte le attività



(amministrazione, didattica e progetti previsti nel POF);
Tenuta e aggiornamento albo fornitori; Determina di spesa, richieste di preventivi, richiesta CIG – DURC, emissione dei buoni d'ordine; Gestione area magazzino in ARGO; Carico e scarico materiale; Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni; Collabora con i docenti referenti per progetti.

Ufficio per la didattica

Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso ARGO- SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti. Adempimenti relativi agli alunni H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato, esami di idoneità, passaggio etc. e trasmissione telematica o inserimento a sistema SIDI quando previsto; Predisposizione e stampe diplomi, con le funzionalità presenti al SIDI; Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale



SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle Invalsi. Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso ARGO- SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, Adempimenti relativi agli alunni

H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge. Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al POF, etc.); Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato. Predisposizione atti per adozione dei libri di testo inserimento dati e trasmissione telematica AIE. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle. INVALSI Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso ARGO- SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni. Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti. Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al POF, etc.). Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti.



	Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI. Segnalazione esigenze di materiale per l'ufficio. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa deitabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle. Rapporti conle famiglie (comunicazioni varie e invio sms assenze).
--	---

Ufficio per il personale A.T.D.	Inserimento variazioni di stato giuridico al Sidi delle assenze del personale e relativa convalida del D.S.; Predisposizione elenchi aggiornati personale in servizio; Adempimenti neo immessi in ruolo: richiesta dei documenti di rito; consegna modulistica da presentare dopo il superamento del periododi prova; redazione decreto di conferma in ruolo. Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, ecc.; Formulazione graduatorie interne; Organico del personale docente e ATA; Inserimento e gestione domande inclusionegraduatorie personale docente e ATA per supplenze; Gestione graduatorie supplenze: decreti di rettifica e aggiornamento graduatorie supplenze; Trasferimenti, utilizzazioni e assegnazioni provvisorie personale; Decreti diassegnazione ore eccedenti curriculari; Gestione Esami di stato: Predisposizione commissioni e
--	--



sostituzioni; Modulistica, computo riscatto, ricongiunzione; Pensioni, riscatti e buonuscita; Ricostruzioni di carriera: collaborazione con l'ass.amm.va responsabile Palmieri L. Predisposizione pratiche per assegni familiari; Redazione certificati di servizio Predisposizione pratiche piccolo prestito; Gestione POLIS; Identificazione dipendenti NOI PA; Corsi di formazione e aggiornamento; Contatti UAT-INPS-RTS ed enti vari Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato (dalla digitazione del contratto alla registrazione nel programma ARGO area personale della situazione anagrafica e familiare alla tenuta del registro dello stato del personale); Trasmissione al centro per l'Impiego Contratti ed eventuali proroghe , revoche e cessazioni; Gestione supplenti brevi: Convocazioni supplenti brevi (mail, sms, fonogrammi, telegrammi, tenutaregistro, supporto al DS procedura individuazione supplente) convalida contratti, servizi ecc. Pratiche TFR supplenti temporanei ed annuali; Formulazione graduatorieinterne; Trasmissione tempestiva all'ufficio contabilità del cartaceo in fotocopia per le variazioni contabili (assegni, conti correnti e altro); Gestione POLIS; Identificazione dipendenti NOI PA; Inserimento e gestione domande inclusione graduatorie personale docente e ATA per supplenze; Ricostruzioni di carriera

Piano di formazione dei docenti

AREA NAZIONALE



- Autovalutazione e Miglioramento;
- Privacy e trasparenza;
- Prevenzione e sicurezza;
- Didattica orientativa;
- Metodologia Innovative nel campo della didattica (Didattica delle Discipline Classiche)
- Job shadowing (Erasmus +).

AREA D'AMBITO 17

Autovalutazione e Miglioramento

AREA DI ISTITUTO

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina quota parte delle risorse relative alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno.

A seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi effettuato mediante apposito questionario digitale, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto:

- Metodologia innovativa nel campo della didattica
- Piano Nazionale della scuola Digitale, con particolare riferimento alla DDI



- Prevenzione e sicurezza
- Discipline STEM
- Contrasto alla dispersione
- Didattica orientativa
- Multilinguismo (CLIL, potenziamento lingua inglese)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	
Destinatari	• tutti i docenti della scuola; • docenti neo-immessi in ruolo e loro tutor/mentori; • dipartimenti disciplinari; • docenti che partecipano a ricerche innovative con Università, Enti accreditati, Reti di Scuole; • personale ATA; • opzioni individuali coerenti con il PTOF
Modalità di lavoro	Laboratori Workshop

FORMAZIONE NEO-IMMESSI

Formazione neo immessi e attività Peer to Peer



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review

PREVENZIONE RISCHIO BIOLOGICO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

SICUREZZA SUL LUOGO DEL LAVORO

Formazione personale per l'anticendio



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docente referente anticendio
Modalità di lavoro	• Social networking

ORIENTAMENTO

Formazione per i referenti dell'Orientamento a cura dell'INDIRE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking

FARMACI SALVAVITA

Somministrazione di farmaci salvavita



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti impegnati nella gestione di farmaci salvavita
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

LINGUE CLASSICHE

Modulo 1: competenze e metodologie dell'insegnamento delle lezioni classiche Modulo 2: approfondimento software per la didattica del latino Modulo 3: laboratori di ricerca-azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Elaborazione del piano di miglioramento



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking

Piano di formazione del personale ATA

ATTIVITA' DPO FORMAZIONE PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	PROTEZIONE DEI DATI DELL'UE (GDPR) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALO E PRIVACY
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

PRIMA VISIONE WEB

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
---------------------------	--

CORSI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONI D.LGS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PRESENTAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

PREVENZIONE RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Organizzazione e gestione laboratori

Laboratorio di scienze

Il Laboratorio di Scienze rappresenta il luogo dove :

- Condurre esperienze chimiche e biologiche per riflettere sul rapporto "sapere " e " saper fare"
- Adoperare una modalità di apprendimento degli studenti in grado di far vivere il Laboratorio come riferimento formativo e strumento di formazione globale.
- Educare alla responsabilità e alla consapevolezza di ciò che si fa.
- Promuovere l'integrazione delle conoscenze e dei saperi
- Verificare la fondamentale importanza dell'attività pratica in un percorso formativo di carattere scientifico, essendo la chimica e la biologia scienze sperimentali.
- Sviluppare conoscenze, abilità e competenze attraverso la didattica laboratoriale.

Finalità delle attività di laboratorio:

- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione
- Promuovere la metodologia scientifico-sperimentale
- Migliorare l'apprendimento della chimica, della biologia e delle scienze della Terra
- Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, in quanto aspetti fondamentali della conoscenza.
- Potenziare, attraverso l'indagine scientifica, il metodo induttivo e ipotetico deduttivo.



- Toccare con mano gli aspetti fenomenologici della chimica e della biologia.
- Promuovere processi di problematizzazione , di formulazione di ipotesi, di analisi dei dati nell'ambito della realizzazione di esperienze chimiche e biologiche, di sintesi, di collegamento/verifica e di deduzione, fino alla capacità di generalizzazione e di astrazione (costruzione di modelli), per valorizzare le diverse capacità (intuitiva, relazionale ed operativa) e stili cognitivi.

REGOLE di comportamento da seguire:

1. Al suono della campanella, alla presenza del docente, entrare ordinatamente in laboratorio
2. Depositare eventuali zaini e/o giacche nell'apposita zona
3. Occupare i posti a sedere e non disporre sul banco di lavoro alcun materiale se non quello utilizzato per l'esercitazione.
4. Posizionare sul banco gli strumenti personali occorrenti per l'esercitazione (quaderni, matite, calcolatrice , ecc) e attendere in silenzio l'intervento introduttivo dell'insegnante. Nell'attesa non toccare in alcun modo eventuali apparecchi o materiali posti sul banco di lavoro (vetreria, reagenti, microscopi, prese di corrente) ma iniziare ad utilizzarli solo quando l'insegnante ha terminato la spiegazione e si sono compresi il procedimento da seguire e le modalità d'uso dei materiali.
5. Utilizzare strumenti e materiali con accuratezza e solo per gli scopi per i quali sono stati messi a disposizione. Non giocare con essi, in quanto potrebbero rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone.
6. Durante l'esercitazione non è permesso muoversi dal proprio posto, se non dopo esplicito consenso dell'insegnante.
7. Non è consentito procurarsi di propria iniziativa materiale né sostituire quello eventualmente danneggiato. Se ciò dovesse verificarsi , deve essere fatta esplicita richiesta all'insegnante.
8. Uscire dal laboratorio dopo aver spento tutti i dispositivi ed aver chiuso le finestre.

NORME DI LAVORO

- Usare i dispositivi di protezione individuali DPI indicati dall'insegnante (guanti, occhiali ecc)
- Indossare il camice
- Raccogliere i capelli, se sono lunghi
- Non indossare bracciali, collane lunghe o sciarpe.



- Inserire o disinserire le spine di apparecchiature elettriche soltanto ad interruttore spento
- Non toccare mai le apparecchiature elettriche sotto tensione con le mani bagnate.
- Maneggiare i reagenti potenzialmente nocivi (tra cui anche le sostanze comunemente usate per la pulizia domestica) seguendo con attenzione le indicazioni dell'insegnante.
- Seguire le indicazioni di sicurezza relative a ciascuna tecnica di lavoro e fornite, per ogni singolo reattivo, dalla scheda di sicurezza.
- Indossare gli occhiali di sicurezza tutte le volte che si maneggiano reagenti corrosivi o materiali riscaldati
- Tenere le sostanze infiammabili lontane da qualsiasi fiamma o fonte di calore.
- Non dirigere mai verso se stesso o verso un compagno, l'imboccatura di una provetta che viene riscaldata o in cui sta avvenendo una reazione.
- Non toccare mai con le mani le sostanze chimiche, utilizzare il cucchiaino o la spatola.
- Non pipettare a bocca i liquidi biologici o chimici.
- Se viene versato erroneamente acido o altre sostanze corrosive sul banco di lavoro o sul pavimento, avvisare immediatamente l'insegnante.
- Utilizzare sotto cappa aspirante le sostanze nocive volatili.
- Non tenere il viso sopra ai recipienti quando vengono aperti.
- Se la pelle viene a contatto con qualche reattivo, avvertire l'insegnante.
- Non odorare i liquidi portando la bottiglia sotto il naso
- Maneggiare con cura la vetreria; in caso di rottura segnalare l'inconveniente all'insegnante
- Non scaricare nei lavandini soluzioni o sostanze chimiche.
- Usare con attenzione e cura la strumentazione del laboratorio (microscopio, stereo microscopio ecc)

LABORATORIO LINGUISTICO

PREMESSA

Il Laboratorio linguistico é uno strumento indispensabile per l'apprendimento funzionale e comunicativo delle lingue straniere e il suo utilizzo, da parte di tutte le classi dell'Istituto, costituisce un aspetto fondamentale di una didattica qualitativamente avanzata. Per garantire l'efficienza e la conservazione delle attrezzature informatiche e dei beni (computer, SMART BOARD., ecc.) è opportuno stabilire semplici REGOLE cui sia i Docenti che gli Studenti si devono attenere.

ACCESSO E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL LABORATORIO

MODALITA' DI ACCESSO E UTILIZZO



1. Possono accedere al laboratorio i seguenti soggetti:
 - Docenti (i docenti di lingua straniera hanno la priorità nell'utilizzo del laboratorio)
 - Assistente tecnico del laboratorio
 - Personale addetto alla pulizia
 - Classi solo se accompagnati da un docente
2. Le chiavi del laboratorio sono depositate presso la Segreteria Amministrativa
3. Il docente che vuole usufruire del laboratorio deve prenotarlo almeno due giorni prima. All'uopo è predisposto un registro delle prenotazioni in formato cartaceo o digitale.
4. È possibile utilizzare il laboratorio dalle ore 8,00 alle ore 13,50 dal lunedì al venerdì .
5. La permanenza agli allievi nel laboratorio è consentita solo in presenza di un docente
6. Il laboratorio non può essere utilizzato per assemblee di classe
7. Il Docente che si avvale dell'utilizzo del laboratorio:
 - appone la propria firma sul registro delle presenze, specificando la disciplina, il giorno, l'ora e la classe.
 - è responsabile del corretto uso del laboratorio durante l'attività
 - provvede ad indicare eventuali malfunzionamenti di strumenti nell'apposita casella del registro delle presenze
 - Segnala all'AT eventuali altri problemi.

REGOLE

- 1 . Il docente non può lasciare da soli gli alunni in laboratorio.
2. Gli alunni devono occupare sempre la posizione assegnata loro dal docente
3. Il computer va usato con cura. È vietato manomettere il software, cambiare la configurazione del sistema, installare giochi o altri software E' vietato tirare o staccare gli spinotti, tirarsi oggetti di qualsiasi natura
4. E' compito del responsabile tecnico del laboratorio, o del suo sostituto, di aprire/chiudere il laboratorio ed effettuare l'accensione/spegnimento delle macchine, dovrà inoltre provvedere ad accertarsi alla fine di ciascuna lezione che non vi siano stati effettuati danneggiamenti o manomissioni. Qualora il tecnico verificasse comportamenti errati o danni, deve rilevare il problema



al docente presente nell'aula, per cercare di evidenziare chi è l'effettivo responsabile del danno. E' altresì compito del responsabile tecnico di effettuare eventuali operazioni di variazione, riparazioni e/o aggiunta di nuovi software e hardware. Il responsabile tecnico deve essere presente durante la lezione qualora il docente lo richiedesse.

5. Gli alunni devono segnalare tempestivamente eventuali guasti o anomalie del sistema all'insegnante, che provvederà ad informare il direttore del laboratorio e/o il responsabile tecnico.

6. Gli alunni devono rispettare l'ambiente di lavoro: tutto quello che sarà deliberatamente danneggiato verrà addebitato al singolo responsabile o alla classe interessata.

7. È vietato consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio. Gli zaini vanno lasciati negli spazi preposti, per non intralciare il lavoro.

8. È vietato danneggiare le suppellettili, scrivere sui banchi o sulle sedie o attaccare sotto di essi gomme da masticare.

9. È vietato lasciare carte, fazzolettini, rifiuti di qualsiasi genere od altro sui banchi o per terra. Esiste all'ingresso dell'aula un cestino dei rifiuti.

10. È vietato danneggiare il lavoro degli altri o spostarlo in cartelle diverse da quelle create da coloro che lo hanno iniziato. E' vietato spostare, copiare o cancellare file appartenenti al Sistema Operativo o ai programmi installati, oppure installare, modificare o rimuovere applicazioni dal PC, modificare la configurazione del sistema o in genere assumere decisioni e operare modifiche che possono danneggiare l'hardware e i software installati.

11. È assolutamente vietato agli alunni l'uso del Server di rete e del computer posto sulla cattedra. Tali macchine devono essere usate direttamente solo dai docenti che sono presenti in quel momento in laboratorio.

12. E' buona norma sottoporre altri supporti di memoria, provenienti da casa, ad una scansione antivirus preventiva.

13. E' vietato ascoltare musica in laboratorio senza il permesso dell'insegnante.

14. Al termine della lezione, gli allievi devono risistemare sul banco in modo corretto il mouse, la tastiera, gli eventuali microfoni e lasciare in ordine il laboratorio. Dovranno inoltre avere cura di salvare gli eventuali documenti di lavoro su supporti di memoria esterni.

E' precipuo dovere del docente vigilare sull'osservanza del suddetto regolamento.



Qualora il laboratorio risultasse libero, i docenti possono accedervi previa autorizzazione del direttore del laboratorio.

15. Chiunque svolga attività all'interno del laboratorio deve osservare, inoltre, le seguenti disposizioni:

- a. In caso di principio di incendio, utilizzare l'estintore
- b. Qualora dovesse presentarsi qualche problema di natura elettrica, se è possibile disinserire la tensione di alimentazione (Spegnere il contatore)

16. In caso di allarme per l'evacuazione gli alunni seguiranno il piano di emergenza dirigendosi verso l'uscita senza raccogliere gli oggetti personali. L'evacuazione del Laboratorio, dovrà avvenire ordinatamente, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma ed evitando di accalcarsi o di provocare situazioni di panico, seguendo le medesime misure organizzative e gestionali deliberate per le altre aule.

LABORATORIO INFORMATICO

ACCESSO E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL LABORATORIO

1. Possono accedere al laboratorio i seguenti soggetti:
 - Docenti
 - Assistente tecnico del laboratorio (Da questo momento AT)
 - Personale addetto alla pulizia
 - Classi solo se accompagnati da un docente
2. Le chiavi del laboratorio sono depositate presso la Segreteria Amministrativa
3. Il docente che vuole usufruire del laboratorio deve prenotarlo almeno il giorno precedente. All'uopo è predisposto un registro delle prenotazioni in formato digitale
4. È possibile utilizzare il laboratorio dalle ore 8:45 alle ore 13:20 dal lunedì al venerdì
5. La permanenza agli allievi nel laboratorio è consentita solo in presenza di un docente o dell'AT.
6. Il laboratorio non può essere utilizzato per assemblee di classe
7. Il Docente che si avvale dell'utilizzo del laboratorio:
 - appone la propria firma sul registro delle presenze, specificando il giorno, l'ora e la classe.



- è responsabile del corretto uso del laboratorio durante l'attività
 - provvede ad indicare eventuali malfunzionamenti di strumenti nell'apposita casella del registro delle presenze.
 - Segnala all'AT eventuali altri problemi
8. Prima di entrare in laboratorio gli alunni e il docente sanificano le mani utilizzando i dispenser di gel disinfettante collocati all'ingresso dell'aula di laboratorio e/o lungo il corridoio che conduce ad esso.
9. È assolutamente vietato mangiare nel laboratorio e/o sporcare lo stesso
10. Solo se l'attività si svolge nell'ultima ora di lezione, gli allievi potranno portare zaini e/o cartelle. Questi saranno depositati negli spazi a ciò preposti
11. Se al momento dell'ingresso gli alunni o il docente dovessero notare che la stanza è sporca o che alla stessa siano stati arrecati danni, devono immediatamente notificare quanto osservato al responsabile o all'AT
12. In quanto luogo di studio, gli alunni – durante la loro permanenza nel laboratorio – devono evitare comportamenti contrari a quelli indicati nel regolamento di istituto
13. Senza autorizzazione gli allievi non possono spostarsi dal posto loro assegnato

NORME SULL'UTILIZZO DEL LABORATORIO

1. La strumentazione in dotazione al laboratorio deve essere usata con la massima cura sia dai docenti che dagli studenti
2. Gli allievi non possono utilizzare gli strumenti che si trovano nel laboratorio, né aprire gli armadietti in cui essi sono custoditi, senza l'autorizzazione del docente o dell'AT e possono eseguire solo le attività assegnate dal docente
3. I materiali e gli strumenti vengono assegnati agli allievi solo dopo essere stati sanificati. Detti materiali e strumenti possono essere utilizzati solo dagli allievi cui sono stati assegnati
4. È fatto divieto di utilizzare strumenti non in dotazione al laboratorio
5. In caso di incidenti avvertire immediatamente il docente o l'AT
6. Quando non sono presenti classi all'interno del laboratorio e in assenza dell'AT, il laboratorio deve restare chiuso a chiave



7. Nell'ipotesi dell'art. 17, il docente che utilizza il laboratorio è responsabile dell'apertura e della chiusura dello stesso nonché di eventuali danni ad esso arrecati.
8. Chiunque svolga attività all'interno del laboratorio deve osservare, inoltre, le seguenti disposizioni:
 - In caso di principio di incendio, utilizzare l'estintore
 - Qualora dovesse presentarsi qualche problema di natura elettrica, se è possibile disinserire la tensione di alimentazione

LABORATORIO FISICA

ACCESSO E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL LABORATORIO

1. Possono accedere al laboratorio i seguenti soggetti:
 - Docenti
 - Assistente tecnico del laboratorio (Da questo momento AT)
 - Personale addetto alla pulizia
 - Classi solo se accompagnati da un docente
2. Le chiavi del laboratorio sono depositate presso la Segreteria Amministrativa
3. Il docente che vuole usufruire del laboratorio deve prenotarlo almeno il giorno precedente. All'uopo è predisposto un registro delle prenotazioni in formato digitale
4. È possibile utilizzare il laboratorio dalle ore 8:45 alle ore 13:20 dal lunedì al venerdì
5. La permanenza agli allievi nel laboratorio è consentita solo in presenza di un docente o dell'AT.
6. Il laboratorio non può essere utilizzato per assemblee di classe
7. Il Docente che si avvale dell'utilizzo del laboratorio:
 - appone la propria firma sul registro delle presenze, specificando il giorno, l'ora e la classe.
 - è responsabile del corretto uso del laboratorio durante l'attività
 - provvede ad indicare eventuali malfunzionamenti di strumenti nell'apposita casella del registro delle presenze.
 - Segnala all'AT eventuali altri problemi
8. Prima di entrare in laboratorio gli alunni e il docente sanificano le mani utilizzando i dispenser di gel disinfettante collocati all'ingresso dell'aula di laboratorio e/o lungo il corridoio che conduce ad



esso.

9. È assolutamente vietato mangiare nel laboratorio e/o sporcare lo stesso
10. Solo se l'attività si svolge nell'ultima ora di lezione, gli allievi potranno portare zaini e/o cartelle. Questi saranno depositati negli spazi a ciò preposti
11. Se al momento dell'ingresso gli alunni o il docente dovessero notare che la stanza è sporca o che alla stessa siano stati arrecati danni, devono immediatamente notificare quanto osservato al responsabile o all'AT
12. In quanto luogo di studio, gli alunni – durante la loro permanenza nel laboratorio – devono indossare la mascherina ed evitare comportamenti contrari a quelli indicati nel regolamento di istituto
13. Senza autorizzazione gli allievi non possono spostarsi dal posto loro assegnato

NORME SULL'UTILIZZO DEL LABORATORIO

1. La strumentazione in dotazione al laboratorio deve essere usata con la massima cura sia dai docenti che dagli studenti
2. Gli allievi non possono utilizzare gli strumenti che si trovano nel laboratorio, né aprire gli armadietti in cui essi sono custoditi, senza l'autorizzazione del docente o dell'AT e possono eseguire solo le attività assegnate dal docente
3. I materiali e gli strumenti vengono assegnati agli allievi solo dopo essere stati sanificati. Detti materiali e strumenti possono essere utilizzati solo dagli allievi cui sono stati assegnati
4. È fatto divieto di utilizzare strumenti non in dotazione al laboratorio
5. In caso di incidenti avvertire immediatamente il docente o l'AT
6. Al termine dell'attività gli strumenti devono essere lasciati sul banco e gli alunni escono dal laboratorio avendo cura di osservare il distanziamento. L'AT provvederà alla sanificazione degli strumenti e dei banchi adoperati
7. Quando non sono presenti classi all'interno del laboratorio e in assenza dell'AT, il laboratorio deve restare chiuso a chiave
8. Nel caso in cui all'interno del laboratorio non fosse presente né l'AT né il docente responsabile, l'accesso al laboratorio è consentito solo ai docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica



9. Nell'ipotesi dell'art. 17, il docente che utilizza il laboratorio è responsabile dell'apertura e della chiusura dello stesso nonché di eventuali danni ad esso arrecati.

10. Chiunque svolga attività all'interno del laboratorio deve osservare, inoltre, le seguenti disposizioni:

- In caso di principio di incendio, utilizzare l'estintore
- Qualora dovesse presentarsi qualche problema di natura elettrica, se è possibile disinserire la tensione di alimentazione

PALESTRA

Norme generali.

Compiti dell'insegnante e dei collaboratori di palestra.

Gli insegnanti di Scienze Motorie dell'Istituto e i collaboratori scolastici di palestra sono responsabili, nelle loro ore di lezione, della conservazione degli ambienti e delle attrezzature.

Le chiavi della palestra e del locale attrezzi e degli armadi di custodia sono a disposizione di tutti gli insegnanti

Nel corso delle proprie lezioni, ogni insegnante è responsabile del corretto uso dei piccoli e grandi attrezzi. Il riordino degli stessi è affidato ai collaboratori scolastici addetti alla palestra e, in caso di loro assenza, all'insegnante che li ha utilizzati.

Eventuali danni alle attrezzature (grandi attrezzi, canestri, panche..) per usura e normale utilizzazione, vanno segnalati al Dirigente scolastico o all'Ufficio Tecnico che ne prenderanno nota per possibili riparazioni o sostituzioni.

Ogni insegnante è responsabile del materiale prelevato per utilizzazioni al di fuori dell'ambiente scolastico.

Il controllo, lo stato d'uso ed il normale utilizzo degli spogliatoi, servizi e accessori annessi sono demandati ai collaboratori scolastici della palestra che ne curano, tra l'altro, la pulizia

E' fatto divieto di far accedere gli alunni e gli estranei all'istituto nei locali della palestra senza la presenza di un insegnante abilitato all'insegnamento delle Scienze Motorie.

Compiti e norme per gli alunni.

1. Per partecipare alla lezione di attività motoria è indispensabile l'abbigliamento ginnico idoneo: a)



scarpe da ginnastica pulite; b) maglietta e tuta preferibilmente di fibre naturali; c) asciugamano piccolo per sciacquarsi mani e viso dopo la lezione.

Durante le attività è vietato indossare, collane, bracciali, orecchini pendenti e piercing per tutelare la sicurezza e l'incolumità dello studente.

2 . Gli studenti devono attendere in aula l'arrivo dell'insegnante di Scienze Motorie che accompagnerà la classe compatta in palestra. Al termine della lezione il docente riaccompagnerà i propri alunni nella rispettiva aula.

3 . Durante il tragitto gli alunni sono tenuti ad assumere un comportamento corretto, rispettoso ed ordinato. In palestra gli alunni devono attendere educatamente l'arrivo di tutti i compagni senza intraprendere alcuna forma di attività di movimento. Il docente, nel caso di comportamenti a rischio, è tenuto a sanzionare i trasgressori.

4 . Per motivi di sicurezza in palestra è per tutti assolutamente vietato calciare la palla o giocare con i piedi. La trasgressione a tale disposizione comporta una sanzione disciplinare assegnata dal docente di Scienze Motorie.

5 . Palloni e altri materiali sportivi vanno richiesti al proprio insegnante o ai collaboratori scolastici, dopo la dovuta autorizzazione del proprio docente. E' vietato agli alunni l'accesso al vano dove sono allocati gli attrezzi.

COMPORTAMENTO

1 . Le attività motorie, che permettono maggiore libertà di movimento, possono essere occasione di pericolo se non viene tenuto un comportamento corretto ed educato.

2 . Durante le ore di attività motoria è severamente vietato allontanarsi dal gruppo classe: si deve sempre chiedere l'autorizzazione dell'insegnante.

3 . Gli studenti devono seguire le indicazioni e le disposizioni date dai docenti ed evitare di prendere iniziative personali durante i giochi e le attività sportive, devono mostrare lealtà, correttezza e senso di responsabilità nel rispetto della propria e altrui sicurezza. Inoltre, devono avere rispetto degli arredi e degli attrezzi in dotazione della palestra.

4 .Come dalle vigenti disposizioni di legge è SEVERAMENTE VIETATO L'USO DEI TELEFONI CELLULARI, ogni abuso verrà sanzionato a livello disciplinare.

5. Non è consentito agli studenti sostare negli spogliatoi e il loro utilizzo per bisogni personali



durante l'ora di lezione, deve essere chiesto ed autorizzato dall'insegnante.

6 .Gli alunni sono invitati a non portare o lasciare incustoditi negli spogliatoi o nella palestra portafogli, telefonini, orologi o altro oggetto di valore. Gli insegnanti e il personale di palestra non sono obbligati a custodirli e non sono tenuti a rispondere di eventuali ammanchi

7. L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto deve essere denunciato verbalmente allo stesso entro il termine dell'ora di lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della mattina in cui è avvenuto .

8 .Eventuali danneggiamenti volontari alla struttura della palestra e/o agli oggetti ed attrezzi devono essere addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe qualora non si riesca ad individuare il responsabile.

9 .E' vietato consumare alimenti e introdurre lattine o bottiglie in palestra e negli spogliatoi.

10 ,Le ore di pratica sono obbligatorie e solo per reali motivi di salute i genitori possono chiedere all'insegnante di esonerare temporaneamente il proprio figlio dalla lezione del giorno

11 .Infortuni o altri problemi di salute che dovessero costringere l'alunno ad astenersi dalle lezioni di pratica per più di 7 giorni dovranno essere supportate da un certificato del medico curante che dovrà indicare il periodo di riposo necessario.

12 .Gli alunni che partecipano alle attività sportive a livello scolastico devono presentare un certificato medico per "attività non agonistiche".

Gli studenti con problemi di salute devono informare l'insegnante.

Gli studenti per gravi problematiche di salute possono presentare domanda di esonero all'attività pratica in segreteria allegando il certificato rilasciato dall'ASL a norma dell'art.3 della Legge 07/02/1958 n°88.

13 .Gli studenti esonerati devono comunque presenziare alle lezioni e collaborare con l'insegnante anche in compiti di giuria e arbitraggio.

EDUCAZIONE FISICA IN SICUREZZA

Il Dipartimento di Scienze Motorie, alla luce delle norme emanate dal MIUR

Si atterrà alle seguenti norme, in sintesi:

- igiene accurata delle mani



- pulizia e sanificazione degli ambienti ed attrezzi (cronoprogramma)
- aerazione
- organizzazione dettagliata dell'ora di pratica motoria, che tenga conto dei tempi di accesso alla palestra e di ritorno in aula



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE ai sensi dell'art.25 c. 5 del D.Lgs 165/2001 - Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, - orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). - Diffonde le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio. - Controlla le firme di presa visione, organizzando il sistema di comunicazione interna. - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie. - Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività. - Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi. - Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - Sostituisce il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di atti amministrativi interni e per quelli esterni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. - Cura i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe/sezioni, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili delle prove INVALSI e di progetto e

2



con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività. - Cura il regolare e corretto funzionamento dell'istituto (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, sala professori, ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne. - Coordina e promuove l'utilizzo di strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni). - Provvede in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc..) informandone successivamente il D.S. - Collabora nelle attività di progettazione/realizzazione di progetti PON - MIUR - d'Istituto. - Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza. - Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al D. S. - Gestisce il sito Web dell'istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati. - Monitora delle attività di formazione dei docenti neoimmessi e dei relativi bilanci di competenza - Controlla le firme di presenza dei Docenti alle attività collegiali. - Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente. SECONDO COLLABORATORE ai sensi dell'art.25 c. 5 del D.Lgs 165/2001 - Raccoglie adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe. - Coordina le attività previste alla fine del monitoraggio degli apprendimenti (prove parallele) e la loro somministrazione. - Raccoglie



le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie. - Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività. - Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi. - Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - È punto di riferimento nel plesso per alunni, docenti e genitori. - Sostituisce il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di atti amministrativi interni e per quelli esterni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. - Cura il regolare e corretto funzionamento dell'istituto (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, sala professori, ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne. - Coordina e promuove l'utilizzo di strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni). - Predispone il materiale per lo svolgimento delle operazioni di verbalizzazione delle riunioni. - Svolge ruolo di segretario nelle riunioni dello staff. - Provvede in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc..) informandone successivamente il D.S.; - Collabora nelle attività di progettazione/realizzazione di progetti PON - MIUR - d'Istituto. - Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza. - Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o



	ritardi al D. S. - Coordina e monitora il percorso di formazione dei docenti, sia con le sollecitazioni che provengono dall'Ambito, sia con altri corsi di ambito nazionale; cura l'iscrizione dei docenti sulle piattaforme formative e cura la comunicazione con gli enti erogatori del corso. - Si occupa della comunicazione sui canali social (Facebook e Instagram).	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte". - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie. - Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività. - Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza. - Dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate e entrate posticipate degli studenti in caso di assenza del docente, notificandole in anticipo per avvisare i genitori. - Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al D. S.	1
Funzione strumentale	Area 1 GESTIONE PTOF, PDM, RAV e RS - Ascoltare la base, monitorare fin dall'inizio le esigenze formative e la definizione degli obiettivi. - Si documenta, studia e si confrontare elaborando un piano di lavoro nel quale si dovranno indicare gli obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle dell'area di riferimento. - Rispetta i tempi di lavoro e di consegna dati, secondo quanto predisposto dal DS per permettere il regolare svolgimento delle funzioni attinenti agli OO.CC. - Prevede un briefing	3



mensile sul lavoro svolto. - Effettua un monitoraggio finale del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. - Cura, archivia, condivide su apposito spazio la documentazione inerente alla propria funzione. - Coordina gruppi di lavoro afferenti all'Area di propria competenza. - Cura i rapporti col territorio, Enti ed Istituzioni per l'ambito di propria competenza. - È disponibile a realizzare tutte le azioni dell'area di competenza previste dal PdM. - Progetta per l'area di propria competenza secondo bandi nazionali ed europei. - Possiede competenze informatiche. - Dà disponibilità oraria. - Collabora con il D.S. - Sostiene i docenti. - Progetta di attività curriculari e extracurriculari. - Si raccorda con le altre FF.SS e OO.CC. - Intrattiene rapporti con il territorio, gli enti e le istituzioni. - Analizza i bisogni del territorio. - Revisiona periodicamente il PTOF. - Predispone la sintesi PTOF. - Diffonde il PTOF. - Predispone momenti di revisione del PdM. - Monitora quota di autonomia. - Formula i curricula dei nuovi indirizzi. - Monitora il completamento del PTOF e PdM in raccordo con le altre FFSS. - Revisiona PTOF e PdM in base ai dati della valutazione e autovalutazione. - Elabora rendicontazione sociale. - Analizza e socializza gli esiti delle prove Invalsi. - Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di pertinenza. - Predispone lavori dei dipartimenti per proposte di miglioramento. - Coordina i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito e funzioni strumentali. - Coordina il processo di autovalutazione di istituto, analizzando e socializzando i dati ottenuti. Area 2 Monitoraggio



della progettualità del PTOF - Ricerca e innovazione didattica e metodologica - Coordina e monitora i dipartimenti disciplinari, le programmazioni dipartimentali, dei Consigli di Classe e delle UDA - Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione - Coordina l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento) con la F1. - Monitora l'attuazione della programmazione dipartimentale per competenze - Monitora le prove in situazione (test di ingresso, esiti e prove parallele) con la FS3 e la F1. - Monitora delle attività di formazione dei docenti neoimmessi e dei relativi bilanci di competenza - Coordina e monitora le attività di potenziamento con una certa periodicità (con la FS1 e FS3) - Monitora le attività di Educazione Civica - Monitora gli esiti delle attività messe in atto - Diffonde i risultati e il materiale su spazi specifici di facile accesso ai docenti. - Ascoltare la base, monitorare fin dall'inizio le esigenze formative e la definizione degli obiettivi. - Si documenta, studia e si confrontare elaborando un piano di lavoro nel quale si dovranno indicare gli obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle dell'area di riferimento. - Rispetta i tempi di lavoro e di consegna dati, secondo quanto predisposto dal DS per permettere il regolare svolgimento delle funzioni attinenti agli OO.CC. - Prevede un briefing mensile sul lavoro svolto. - Effettua un monitoraggio finale del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. - Cura, archivia, condivide su



apposito spazio la documentazione inerente alla propria funzione. - Coordina gruppi di lavoro afferenti all'Area di propria competenza. - Cura i rapporti col territorio, Enti ed Istituzioni per l'ambito di propria competenza. - È disponibile a realizzare tutte le azioni dell'area di competenza previste dal PdM. - Progetta per l'area di propria competenza secondo bandi nazionali ed europei. - Possiede competenze informatiche. - Dà disponibilità oraria. - Collabora con il D.S. - Sostiene i docenti. - Progetta di attività curriculari e extracurriculari. - Si raccorda con le altre FF.SS e OO.CC Area 3 Interventi e servizi per gli studenti: attività di recupero, potenziamento e valorizzazione - Ascoltare la base, monitorare fin dall'inizio le esigenze formative e la definizione degli obiettivi. - Si documenta, studia e si confrontare elaborando un piano di lavoro nel quale si dovranno indicare gli obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle dell'area di riferimento. - Rispetta i tempi di lavoro e di consegna dati, secondo quanto predisposto dal DS per permettere il regolare svolgimento delle funzioni attinenti agli OO.CC. - Prevede un briefing mensile sul lavoro svolto. - Effettua un monitoraggio finale del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. - Cura, archivia, condivide su apposito spazio la documentazione inerente alla propria funzione. - Coordina gruppi di lavoro afferenti all'Area di propria competenza. - Cura i rapporti col territorio, Enti ed Istituzioni per l'ambito di propria competenza. - È disponibile a realizzare tutte le azioni dell'area di competenza previste dal PdM. - Progetta per l'area di propria



	competenza secondo bandi nazionali ed europei. - Possiede competenze informatiche. - Dà disponibilità oraria. - Collabora con il D.S. - Sostiene i docenti. - Progetta di attività curriculari e extracurriculari. - Si raccorda con le altre FF.SS e OO.CC. - Intrattiene rapporti con il territorio, gli enti e le istituzioni. - Analizza i bisogni degli studenti. - Monitora l'attuazione della programmazione dipartimentale e disciplinare individualizzata e/o personalizzata. - Monitora le prove in situazione (test di ingresso, esiti e prove parallele) con la FS2. - Monitora lo stato di avanzamento delle attività di potenziamento e di recupero, con la FS2. - Raccoglie ed archivia le progettazioni curriculari, laboratoriali e progettuali. - Predispone le attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze. - Monitora i casi difficili e le eccellenze (con la FS2). - Opera, in sinergia con i Dipartimenti, proposte di attività congeniali al potenziamento delle competenze individuate. - Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. - Controlla l'integrità della documentazione. - Monitora i Trasferimenti e gli abbandoni. - Monitora gli esiti degli Esami di Stato.	
Capodipartimento	- Cura l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio dipartimento. - Coordina le riunioni del dipartimento e redige il verbale. - Determina in sede di Dipartimento gli obiettivi di apprendimento disciplinare, curandone la coerenza con gli obiettivi generali della scuola con il piano di studi e le indicazioni ministeriali (assi culturali). - Propone e condivide in sede di dipartimento test d'ingresso, prove per il	10



	superamento dei debiti e prove di verifica. - Monitora periodicamente l'azione didattica formativa della disciplina in tutte le classi. - Promuove ricerche, studi e favorisce iniziative di aggiornamento. - Coordina le proposte per l'adozione dei libri di testo. - Coordina le proposte progettuali e le uscite didattiche	
Responsabile di laboratorio	- controllare e verificare in avvio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e redigerne inventario; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile; - supportare i colleghi nell'utilizzo del laboratorio	3
Animatore digitale	- Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. - Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. - Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
Team digitale	Supportare l'innovazione didattica e tecnologica, affiancando l'Animatore Digitale nel diffondere la cultura digitale, formare i docenti, gestire le infrastrutture tecnologiche e promuovere progetti innovativi in linea con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), migliorando didattica,	5



	servizi e competenze digitali di tutta la comunità scolastica.	
Docente specialista di educazione motoria	progettare, gestire e valutare attività motorie e sportive per sviluppare il controllo del corpo, le capacità motorie, relazionali e comunicative, promuovendo uno stile di vita sano e il benessere psicofisico degli alunni, collaborando attivamente con il team docente e la comunità scolastica, e partecipando alla valutazione complessiva degli apprendimenti.	1
Coordinatore dell'educazione civica	- Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Supporta l'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. - Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Cura il progetto di Educazione Civica di istituto	1
Docente tutor	accompagna gli studenti nella crescita personale e formativa, aiutandoli a costruire il proprio percorso grazie alla creazione dell'e-portfolio digitale, all'analisi di attitudini e talenti, e alla scelta consapevole di percorsi di studio o professionali, fungendo da collegamento con la famiglia e i docenti. I compiti principali includono la guida nella compilazione dell'e-portfolio, la riflessione sulle competenze acquisite e la	28



	promozione dell'auto-consapevolezza per favorire decisioni future informate.	
Docente orientatore	guidare gli studenti nelle scelte formative e professionali, analizzando aspirazioni e talenti per connetterli alle opportunità di studio e lavoro, coordinando attività di gruppo e individuali, utilizzando strumenti digitali e collaborando con famiglie e territorio per definire percorsi coerenti con il futuro dei ragazzi, prevenendo dispersione e valorizzando il potenziale di ciascuno.	1
Coordinatore attività ASL	- Individua Aziende ed Enti all'interno dei quali gli studenti possano partecipare a momenti di alternanza in settori congruenti con le caratteristiche formative del loro percorso scolastico. - Coordina i rapporti con Enti Pubblici, aziende private ed altre istituzioni nel mondo del lavoro per la realizzazione di progetti formativi, stages, iniziative alternanza scuola-lavoro, rapporti con le realtà produttive. - Predispone convenzioni con Enti, aziende, imprese, cooperative. - Predispone percorsi formativi specifici, correlati ai curricoli ordinariamente seguiti dagli studenti. - Predispone la modulistica necessaria. - Redige i progetti per le singole classi. - Cura la calendarizzazione degli incontri e la loro comunicazione	1
REFERENTI	INCLUSIONE - Promuove e coordina gli interventi a favore degli studenti in situazione di svantaggio. - Coordina e monitora le attività di sostegno e di inclusione (alunni BES-DSA). - Coordina e monitora attività di integrazione degli alunni stranieri, anche in collaborazione con gli Enti locali. - Promuove gli interventi per la	15



prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con i Servizi Sociali. - Intrattiene rapporti e incontri con le famiglie. - Intrattiene rapporti e incontri con gli Enti territoriali. - Fa parte di diritto del GLI. - Convoca i GLO. - Coordina il lavoro dei docenti di sostegno. - Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato. - Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti. - Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato. - Redazione e verifica PAI DISPERSIONE - Promuove gli interventi per la prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con i Servizi Sociali. - Coordina le attività di controllo delle assenze in collegamento con i coordinatori di classe e con l'ufficio alunni. ORIENTAMENTO IN ENTRATA - Organizza l'open day di Istituto. - Intrattiene rapporti con le FFSS orientamento delle scuole secondarie di I grado. - Partecipa al Progetto Continuità. - Interviene agli open day di presentazione dell'Offerta Formativa dirette agli studenti delle scuole secondarie di I grado. - Calendarizza gli incontri per l'orientamento. - Lavora alla realizzazione della brochure illustrativa. - Supporta le famiglie nella fase dell'iscrizione ORIENTAMENTO IN USCITA - Predisporre materiali informativi per l'orientamento in uscita. - Organizza incontri con gli studenti presso le Università. - Organizza la giornata di presentazione della scuola (EXPO). - Mantiene i contatti con Enti e Istituzioni del Territorio. - Organizza incontri per orientamento



con il mondo del lavoro. - Monitora il raggiungimento degli obiettivi delle singole attività. FSL - Individua Aziende ed Enti all'interno dei quali gli studenti possano partecipare a momenti di alternanza in settori congruenti con le caratteristiche formative del loro percorso scolastico. - Coordina i rapporti con Enti Pubblici, aziende private ed altre istituzioni nel mondo del lavoro per la realizzazione di progetti formativi, stages, iniziative alternanza scuola-lavoro, rapporti con le realtà produttive. - Predisponde convenzioni con Enti, aziende, imprese, cooperative. - Predisponde percorsi formativi specifici, correlati ai curricoli ordinariamente seguiti dagli studenti. - Predisponde la modulistica necessaria. - Redige i progetti per le singole classi. - Cura la calendarizzazione degli incontri e la loro comunicazione. Coordina il lavoro dei tutor e dei singoli consigli di classe INVALSI - Organizza e monitora delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte. - Controlla la funzionalità delle apparecchiature in dotazione della scuola per permettere la somministrazione delle prove. - Predisponde i calendari e i turni per sostenere le prove. - Predisponde i turni di sorveglianza delle prove. - Gestisce i contatti con le Istituzioni per lo svolgimento delle prove. - Prepara il materiale per lo svolgimento delle prove. VIAGGI - Programma e coordina i Viaggi d'istruzione e le visite guidate. - Socializza con l'utenza le iniziative promosse dalla scuola. - Raccoglie le adesioni. - Offre supporto e chiarimenti alle famiglie. - Controlla la documentazione necessaria per le uscite e le visite guidate. COMMISSIONE ELETTORALE -



Elegge il presidente e nomina il segretario. -
Acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori. - Riceve le liste elettorali
- Verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale. - Esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. - Comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati. - Predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. - Nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori. - Distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni. - Predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio. - Risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali. - Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale. - Raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati. - Sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. - Redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati. - Comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali. EDUCAZIONE CIVICA - Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di



studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Supporta l'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. - Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Cura il progetto di Educazione Civica di istituto. BULLISMO E CYBERBULLISMO - Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo. - Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Svolge compito di revisione/stesura di Regolamenti nella propria area di competenza REGISTRO ELETTRONICO - Perfeziona la configurazione del sistema ed avvio del Funzionamento. - Introduce i nuovi docenti alla sua utilizzazione, anche attraverso incontri specifici. - Affianca tutti docenti durante l'intero anno scolastico per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema. - Monitora il funzionamento del Software e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; - Organizza, in raccordo con la segreteria, l'accesso alle famiglie. - - Prepara il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre. TEAM DIGITALE - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica



alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. - Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. - Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

ORARIO - Predispone l'orario dei docenti e delle classi. - Si coordina con le altre scuole per la formulazione dell'orario in caso di docenti su coe. - Predispone l'orario dei docenti e delle classi nelle attività dell'autonomia. - Organizza il calendario delle riunioni dei consigli di classe.

ERASMUS E SCAMBI CULTURALI (INTERNAZIONALIZZAZIONE) - Partecipa ai lavori di progettazione insieme con il Gruppo Erasmus (composto da DS, dal DSGA, dai collaboratori del DS e una figura di supporto) - Si occupa della progettazione dell'iniziativa - Intrattiene rapporti con gli enti esterni per la realizzazione del percorso - Monitora i vari step per la realizzazione del progetto - Predispone il materiale necessario alla realizzazione del progetto.

LABORATORIO - controllare e verificare in avvio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e redigerne inventario; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile; - supportare i colleghi nell'utilizzo del laboratorio.



**COORDINATORI DI
CLASSE**

- presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico;
- verbalizza le riunioni del consiglio di classe;
- predispone la relazione finale dell'attività svolta dalla classe;
- cura la stesura di progettazioni personalizzate (PEI, PDP, PEP);
- predispone la progettazione didattico-educativa della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- coordina il modulo di educazione civica, formulando la proposta di voto in decimi dopo aver acquisito elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento.

68

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed extra-curriculare Impiegato in attività di:
Insegnamento - Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed extra-curriculare Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Insegnamento Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed
extra-curriculare Impiegato in attività di:
Insegnamento Potenziamento
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed
extra-curriculare Impiegato in attività di:
Potenziamento
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed
extra-curriculare Impiegato in attività di:
Insegnamento Potenziamento
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed
extra-curriculare Impiegato in attività di:
Insegnamento Potenziamento
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

AS2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed
extra-curriculare Impiegato in attività di:
Insegnamento Potenziamento
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed
extra-curriculare Impiegato in attività di:
Insegnamento Potenziamento
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Potenziamento ed insegnamento curriculare ed
extra-curriculare Impiegato in attività di:
Potenziamento
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dott.ssa Carmela Lombardi, in servizio nella scuola da oltre 5 anni, sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.). Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Gli organici sono alquanto stabili e stazionari, garantendo la regolare attività didattica.

Ufficio protocollo

Provvede al protocollo dei documenti in entrata e uscita - gestione segreteria digitale e posta elettronica - archiviazione documenti - inserimento pratiche e documenti nei fascicoli personale docente e ATA - circolari interne e convocazione organi collegiali

Ufficio acquisti

Ricerca fornitori e richiesta preventivi - elaborazione ordini con richiesta documentazione (DURC, tracciabilità ecc) - richiesta CIG su portale AVCP - creazione file XML per AVCP - accettazione fatture elettroniche - carico e scarico beni da registro magazzino



e inventario - redazione bandi per gare di appalto

Ufficio per la didattica

- iscrizioni studenti - rilascio certificati di iscrizione o altro - gestione fascicoli personali alunni - invio comunicazioni e SMS alle famiglie - gestione contatti con assicurazione alunni - libri di testo - registro elettronico

Ufficio per il personale A.T.D.

- inserimento contratti in SIDI - rapporti con ragioneria Territoriale per pratiche ore eccedenti e part - time - inserimento assenze personale al SIDI e comunicazione a RTS per eventuali riduzioni stipendio - gestione ferie e permessi - graduatorie supplenti e decreti di convalida

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ORIENTALIFE , la scuola orienta per la vita" - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II: per tutti gli alunni dell'istituto l'accordo prevede un ciclo di incontri formativi con docenti universitari finalizzati a favorire la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e dello studente/della studentessa con la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico, al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici e alla riduzione del tasso d'abbandono al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Denominazione della rete: PIANO LAUREE SCIENTIFICHE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PIANO LAUREE SCIENTIFICHE " - università degli studi di Napoli Parthenope: rivolto agli studenti del triennio dell'indirizzo scientifico, prevede un ciclo di lezioni tenute da docenti universitari su argomenti di Statistica

Denominazione della rete: PROGETTO BIOMEDICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Mediante convenzione con l'ASL Napoli 2Nord, vengono organizzati incontri formativi con medici e la partecipazione ad attività sanitarie nelle strutture territoriali.

Denominazione della rete: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Autovalutazione e Miglioramento

Denominazione della rete: DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: PIRANDELLO E I GIOVANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO FEDERICO II

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

ORIENTAMENTO FSL

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI ORIENTALE PER L' ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

ORIENTAMENTO FSL

Denominazione della rete: LVB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTO DI ORIENTAMENTO FSL

Denominazione della rete: GIRLS GO CIRCULAR ECONOMIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ORIENTAMENTO FSL

Denominazione della rete: STUDDY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ORIENTAMENTO FSL

Denominazione della rete: FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE COLLEGIUM PHILARMONICUM



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PLAZA S.N.C.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: AUTOVAUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Individuare le criticità più rilevanti degli esiti degli studenti e definizione dei percorsi di miglioramento più idonei per il loro superamento Il percorso di formazione è volto alla strutturazione dei documenti strategici della scuola (RAV, PDM, PTOF, RS), affinando le competenze professionali nella lettura e interpretazione dei dati e nell'individuazione delle priorità su cui puntare il miglioramento.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Debate

Percorso di formazione come coach scolastico. Criteri di valutazioni e restituzione nel debate

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------



Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: DLC (Didattica delle Lingue Classiche)

Attività di formazione da svolgere in modalità di ricerca-azione (scheda di progetto, svolgimento della sperimentazione in classe, pubblicazione della scheda di verifica- valutazione dell'attività svolta, pubblicazione in sito istituzionale USRV-Google dedicato): sperimentazione di modalità di insegnamento-apprendimento di argomenti di lingua e/o grammatica e/o delle letterature classiche anche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie didattiche, con redazione di una lectio che sappia proporre l'argomento/gli argomenti oggetto del lavoro di ricerca-azione in modo innovativo, attuale, motivante e interessante da proporre ad apprendenti. La lectio potrà essere di argomento disciplinare, pluridisciplinare o anche trasversale (ed. civica) e potrà sviluppare oltre a competenze disciplinari, competenze di cittadinanza e orientative. È prevista anche la collaborazione tra insegnanti di scuole di diverso grado nell'ottica di realizzazione e attuazione di laboratori di orientamento

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Competenze professionali dei docenti in merito alla conoscenza e all'uso di strumenti e metodologie utili per l'adozione e la promozione di buone prassi inclusive nel contesto scolastico anche al fine di raccordare forme e procedure programmatiche e valutative tra scuole di ordini diversi

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Sviluppo competenze linguistiche-comunicative

formazione mirata allo sviluppo di competenze linguistiche-comunicative e ai test relativi alle



competenze di lingua inglese(prove standardizzate)

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: STEM: fare fisica con Arduino

Il progetto intende proporre ai docenti di Fisica (in particolare, ma non esclusivamente, a quelli operanti nei Licei Scientifici) di inserire l'uso della scheda ARDUINO nell'azione didattica, proponendo esperienze di laboratorio che possano unire all'acquisizione e all'approfondimento di contenuti disciplinari conoscenze di coding e sviluppo di competenze trasversali (come il pensiero critico, operare in team working, stabilire un approccio alla complessità e alle strategie del laboratorio). Si propongono attività ed esperienze declinate per i contenuti più adatti ai diversi anni del corso liceale,

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Trasparenza e Privacy

Approfondimento sulla normativa per il trattamento dei dati sensibili nella PA

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Didattica Orientativa

Tale iniziativa formativa mira a valorizzare conoscenze e competenze del Docente non solo nell'ottica dell'aggiornamento e dell'innovazione, ma in particolare per la definizione del suo ruolo di tutor, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo nell'apprendimento degli studenti, motivarli allo studio del Classico attraverso una metodologia coinvolgente, e abituarli al metodo di studio proattivo, trasversale, in ambiente d'apprendimento formale, informale, in team di 'pari' di studio e di ricerca. Si propone quindi l'attivazione di una metodologia orientata all'utilizzo dell'action research, che punti



alla realizzazione di compiti di realtà.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Dispersi/Orientati in Rete

Progetto di didattica orientativa che, nell'ottica di una continuità dalle scuole superiori di I grado a quelle di II grado, si pone l'obiettivo di orientare le scelte degli studenti per contrastare la dispersione.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Orientalife

Il progetto è inteso a valorizzare la scuola come attore protagonista ed interfaccia attiva tra i giovani, il mondo del lavoro e delle professioni.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e Formazione alla transizione digitale

Percorso per imparare a usare l'intelligenza artificiale al servizio della didattica. Chat GPT, così come altre forme di Intelligenza Artificiale generativa, può diventare l'assistente per chi insegna e un sostegno per chi impara, per valorizzare i contenuti del libro di testo, per stimolare la creatività e lo spirito critico della classe.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Transizione scuola-lavoro

Il percorso, indirizzato alle nuove figure del tutor e orientatore, è volto a fornire metodologie e strumenti per l'orientamento e ad illustrare tutte le attività possibili.

Tematica dell'attività di formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, ai commi dal 12 al 19, regola la formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; ai commi dal 56 al 62 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale; ai commi dal 70 al 72 sancisce la necessità di Reti tra Istituzioni Scolastiche; infine, ai commi



dal 121 al 125 ha come oggetto la Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 specifica che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente” e che “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.

Il suddetto Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013, “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”, considerando il fatto che la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Protezione dei dati dell'UE (GDPR) e trattamento dei dati personali e privacy

Tematica dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Somministrazione di farmaci salvavita

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
--------------------------------------	---------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione rischio biologico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione d.lgs. 81/08

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola